ANNO XXXI • NUMERO 51 19 - 25 DICEMBRE 1954 • LIRE 50

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

NATALE 1954
Numero speciale di
48 pagine

RAGAZZI SANI

La salute dei propri ragazzi..... questo è il più vivo desiderio di ogni genitore.

Per contro, la preoccupazione è grande quando la crescita di un ragazzino procede a stento, quando i genitori, che pure hanno per lui tutte le attenzioni, se lo vedono continuamente gracile, pallido, debole, privo di appetito.

In questi casi torna di giovamento la somministrazione del Proton. Sotto la azione di questo composto di Ferro, di Jodio e di Fosforo, i ragazzi vengono ad acquistare vivace appetito. Il loro peso cresce. Il colorito delle guance rifiorisce. Il buon umore proprio dei ragazzi sani ritorna.

Il Proton è piacevole al gusto. Nonostante il suo intenso potere ricostituente, esso è digeribile senza la minima difficoltà.

I medici e i genitori che lo hanno sperimentato non hanno alcun dubbio sulla sua efficacia.

Particolarmente abbisognano del Proton i ragazzi che presentano gracilità accompagnata da:

Ingrossamenti ghiandolari, facilità ad ammalarsi, pallidezza, inappetenza, difficoltà di digestione, facile stanchezza, irritabilità nervosa.

PROTON

(AUT. PREF. N. 0465, TORINO, 3-12-'37)

(843)

un dono Natalizio della RAI

I tre programmi radiofonici trasmessi anche a Modulazione di Frequenza - Le M. F. da 14 diventeranno 27 Prossima estensione della M. F. a tutte le regioni italiane

Nella nuova tabella delle stazioni italiane radiofoniche e televisive pubblicata a pagina 4 sono comprese 13 nuove stazioni a modulazione di frequenza oltre le 14 già in funzione all'inizio dello scorso autunno, alcune delle quali, per ragioni tecniche, subiscono un cambiamento di frequenza. La maggior parte delle nuove stazioni ha cominciato a funzionare nei mesi di novembre e dicembre; le altre entreranno in servizio nei prossimi giorni. Di esse 7 diffonderanno il Programma Nazionale, finora trasmesso soltanto da stazioni di tipo tradizionale a onde medie o corte, modulate di ampiezza, 8 il Secondo Programma e 12 il Terzo. Allo scopo di rendere immediatamente identificabile il programma trasmesso, il nominativo di ciascuna stazione è accompagnato da un numero ro in cifre romane, analogamente a quanto viene fatto con numeri in cifre arabe per le stazioni a onde medie: così i nominativi seguiti dalla cifra romana I trasmettono in M. F. il Programma Nazionale, quelli seguiti dalla cifra romana II il Secondo Programma ed infine quelli seguiti dalla cifra romana III il Terzo Programma. L'elenco particolareggiato delle stazioni M. F. in funzione alla fine dell'anno è riportato anche nella tabella a fianco.

L'attuazione degli impianti in parola era stata preannunciata in uno scritto apparso nel n. 37 di questo giornale, scritto nel quale si illustravano ampiamente i vantaggi della radiodiffusione sonora a onde metriche modulate di frequenza e si spiegavano le ragioni che ci avevano indotto a intensificarne e ad estenderne l'impiego. Questi impianti permetteranno l'ascolto in M. F. di *tutti* i nostri programmi ad almeno due milioni di utenti.

Numerosi lettori ci hanno scritto infatti domandandoci perché l'innovazione è stata limitata solo ad alcune, sebbene già numerose, regioni e chiedendoci se e quando essa verrà estesa alle altre. A questi rispondiamo ripetendo che le stazioni M. F. adoperano onde a comportamento quasi ottico dello stesso ordine di grandezza di quelle impiegate dalle stazioni televisive e perciò vanno installate in generale assieme ad esse in posizioni elevate dominanti la zona da servire. La convivenza nella stessa località delle stazioni radiofoniche M. F. e televisive, oltre a rispondere a questa necessità tecnica, consente un notevole risparmio nel costo di costruzione e di esercizio degli impianti, risparmio di cui si deve tener conto giacché il numero totale dei centri radiotelevisivi necessari per la copertura quasi totale del territorio del nostro Paese sarà elevatissimo. Basta scorrere attentamente la nuova tabella delle stazioni per constatare come le nuove stazioni M. F. non siano state distribuite a caso: quasi tutte sono state installate dove esistono stazioni televisive, anche se in qualche caso, per non modificare denominazioni già consacrate dall'uso, esse portano un nome diverso da quello delle vicine stazioni televisive, come, per esempio, avviene per le due stazioni di Genova II e III, che in realtà sono affiancate alla stazione TV di Portofino.

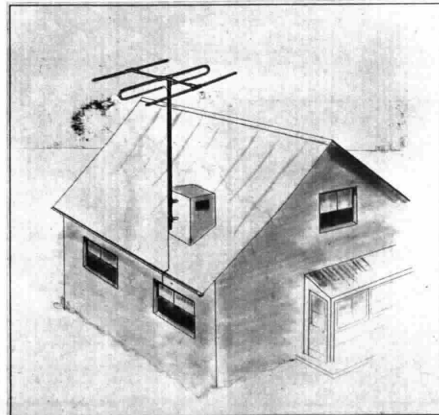
Nelle altre regioni l'introduzione della M. F. avverrà simultaneamente a quella della TV. Si prevede che l'attesa non sarà più molto lunga poiché si cercherà di stringere i tempi inizialmente previsti per questa estensione utilizzando eventualmente in parte, in attesa dell'ultimazione della rete dei cavi coassiali, dei collegamenti a ponte radio.

L'altra obbiezione, fondatissima, che ci è stata rivolta, è che, dati i prezzi più elevati dei ricevitori oggi in commercio, capaci di ricevere le emissioni M. F., solo pochi ascoltatori potranno praticamente usufruire del nuovo sistema di radiodiffusione. A questa giusta preoccupazione possiamo dare una risposta veramente tranquillizzante: che, cioè, tutti i costruttori italiani stanno progettando nuovi ricevitori, provvisti della M. F., di buona qualità, che verranno messi in vendita nel corso del 1955 e che non costeranno molto di più degli attuali ricevitori ordinari. Ciò senza dubbio faciliterà la diffusione della ricezione M. F. anche fra le classi meno abbienti.

Chiariti questi dubbi, per sottolineare l'importanza che il nuovo mezzo di radiodiffusione sonora è destinato ad assumere, vogliamo notare che, mentre nella gamma delle onde medie noi disponiamo di sole 13 onde o canali, nella gamma delle onde cortissime o metriche adoperate per la M. F. potremo disporre di ben 81 delle 124 onde o canali che l'intera gamma comprende. Su ciascuna di tali onde potranno funzionare due o più stazioni italiane, purché opportunamente distanziate, senza che ne nascano disturbi reciproci. Inoltre, tali stazioni non saranno disturbate da stazioni straniere, né dalla maggior parte dei disturbi di carattere industriale che oggi affliggono gran parte degli ascoltatori.

STAZIONI M.F.

Mc/s	
88,1	MONTE VENDA I
88,5	MONTE SERRA I
89,5	TORINO I
89,7	ROMA I
89,9	MONTE VENDA II
90,5	MONTE SERRA II
90,9	BOLOGNA III
91,7	ROMA II
91,9	GENOVA I
92,1	TORINO II
92,9	MONTE SERRA III
93,7	MILANO III
93,7	ROMA III
93,9	FIRENZE III
94,2	MONTE PENICE I
94,5	NAPOLI III
94,9	GENOVA II
95,6	TORINO III
95,7	MONTE PEGLIA I
95,9	MILANO II
96,3	TRIESTE III
97,4	MONTE PENICE II
97,7	MONTE PEGLIA II
98,2	GENOVA III
98,3	VENEZIA III
99,7	MONTE PEGLIA III
99,9	MONTE PENICE III

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 31 - NUMERO 51
SETTIMANA 19 - 25 DICEMBRE 1954
Spediz. in abbon. postale - II Gruppo

- *Editore:* Edizioni Radio Italiana
- *Direttori:* Vittorio Malinverni, Eugenio Bertuetti (respons.)
- *Direzione e Amministrazione:* Torino - Via Arsenale, 21 - Telefoni 41-172 - 555-155
- *Redazione torinese:* Telefono 697-561
- *Redazione romana:* Via Botteghe Oscure, 54 - Telefono 664
- *Abbonamenti:* EDIZIONI RADIO ITALIANA, VIA ARSENALE 21, TORINO - annuali (52 numeri) L. 2300 - semestr. (26 numeri) L. 1200 - trimestr. (13 numeri) L. 600

Un numero L. 50 - arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a Radiocorriere

- *Pubblicità:* CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici: Milano, Via Meravigli 11, tel. 808350; Torino, Via Pomba 20, telef. 45816
- *Distribuzione:* SET - Soc. Editrice Torinese, Corso Valdocco 2, tel. 40443

Articoli e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono
Tutti i diritti riservati
Stampato dalla ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice
Corso Bramante 20 - Torino

IN COPERTINA

(Foto Berkialla Bressano)

Sembra un paesaggio incantato, un mondo magico. E forse lo è davvero questo borgo (che sia quello della lontana fanciullezza, quello che pure attraverso i colori opachi del tempo mai siamo riusciti a dimenticare?) con le sue ramaglie, i suoi boschi, gli abeti, quasi fosforescenti per la neve: la neve di Natale. E sembra una luce di gemme quella che i rami riflettono. Invece è una luce di gioia e di tenerezza che corre dovunque, oltre gli alberi e i monti della valle, attraverso le distanze del tempo e dello spazio, fino alle terre più lontane, anche quelle dove la neve è mai caduta, fino alle soglie di tutte le dimore degli uomini, anche le più umili, per annunciare come ogni anno, la grande, consolante vicenda: è Natale!

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta I
899	333,7	Milano I
1061	282,8	Cagliari I
656	457,3	Bolzano I, Firenze I, Napoli I, Torino I, Venezia I
1331	225,4	Bari I, Bologna I, Catania I, Genova I, Messina I, Palermo I, Pescara I, Roma I, Udine I
1484	202,2	La Spezia I, Verona I
1578	190,1	Ancona I, Brindisi I, Carrara I, Catanzaro I, Cosenza I, Lecce I, Perugia I, Taranto I, Terni I
818	366,7	TRIESTE I

ONDE CORTE

kc/s	metri	
6240	48,08	Caltanissetta
9420	31,85	Caltanissetta

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s	
88,1	Monte Venda I
88,5	Monte Serra I
89,5	Torino I
89,7	Roma I
91,9	Genova I
94,2	Monte Penice I
95,7	Monte Peglia I

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2, Torino 2, Udine 2
1484	202,2	Bolzano 2, Cagliari 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Biella 2, Bressanone 2, Cuneo 2, Foggia 2, Gorizia 2, Merano 2, Potenza 2, Reggio C. 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

kc/s	metri	
7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,9	Milano II
91,7	Roma II	97,4	Monte Penice II
92,1	Torino II	97,7	Monte Peglia II

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Milano 3, Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3

ONDE CORTE

kc/s	metri	
3995	75,09	Roma

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s	
90,9	Bologna III
92,9	Monte Serra III
93,7	Milano III
93,7	Roma III
93,9	Firenze III
94,5	Napoli III
95,6	Torino III
96,3	Trieste III
98,2	Genova III
98,3	Venezia III
99,7	Monte Peglia III
99,9	Monte Penice III

TELEVISIONE

Canale	Mc/s	
1	61 - 68	Monte Penice
2	81 - 88	Torino
3	174 - 181	Monte Serra, Monte Venda
4	200 - 207	Milano, Roma
5	209 - 216	Monte Peglia, Portofino

ONDE CORTE ESTERO

kc/s	metri	kc/s	metri
6010	49,92	11905	25,20
7275	41,24	15120	19,84
7290	41,15	15325	19,58
9575	31,33	15400	19,48
9630	31,15	17770	16,88
9710	30,90	17800	16,85
9780	30,67	21560	13,91
11810	25,40		

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA		
Algeri	980	306,1
ANDORRA		
Andorra	998 / 5980	360 / 50,17
AUSTRIA		
Salzburg	1250	240
Linz	773	388,0
BELGIO		
Bruxelles I (Francese)	620	483,9
Bruxelles II (Fiammingo)	926	324
FRANCIA		
■ Programma nazionale		
Marseille I	710	422,5
Paris I	863	347,6
Bordeaux I	1205	249,0
Gruppo sincronizzato	1349	222,4
■ Programma parigino		
Lyon I	602	498,3
Limoges I	791	379,3
Toulouse I	944	317,8
Paris II - Marseille II	1070	280,4
Lille I	1376	218,0
Gruppo sincronizzato	1403	213,8
■ Programma "Inter,,		
Nice I	1554	193,1
Allouis	164	1829,3
GERMANIA		
Mühlacker - Stoccarda	575	521,7
Francoforte	593 / 6190	505,9 / 48,49
Monaco	800	375
Amburgo e Langenberg	971	308,9
Trasmettitore del Reno	1016	295,3
Norimberga	1602	187,3
LUSSEMBURGO		
Lussemburgo (diurna)	233	1288
» (serale)	1439	208,5
MONTECARLO		
Montecarlo	1466 / 6035 / 7349	205 / 49,71 / 40,82
NORVEGIA		
Oslo (onde corte)	21670	13,85
OLANDA		
Hilversum I	746	402,1
Hilversum II	1007	298
SPAGNA		
Barcellona	611	491
Madrid	584	513,6
SVEZIA		
Motala	191	1570,7
Hörby	1178	254,7
SVIZZERA		
Beromuenster	529	567,1
Monteceneri	557	538,6
Sottens	764	393
INGHILTERRA		
■ Programma nazionale		
North	692	434
Scotland	809	370,8
Wales	881	340,5
London	908	330,4
West	1052	285,2
■ Programma leggero		
Droitwich	200	1500
Stazioni sincronizzate	1214	247,1
■ Programma onde corte		
ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
» 5,30 - 7,15	7230	41,49
» 7,00 - 8,30	9410	31,88
» 11,30 - 17,15	15110	19,85
» 11,30 - 17,15	15140	19,82
» 11,30 - 19,30	11945	25,12
» 19,00 - 22,00	7320	40,98
» 19,00 - 22,00	9410	31,88

RADIO VATICANA

Orari dei programmi in lingua italiana

- ore 14,30: Ogni giorno: Informazioni Radio Vaticane - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.
- » 21: S. Rosario; «Incontri con Dio» - m. 196; 384.
- » 21,15: Notiziario in breve - Conversazione - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.
- » 21,40: «L'Angelo della sera», pensiero spirituale.
- » 9,00: Domenica: S. Messa in collegamento con la Rai - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.
- » 17,30: Giovedì: Concerto - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.
- » 17: Venerdì: Trasmissione per malati - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

Cara Radio

Che cosa scrivono i bambini all'«amica senza volto» ascoltando le trasmissioni a loro dedicate

Cara radio per le scuole.
Sono una bimba
di terza un po' curiosa
e vorrei sapere perchè la neve
è bianca, e il carbone è
nero.
Saluti
Liliana Vecellio.

Cara Radio. Vorrei sapere se in America ci sono ancora molti Pellirossa, come vivono, dove abitano e se portano ancora il loro costume e le penne.
Ti ringrazia tanto tanto il tuo
Santoni Riccardo

Nella festosa ricorrenza del Natale, «RADIOCORRIERE», certo di fare cosa gradita ai suoi Lettori, riprende una affettuosa tradizione uscendo in edizione speciale a 48 pagine, che — nel quadro illustrativo delle trasmissioni radiofoniche e televisive — si ispirano prevalentemente all'antica e sempre attuale poesia della Natività.

Non a caso apriamo con questa pagina in cui è raccolta la voce spontanea dei nostri amici fanciulli. Riteniamo che in tale voce, per la sua purezza, possano anche i grandi riconoscersi ritrovando in se stessi quello slancio d'amore, quel candore e quella fede commossa che il trascorrere del tempo può avere appannato ma non del tutto cancellato.

Sono all'incirca vent'anni che la radio ha iniziato le trasmissioni per i bambini e per le scuole. Gli altoparlanti erano, come allora si diceva, «magnetici» o «dinamici»; ma nell'un caso come nell'altro accompagnavano le voci con un rimescolio e gorgoglio di ferraglia.

Ancora esistevano gli appassionati, quelli che passavano le nottate con la cuffia della radio a galena incollata alle orecchie e facevano sobbalzare nel colmo della notte, i familiari, destandoli all'improvviso al grido di: «Ho preso Parigi! Venite a sentire Parigi». Parigi, quasi sempre, era l'inquilino del piano di sopra, radioamatore, che con una piccola trasmittente diffondeva arcani messaggi ad altri «patiti» come lui. Ma in quel tempo la radio era ancora così nuova che tutto ci appariva perfetto, e se la magia era così prepotente per i grandi, quanto doveva esserlo di più per i bambini! La prima volta che Maria Luisa Boncompagni, la veterana delle annunciatrici, si rivolse a tutta la radionipoteria con un: «Vi piace questa favoletta, ragazzi?», i ragazzi — si seguiva l'esperimento in un'aula scolastica — risposero in coro «sì».

I ragazzi di oggi sono più smaliziati. Vedono la televisione, giuocano con i marziani di gommapiuma e certo non risponderebbero alla voce di zia radio; ma anche loro, come i papà, prendono assai spesso la penna per scrivere «All'aradio per le Squole» o addirittura — come ha fatto recentemente un'alunna ascoltatrice del programma per le scuole medie «L'Antenna». — a Cornelia, madre dei Gracchi - Via del Babuino, 9 - Roma. La lettera è arrivata ugualmente anche se il postino ignorava che «Cornelia» era stata la protagonista di un garbato indovinello per gli alunni della scuola media.

A scorrere le lettere che i bambini scrivono alla radio c'è da rimanere stupefatti per la vastità dei loro interessi, e soprattutto per la confidenza che essi ripongono nell'amica che non ha volto: una confidenza che commuove. Da un paesino del meridione, quei piccoli paesi che non hanno abbastanza pane per tutti e spingono i loro figli lontano, nel sogno di una «Merica» dalla quale, poi, torneranno con qualche risparmio favoleggiando di paesani del ponte di «Broccolino»: da due bambinetti di un emigrato è giunta una cartolina vaglia: mille lire per i bambini del Salernitano.

Ciccio e Michelino hanno scritto nel retro: «Cara radio, dovevano servire per i nostri berrettini: Papà *cieli* aveva mandati. Dalli a due bambini di Salerno».

E volete conoscere la maestra di Tommaso Luigi di Cipressa, fedele ascoltatore della trasmissione di «Motoperpetuo»? Eccovela: «E' molto buona; ma se le saltano i cinque minuti sembra un leone infuriato». Signora maestra, se dovesse capitarle sott'occhi quest'articolo non se l'abbia a male. L'amica radio ha tradito, una volta tanto, il segreto di Luigino che, d'altra parte ha soggiunto subito dopo: «Ma dopo cinque minuti ella ritorna buona e paziente come sempre».

Clementina Floridia, di Modica Alta fa sapere a «Motoperpetuo» che al suo paese «di Santi Patroni ce n'è due, imponenti, maestosi, e con tanto di aureola in testa: San Giorgio e San Pietro, l'uno di Modica Alta e l'altro di Modica Bassa; i paesani, secondo che abitano nell'una o nell'altra parte del paese fanno il tifo per San Giorgio o per San Pietro». Per fortuna i santi del Paradiso queste cose le vedono dall'alto.

A voler citare le lettere dei motorini di «Motoperpetuo» non si finirebbe più e rischieremmo di far torto a Maria Serena Villa, giovanissima ascoltatrice del settimanale per le scuole medie «L'Antenna», che ha rivelato la stoffa di un'autentica narratrice inventando la favoletta che, tanto è bella e poetica, vi vogliamo fedelmente trascrivere:

«Durante la seminagione, un chicco di grano, portato dal vento, era caduto fuori del campo vicino al muricciolo di un pozzo. La pianticella era cresciuta, e un giorno allungò la sua spiga al di sopra delle erbacce che fino allora l'avevano nascosta.

«Al sole di maggio un passero che si era posato sul tetto del pozzo, la vide, e stava per spiccare il volo su di lei. Essa tremò, pensando alla sorte dei suoi poveri chicchi che non poteva difendere... In quel momento, un contadino si avvicinò al pozzo per attingere acqua: l'acuto cigolio della carrucola arrugginita spaventò il passero, che volò via abbandonando la bella preda... La spiga, commossa, ringraziò nel suo piccolo cuore la ruota pietosa, che l'aveva salvata: ignorando la mano del contadino, che l'aveva mossa.

«Così spesso anche noi, quando riusciamo a sfuggire ad un pericolo che ci sovrasta, benediciamo il caso, il destino, o qualche persona incontrata in quell'ora: senza sapere da chi ci viene veramente il beneficio e a quale Suprema Volontà dobbiamo la nostra salvezza».

I ragazzi delle scuole elementari hanno addirittura un «Giornale radio» in miniatura: si chiama «Tanti fatti» e loro, a «Tanti fatti», rivolgono le domande più sconcertanti: c'è un Glauco Santin o Santini di Roma che fa le sue meraviglie perché nei romanzi, «anche quelli a fumetti — sono parole sue — gli eroi non sono mai costretti a prendersi una bella purga».

Chissà come se la saranno cavata i redattori di «Tanti fatti» per la risposta? Ché la domanda è forse più acuta di quanto non sembrerebbe. Davvero gli eroi dei romanzi e dei film sembrano non essere soggetti alle povere, banali necessità dei comuni mortali.

I bambini, più che gli adulti, sembrano aver scoperto che la radio ha un cuore.

Ce ne siamo accorti il 20 novembre, quando Monsignor Celso Costantini ha deposto davanti alla famosa, venerata statua del Bambin Gesù tutte le letterine che i bambini hanno inviato alla Catena della Fraternità, accompagnando le loro offerte. I Fanciulli Cantori del Coro di Voci Bianche della RAI cantavano la ninna-nanna al Bambin Gesù. In quel momento il cuore della radio batteva sulla antenna più alta.

Cantavano le voci d'argento: «Gloria a Dio nel più alto dei Cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà».

«Uomini di buona volontà»: forse è questo che umilmente contribuiscono a formare nei fanciulli le trasmissioni per i ragazzi della radio. Forse perché in questo è l'unica promessa di pace.

GIOVANNI GIGLIOZZI

(Disegni di Pompei)

Un ragno

Racconto di Tommaso Landolfi

In occasione dell'attuale numero speciale, il « Radiocorriere », pubblica alcuni testi (narrativa, conversazioni, dibattiti, ecc...) trasmessi di recente nei tre Programmi. Il « Radiocorriere » si propone anzi di studiare la possibilità di pubblicare anche in futuro — in relazione alla limitatezza dello spazio — i testi originali di trasmissioni radiofoniche particolarmente richiesti dai Lettori e che abbiano un interesse generale.

Lo studio, o più modestamente la considerazione delle idiosincrasie (seppure il termine si applica qui) mi è sempre apparso affascinante.

Non son certo di quelli che si meraviglino nel riconoscere l'uomo tanto poco adatto alla sua sede terrena e cosiddetta naturale, da manifestare feroce intolleranza per qualche aspetto della natura o per qualche suo compagno di vita; tuttavia alcune di queste intolleranze presentano caratteri davvero singolari. Si prenda ad esempio la mia profonda avversione, o piuttosto il mio orrore, non già per i ragni in generale, ma per quelli da una certa dimensione in là. Il ragno in sé non può senza dubbio essere definito un brutto animale; la sua forma compiuta e simbolica non può anzi, esteticamente e intellettualmente parlando, che riuscir gradita. E gradita riesce anche a me fino a quando si tratti di quei ragnucoli alacri che ti si arrampicano su pei pantaloni e danno la caccia alle mosche sui davanzali delle finestre o, pendendo da un ramicello, salgono e scendono lungo il loro filo come diavoletti cartesiani. Ma superino essi appena (con tutte le zampe) le proporzioni di una comune moneta da dieci lire, che subito una violenta repulsione e attrazione insorge in me, un sudor freddo, un disordine del cuore, come in presenza d'un mortale nemico; tali che mi sarebbe impossibile riposare prima di avere allontanato l'essere spaventoso che veramente non trova posto nel mio mondo.

Ora, in ciò non tanto sarei disposto a vedere offeso il mio senso della misura, quanto minacciata atavicamente e (scusate) criptomnesicamente qualche mia debolezza organica o psichica. Chissà, insomma, che un mio remoto progenitore non sia stato leso da un ragno appunto, e di una determinata grandezza. Il che peraltro avrebbe dovuto ispirarmi disgusto per l'intera specie: possibile, dico, che dopo tanti secoli e millenni io distingua ancora coi miei sensi profondi un ragno grosso da uno piccolo? Del resto non son qui per discutere l'argomento nel merito. La pensi ciascuno come vuole, per conto mio voglio soltanto raccontare uno tra i più orrendi episodi della mia vita.

Vivevo allora in una villa quasi sperduta nella campagna toscana, nota per gli amori di un poeta; avevo sopra di me la Gamberaia, sotto una girata d'Arno. Ma era sopravvenuto l'autunno, coi suoi venti e il suo pianto celeste; specialmente coi suoi oscuri segni, che son come premonizioni. Una notte udimmo un gatto chiamare disperatamente dai campi: accorsi, lo trovammo quasi impiccato per una funicella a un cespo, e arrivammo appena in tempo a salvarlo, che doveva esser opera d'un figliuolo del contadino. Un'altra notte, rincasando, trovammo sulla soglia d'una stanza un topo (dei quali c'era lì dovizia, non più grossi d'una noce né diversamente formati) boccheggiante e sanguinante dalla bocca, che morì sotto i nostri occhi; e questo non dovette essere opera umana o animalesca, se sul momento in casa non

Da «L'Antologia» del Terzo Progr.

c'era gatti o altri viventi.

Coll'autunno comparvero anche enormi ragni neri e pelosi (detti dai naturalisti tegenarie). E da ultimo uno, una sera, le cui dimensioni erano tali da mozzare il fiato. Sorpreso dalla luce, esso s'era appiattito, immobile, contro la bianca parete della cucina, parendo guatarmi; e io, che quella sera ero solo, lo riguardavo incantato. Al quale stupore dei sensi seguirono, quasi a sollievo, smanie e sudori freddi. Comunque bisognava ora liberarsi di questo mostro (con esso in casa, e sia pur relegato in cucina, non avrei potuto passare la notte), e a ciò si opponeva un duplice ordine di difficoltà, come segue.

Un mio rispetto per la vita, superstizioso se si vuole, mi induce da gran tempo a risparmiare persino i nemici più acerbi, persino i ragni, coi quali ho preso a usare una tattica di stancheggiamento che sfrutta le loro debolezze e li pone presto in mia balìa. In verità un ragno anche grosso, terribile all'aspetto e apparentemente infaticabile nelle sue convulse fughe, è un essere oltremodo molle e delicato; e la mia tattica consiste nel menarmelo innanzi con un bastone o simile lungo arnese, su uno spazio libero del pavimento e nel tagliarli poi la strada col medesimo ogni qualvolta fugga, riportandolo sempre al punto di partenza. In capo a breve tempo esso, stracco e avvilito, non è più che un cencino, il quale docilmente si appicca al bastone e si lascia defenestrare, per dir così, senza un gemito. Pertanto, ossia posto che io non potevo seguir l'esempio di Pinocchio e schiacciare il ragno contro la parete lanciandogli contro qualcosa, si intenderà il mio imbarazzo: esso infatti si trovava sulla parete a una tale altezza da non poter essere raggiunto con una comune granata, unico oggetto utile che avevo sottomano. Dovevo dunque procurarmi una arma più lunga, tenendo tuttavia a portata la prima, per il seguito dell'operazione. C'era inoltre il caso che esso, stuzzicato lassù, si lasciasse cadere di schianto e scomparisse ratto alla vista, come usano; ma qualche rischio bisognava pur correre. Infine, mi precipitai in anticamera, avendo quanto potevo l'occhio sul nemico, e finii collo scoprire dietro un armadio una di quelle lunghe canne con pennacchio in cima che appunto servono per rimondare le soffitte dai ragnateli.

Ero però appena tornato impugnando detta canna, che esso prese a muoversi spontaneamente, e verso terra; lo lasciai fare, sebbene inorridito, nella speranza che venisse da sé a tiro di granata, arnese più facilmente manovrabile. Esso invece, sempre a passo lento e guardingo, derivò in direzione della porta delle stanze interne, e in men che non si dica, con improvvisa furia, ne girò l'architrave: evidentemente cercava il buio. Ad ogni modo, ora sì che la mia posizione appariva critica. Io non dovevo permettere che s'inoltrasse verso il cuore della casa; d'altra parte poteva essersi fermato subito sul rovescio dell'architrave, pronto magari a gettarmisi addosso se avessi tentato il passo della porta; a colmar la misura, dovevo decidere il da farsi senza indugio, onde evitare che, protetto dal buio, proseguisse celermente il suo cammino e passasse di stanza in stanza per appiattarsi da ultimo chissà dove. Abbrevio il racconto. Mi lanciai disperatamente, a denti stretti, granata in pugno, nella camera attigua e sull'interruttore della luce. Esso si era veramente fermato sull'architrave, e riprincipiammo a guardarci. Quindi, senza darmi tempo di riprender coraggio, ripartì cautamente, verso il basso; in questo momento mi si mostrò non più piccolo d'uno dei miei topini. E qui ebbe inizio la cosa orribile.

Quella sera m'era compagno un gattino, leggiadro morbido e mite, che io molto amavo; e che aveva finora osservato con filosofica indulgenza la mia agitazione e i miei armeggi, ogni po' gentilmente miagolando, quasi per richiamarmi a dignità. Ma ora anche egli fissava il ragno sulla parete, quasi per la prima volta affigurandolo, e pareva spiarne i lenti moti. Non basta: un attimo che stornai gli occhi dal nemico per posarli sul minuscolo amico, io con orrore gli scopersi in volto, nello sguardo, una espressione che non gli conoscevo. Era un sorriso trionfante, meglio, era cupidigia quella, era... mio Dio, come risolvermi a usare la propria e insensata parola? Il gattino guardava il ragno che storditamente procedeva verso terra e verso lui stesso; egli, anche, si raccolse in sé e pesticciò alquanto cogli zampini anteriori.

Malgrado tutto, ero lungi dall'immaginare ciò che sarebbe seguito. Eppure, lo confesso, accoglievo con giubilo quell'intervento, di qualunque natura fosse per essere, se mi avesse cavato d'imbarazzo e risparmiato ogni altro rapporto col ragno.

Questo era ormai giunto a una spanna dal suolo. Il gattino con un grazioso balzo e un colpo di zampa lo fece cadere e... e lo mangiò.

Lo mangiò brevemente, con semplicità, così come, da gatti, si può mangiare una testina di pesce, anzi, per ovvie ragioni, con molto minore impegno. Lo mangiò, mi guardò, mugolò debolmente non so se di soddisfazione o di vanteria (quasi a dire che era stato così facile scamparmi da quel pericolo), e tutto fu finito; potrei persino supporre che lo mangiasse per farmi piacere.

E così è finita anche la mia storia. Diavolo, che altro dovrei dire? Con tutto il mio ribrezzo e la mia nausea, a me quello parve piuttosto un atto sacrale. E se è una morale che mi si chiede, non lo appresi allora che tutte le creature gentili hanno e gelosamente custodiscono una parte ignominiosa.

TOMMASO LANDOLFI

Io e la mia voce siamo due

Il mio primo a tu per tu col microfono risale a più di venti anni addietro. Si trattava di celebrare il quarto centenario della morte di Ludovico Ariosto, e mi avevano chiesto di parlare una ventina di minuti. Mi presentai alla Radio con tante cartelle da occupare più di mezz'ora, e tutte le cose che avevo scritto mi parevano così importanti e necessarie che quando il mio introduttore mi incoraggiò a tagliare preferii non dargli retta e mi buttai a leggere il tutto a perdifiato; e certamente chi mi dette ascolto quella volta dovette avere l'impressione che qualcuno mi stesse correndo dietro armato di frusta. In quell'occasione mi dissi che parlare alla Radio non faceva per me. E per qualche anno mi astenni.

Cedendo più tardi a un nuovo invito, per qualche trasmissione di minore durata e di non grande impegno, cercai di far le cose più per benino, senza affannarmi né dare ai radioascoltatori l'impressione ch'io intendessi impartire lezioni a chicchessia. Nasceva così *Melafumo*, il tipo d'un bonario pittoresco al quale fare periodicamente enunciare qualche spregiudicato parere sugli avvenimenti di oggi o di ieri. Un tipo per altro che metteva la sua spregiudicatezza nel dire le cose più terra terra possibile evitando di proposito ogni punto di vista pretensiosamente originale.

Andando avanti con le trasmissioni, *Melafumo* pian piano mi guarì dal peggiore — radiofonicamente parlando — dei miei vizi, che era

Antonio Baldini e le sue esperienze di scrittore al microfono

quello di abusare dei periodi troppo lunghi, con troppe coordinate e troppi incisi, che alla lettura mi facevano sul principio restar senza fiato. Ero come uno abituato a pensare in ottava rima che si adattava a spicciolare le ottave in terzine. Adattamento che per me era propriamente contro natura, tanto radicato era in me il bisogno di *ciceronare* più che di *taciteggiare*.

L'esperimento — se proprio non voglio ritenere deliberatamente mentitori tutti quelli che a quel tempo mi complimentarono a voce e per iscritto — ebbe un certo successo, a quanto mi riferirono, specialmente in quegli strati di ascoltatori che meno avevano da spartire con quelli che per trent'anni avevano costituito il mio naturale pubblico di scrittore e di giornalista: in verità uno scarno pubblico di saputi e di buongustai, di viziati, per non dire di viziosi: di *patiti*, in una parola, di *letteratura*.

Per qualche mese, mercé la Radio, ebbi il senso di quello che possa essere la «popolarità». E più cercavo di dir le cose, attraverso il mio personaggio, terra terra, più sentivo di guadagnarmi il consenso del pubblico. Se quella fosse stata veramente la mia ambizione, ci sarebbe stato di che inizialmente inebriarmi.

Ma chi nasce scrittore per ventiquattro lettori — uno in meno, per modestia, di quelli sui quali faceva assegnamento l'autore dei *Promessi Sposi* — difficilmente può reggere alla pressione ideale di centinaia di migliaia di ascoltatori. E così fu, per una ragione o per un'altra, che il personaggio di Melafumo dopo un certo tempo mi piantò in asso, o fui io a piantar lui, cosa che mi sarebbe difficile appurare, ed io me ne tornai lemme lemme ai miei ventitré lettori, sempre più esigenti, sempre più sacciuti, sempre più cacadubbi, in fondo sdegnati che io avessi pensato un solo momento di poterli cambiare con un così sconfinato uditorio. Il colmo della mia breve popolarità coincise con un numero del «Radiocorriere» che portava in copertina il mio ritratto, seduto allo scrittoio avendo alle spalle uno scaffale di libri: i giorni che seguirono a quella pubblicazione più di una volta mi accadde di sorprendere su di me, per la strada o in autobus, uno sguardo come di chi facesse uno sforzo per ricordare dove e quando mi avesse incontrato, e negli occhi di qualcuno lessi poi chiaramente: «Tu sei dunque il nostro Melafumo!». Finché una sera, aspettando un tram sotto la pioggia addossato a un portone chiuso, al debole riflesso di un lampione qualcuno mi si appressò e riparandomi col suo ombrello mi disse: «Melafumo, permette?». Mai accaduto niente di sia pur lontanamente simile, per tanti libri stampati, per tanti giornali collaborati, in tanti anni da che tenevo la penna in mano! (Ma una cosa che non mi è mai riuscito a mandar giù era di ascoltare, dopo parlato al microfono, la mia voce registrata in filo o su disco: una voce che mi si palesava con un fondo insopportabilmente lamentoso e marcatamente romanesca: tutt'altra voce da quella che insomma io *mi sento* parlando a me stesso, probabilmente perché questa mi arriva come filtrata e depurata attraverso il mio stesso cervello, non certo così lagnosa e patinata di dialetto come quella che il microfono accredita al pubblico... La verità è che *io e la mia voce siamo due*, ed è stato anche per questo che da un certo tempo, e forse per sempre, la mia voce — radiofonicamente — non ha avuto più corso).

ANTONIO BALDINI

Il momento emozionante...

...in cui nell'auditorio si accende il segnale che annunzia l'inizio della trasmissione

IL RISTORANTE DEI BUONGUSTAI **TRANSATLANTICO**
NAPOLI - BORGO MARINARO A S. LUCIA - TEL. 60-621

ritorna il *Sacripante*!

il Tamburino *Preti* annuncia il ritorno del *Sacripante* il dolce squisito, sempre fresco, fusione deliziosa di creme, liquori ed aromi, in un guscio di cioccolato purissimo

Dopo la sospensione stagionale ritroverete il Sacripante in tutti i negozi d'Italia

Sacripante

è un prodotto

solo col televisore Westinghouse avrete tutti questi vantaggi

NON DOVRETE AMMUCCHIARVI davanti al televisore: lo schermo grande-angolare esclusività Westinghouse vi permette la perfetta e comoda visione dell'immagine, da qualsiasi angolo, anche laterale.

NON DOVRETE STANCARE LA VISTA Un eccezionale bilanciamento della gamma dei neri bianchi e grigi riproduce l'immagine sullo schermo con chiarezza e fedeltà ineguagliabili anche nelle aree dove la ricezione è debole.

NON DOVRETE CONTINUAMENTE SCOMODARVI Controlli automatici regolano istantaneamente la sincronizzazione dell'immagine, eliminando le noiosissime fluttuazioni ed interferenze.

NON DOVRETE LAMENTARE le grandi distanze delle trasmittenti: anche a 150 Km. dalle stazioni trasmittenti, grazie al perfezionato sintonizzatore CASCODE avrete una limpida ricezione. Avrete l'immagine sempre a fuoco grazie al tubo a focalizzazione elettrostatica di fabbricazione Westinghouse.

ecco.... i decisivi **"perchè"** che fanno del televisore Westinghouse il **vostro** televisore.

più un regalo.... un magnifico **Toastsandwich Westinghouse** del valore di L. 29.500 a chi acquista un televisore Westinghouse entro il 31 gen. 1955.

Concessionario esclusivo:

A. MANCINI - Milano - Via Lovanio, 5 - Tel. 635.218 - 635.240

Ovunque Vi troviate in pochi mesi potete SPECIALIZZARVI per corrispondenza col **nuovissimo metodo pratico** dei

FUMETTI TECNICI

L'insegnamento è fatto attraverso migliaia di chiarissimi disegni riproducenti l'allievo durante tutte le fasi di lavorazione. Vengono inoltre **DONATE** all'allievo **attrezzature complete di laboratorio** e tutti i materiali necessari alla costruzione di **un apparecchio radio supereterodina a 5 valvole Rimlock, un provavalvole, un analizzatore dei circuiti, un oscillatore, un apparecchio sperimentale ricetrasmittente, ecc. TARIFFE MINIME.**

Corsi per radioriparatori e radiotelegrafisti - meccanici, specialisti alle macchine utensili, ecc. - telefonici - capomastri edili, carpentieri e ferraioli - disegnatori - elettricisti specializzati in elettrodomestici ed impianti di illuminazione, ecc.

Richiedete Bollettino R gratuito alla: **SCUOLA POLITECNICA ITALIANA Via Regina Margherita, 294 - ROMA**

ISTITUTO AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

saper scegliere

e scegliere con giudizio. In mezzo a tanta offerta di prodotti per dentiere bisogna riconoscere le superiori qualità di

ORASIV

super - polvere

L'uso continuato di ORASIV evita le irritazioni alle gengive e.... rende la vita serena.
Prodotto raccomandato dal Dentista.

CON ISTRUZIONI NELLE FARMACIE

(*Disegno di Isa dallo « Schweizer Radio Zeitung »*)

"L'assassino dei gatti„

Dalla rubrica giornalistica “La causa più originale che ho difeso„

C'era una volta, tanti anni fa, a Genova, un professore di lingua inglese che si chiamava Smallwood ed era un ottimo insegnante e un uomo colto, socievole e arguto. Io lo conobbi alla Berlitz School dove mi ero inscritto per imparare le lingue straniere. E, poiché lo Smallwood insegnava l'inglese piacevolmente ed io ero ansioso di imparare quella lingua, si divenne presto amici e si prese a frequentarci anche fuori della scuola, tanto più che avevamo entrambi una grande passione per la letteratura, per l'arte e per tutte le cose belle. Ora, fu appunto questo professore di lingua inglese quegli che diede a me, allora inscritto da pochi mesi nell'albo degli avvocati, l'occasione di difendere la causa più allegra e più originale della mia ormai lunga e faticosa vita forense.

Le cose andarono così:

Il professore di inglese abitava, con certi suoi parenti, in un appartamento al piano terreno di una casa situata in una antica piazza, alberata e silenziosa, sopra il Corso Andrea Podestà. L'appartamento aveva un giardino e, nel giardino, il professore di inglese allevava, in gabbie o in libertà, ogni sorta di volatili, dalle galline e piccioni ai merli e canarini. Nell'appartamento contiguo abitava una vecchia zitella che veniva denominata la « madre dei gatti » tanti ne aveva e talmente li circondava di amorevoli cure e di affetto.

Ora, i gatti della vecchia zitella attentavano spesso alla vita e alla integrità dei volatili a cui il professore d'inglese dedicava ugualmente le sue premurose attenzioni. E, una volta, l'attentato dei gatti si convertì in una specie di strage di cui furono vittime un piccione e diversi uccellini, tutti mutilati od uccisi.

Il professore d'inglese protestò con la vecchia zitella e la invitò a custodire i suoi felini perché più non gli arrecassero danni. Ma la vecchia zitella, risentita, gli rispose male e non volle fargli alcuna promessa: così gli attentati continuarono come prima, meglio di prima.

Il professore d'inglese perdette, allora, la pazienza e si decise a diventare... assassino!

Infatti, un giorno, atteso il momento propizio, egli, con una carabina flobert, uccise un paio dei gatti della vecchia zitella. Costei, disperata e irata, sporse querela contro il mio amico ed egli, che in me aveva fiducia, a me si rivolse perché lo difendessi quando, imputato dei reati di cui agli articoli 429 e 467 del codice penale allora vigente per avere ucciso i gatti e sparato con arma da fuoco in luogo abitato, fu chiamato a rispondere davanti al Pretore di Genova.

La Pretura di Genova era, in quel tempo, situata in un vecchio palazzo della Salita Mascherona, una salita che si inerpicava fra le tetre case del quartiere S. Bernardo. La mattina del processo io vi accedetti portando con me una raccolta di giurisprudenza che intendevo sfruttare, sebbene non avessi trovato sentenze adatte per la mia tesi, che era questa: il mio cliente doveva essere assolto perché aveva, sì, ucciso i gatti della vicina, ma lo aveva fatto per la necessità di difendere e di preservare le sue galline, i suoi piccioni, i suoi fringuelli, i suoi pettirossi, i suoi merli ed i suoi canarini.

La sala di udienze era, in quel mattino, particolarmente affollata, perché, dopo il processo del professore d'inglese, se ne dovevano trattare parecchi altri e si trovavano presenti le parti lese, gli imputati e i testimoni delle ingiurie, che formavano l'oggetto principale delle varie querele. Chiamata la nostra causa, la vecchia zitella si costituì parte civile con l'assistenza di un valoroso patrono ed il mio cliente ed io, emozionati entrambi, attendemmo: lui di essere interrogato, io di fenderlo.

La vecchia zitella fu feroce nel cipiglio ed aggressiva nel discorso; i testimoni (poiché il fatto della uccisione dei due gatti era fuori questione) ammisero che i volatili del professore erano frequentemente fatti segno a degli attentati e che più di una volta ci avevano rimesso... le piume!

Il mio cliente confessò il proprio delitto. Dopo ciò, l'avvocato della Parte Civile chiese una... condanna esemplare ed un congruo risarcimento dei danni materiali e morali che la sua cliente aveva sofferto. Il Pubblico Ministero, a sua volta, chiese la condanna dell'imputato sia per il delitto di danneggiamento di animali, sia per la contravvenzione al divieto di sparo di armi da fuoco.

Finalmente io ebbi la parola.

Dissi che tutte le passioni erano, bensì, meritevoli di considerazione, ma che, se si poteva comprendere quella della Signora querelante per i gatti, altrettanto e più mi sembrava degna di comprensione quella dell'imputato per gli uccelli, dei quali feci, poeticamente, le lodi. E, dopo aver fatto sfoggio di una certa ironia nei confronti della parte civile a proposito dei danni morali di cui reclamava il ristoro, affrontai la questione di diritto.

Sostenni, sostanzialmente, che la necessità di cui parlava l'art. 429 del Codice Penale per escludere, ove essa ricorra, il reato di chi uccide animali appartenenti ad altri, era qualcosa di diverso e minore della necessità che giustifica i reati commessi per salvare sé od altri da un pericolo grave e soggiunsi che, se per l'articolo 429 del Codice Penale doveva andare esente da pena chi aveva commesso il fatto sopra volatili entrati nel proprio fondo e nel momento in cui gli recavano danno, ciò doveva dirsi, analogicamente, anche per il professore d'inglese, il quale aveva commesso il fatto sopra dei gatti che erano entrati nel fondo di sua proprietà per uccidere e uccidendo i suoi volatili.

Per quanto riguarda la contravvenzione al divieto degli spari di arma da fuoco nell'abitato, osservai che non si poteva pretendere che il mio cliente avesse convocato i gatti della vicina in aperta campagna per la esecuzione della loro condanna a morte e che ogni altro sistema che egli avesse adottato per sopprimerli sarebbe stato più crudele e più pericoloso come, per esempio, l'uso del veleno.

La mia arringa fu apprezzata dal pubblico e fece breccia anche sul giudice che si limitò ad applicare al mio cliente una ammenda per la contravvenzione e lo dichiarò esente da pena per la uccisione dei gatti.

Il pubblico accolse la sentenza con un mormorio di approvazione lusinghiera, e la vecchia zitella se ne andò fulminandomi con un'occhiata che avrebbe dovuto incenerirmi. Il mio avversario si congratulò, cavallerescamente, con me. Il giorno seguente la stampa diede notizia del processo, con un articolo arguto e lusinghiero del cronista giudiziario di quel tempo. E fu messa in evidenza la tesi giuridica che io avevo sostenuto senza avere allora l'appoggio di quella dottrina e di quella giurisprudenza che si sono formate più tardi sull'articolo 638 del nuovo Codice Penale che riproduce l'articolo 429 del codice vecchio.

Oggi, infatti, la Cassazione, decidendo che il delitto sussiste pel fatto della uccisione di un gatto soltanto perché lo si sia ritenuto pericoloso per i propri canarini mentre esso se ne stava sdraiato al sole senza insidiare quegli uccelli, ha ammesso, per implicito, ma necessariamente, che se un gatto, anziché starsene sdraiato al sole, concupisce i canarini del prossimo e minaccia di ucciderli, può essere ucciso con la legge del taglione.

Il cronista giudiziario, poi, mise in risalto la incoerenza di una condanna per lo sparo, mentre vi era stata la assolutoria per la uccisione e disse che il caso sembrava emerso dalle pagine di un libro di Anatole France o del Mirbeau: in particolare da quel libro del Mirbeau intitolato *Farces et moralités*, nel quale, per esempio, sono descritte tutte le complicazioni giuridiche e giudiziarie che avevano perseguitato un onesto mendicante, il quale avendo trovato per via un portofoglio con dei biglietti di banca, lo aveva portato, intatto, al prossimo Commissariato.

Quella, dunque, fu la causa più allegra difesa da me all'esordio della mia carriera e fu anche, per me, una causa di richiamo.

Voglio aggiungere soltanto che, lieto e soddisfatto dell'esito che il processo aveva avuto per lui, il mio professore d'inglese, oltre a dedicarsi con sempre maggiore zelo alla mia istruzione in quella lingua, mi fece il dono di una bellissima stampa rappresentante due gatti estatici e sotto vi scrisse: « Al suo avvocato, l'assassino dei gatti, riconoscente ».

E quella stampa mi ha seguito in tutti i traslochi che, anche per danneggiamento di guerra, ho dovuto fare del mio studio, ed ora è ancora appesa ad un muro e io spesso la guardo con un senso profondo di dolcezza e di melanconia; la dolcezza e la melanconia che ci si insinuano nel cuore quando, nel clima algido e grigio di un inverno inoltrato, si ripensa ai tepori e alle luci di una primavera lontana.

CARLO ALBERTO COBIANCHI

Bilancio di un anno sportivo

Declino dei professionisti difficoltà per i dilettanti

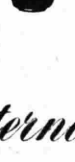
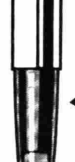
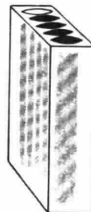
Quest'annata sportiva, che i giornalisti dalla Radiotelevisione Italiana hanno vissuto su ogni luogo di gara per documentare puntualmente gli ascoltatori, è stata nel complesso avara di soddisfazioni per gli italiani. Siamo andati male nel campionato mondiale di calcio (e la bella vittoria riportata contro l'Argentina, non basta a bilanciare quel pesante passivo); maluccio nel ciclismo (che si è risollevato solo un po' nel finale di stagione, grazie a tre o quattro prodezze personali di Coppi); così così in qualche altro sport, come atletica leggera, nuoto, canottaggio e vela. Neanche l'automobilismo, che pure in più di un'occasione ha tenuto alto i nostri colori (come recentemente nella Carrera Messicana per merito del binomio Maglioli-Ferrari) è stato sempre pari alla fama riconquistata nel dopoguerra. E se nel motociclismo abbiamo continuato a dettar legge nelle due classi di maggior cilindrata, non si deve nascondere il fatto che nelle due minori (quelle da un ottavo e da un quarto di litro) si è perduta una lunga egemonia, passata ora saldamente nelle mani autorevoli dei tedeschi.

Un'annata mediocre, insomma: scarsa di risultati favorevoli e di soddisfazioni; un'annata perlomeno sconcertante, che ha accentuato la decadenza, ormai palese, degli sport professionistici, come calcio e ciclismo. Purtroppo nel nostro paese, questi sport raccolgono i maggiori favori della folla, abituata da anni, per effetto delle vittorie della squadra azzurra, di Bartali e di Coppi, a sentirsi al riparo dalle sconfitte. Fino ad oggi, i ranghi si erano sempre rinnovati: ai Combi e ai Binda erano succeduti i Meazza e i Guerra, poi i Piola e i Bartali, i Mazzola e i Coppi. Ora, invece, sembra che i giovani della nuova generazione sportiva, fatte pochissime eccezioni, si brucino prima di accendersi: non mantengono le promesse e non colmano i vuoti, che appaiono sempre più larghi a causa della graduale, inesorabile scomparsa dalla scena dello sport attivo degli assi della vecchia generazione, sospinti verso il tramonto dalla legge del tempo.

Sono molte le ragioni di questa decadenza, e quasi tutte facilmente individuabili: la prima è certamente la corsa affannosa al professionismo, meta verso la quale tende quasi il 90% dei giovani che praticano lo sport. Una volta, l'atleta passava al professionismo per processo, diremmo, naturale: era attratto allo sport dalla vita sana delle palestre e dello stadio, imparava l'abc dell'atletica, poi era naturalmente avviato alla specializzazione. Soltanto dopo una lunga e seria preparazione e dopo aver raggiunto la maturità fisica e sportiva, spiccava il gran salto. Invece, oggi, si corre difilato al professionismo. Sempre più in fretta: qualche pedalata, pochi calci e subito si cerca la casacca di società, l'ingaggio, lo stipendio, il premio, il reingaggio. Quel poco che si è appreso deve bastare, anche se è, come nella maggior parte dei casi, largamente insufficiente. Poi le troppe lodi dei giornali si cambieranno in critiche, gli osanna dei tifosi in fischi.

Parlare dello sport dilettantistico, ai nostri giorni, è un po' difficile. Siamo alle soglie dell'inverno, e in Italia l'inverno obbliga parecchi sport alla stasi. Abbiamo, purtroppo, poche palestre e poche piscine: non abbiamo ancora preso (e forse non la prenderemo mai) la buona abitudine di tenere riunioni, per esempio di atletica, al coperto. Negli Stati Uniti, gli atleti gareggiano anche d'inverno; le chiamano, queste riunioni, «*in door*», cioè al chiuso. Invitano i più grandi assi delle varie specialità, anche dall'Europa, dall'America del Sud, dall'Australia: stabiliscono dei primati, che ogni anno vengono migliorati, perché ogni anno l'adesione degli atleti, sia quantitativamente che qualitativamente, è sempre maggiore. Così si mantiene sempre vivo l'amore per piste e pedane, non solo negli atleti, ma anche nei tifosi, che in Italia salutano lo stadio ai primi di ottobre per rimettervi piede a maggio. Così i nostri Bravi, Ballotta, Gnocchi, Ziggiotti, che devono contentarsi per cinque o sei mesi di qualche sgambatura isolata e di qualche flessione in palestra, continuerebbero ad affinare il loro stile, a non perdere il ritmo di gara, a migliorare i loro limiti. E non sarebbero costretti, alla ripresa della stagione, ad attendere qualche altro mese per ritrovare ritmo e forma. Lo stesso si può dire per il nuoto: e così Romani, dopo una stagione d'eccezione, trova la strada sbarrata dall'assenza di gare e rientra nell'ombra, donde potrà uscire soltanto a primavera, se l'inverno non l'avrà troppo arrugginito e non gli avrà fatto passare la voglia di dedicarsi a uno sport che può dargli in tutto due o tre occasioni all'anno per emergere.

Per fortuna, d'inverno nevica: e in Italia, anche se Colò si è ritirato dall'attività agonistica, lo sport della neve, sport puro come pochi, tiene saldamente in pugno la bandiera del dilettantismo. Gli appassionati della montagna aumentano ogni anno, nomi nuovi si affacciano alla ribalta delle due discipline, alpina e nordica, cioè discesa e fondo. In febbraio, la Val d'Aosta ospiterà, per due giorni, una «Coppa Kurikkala» d'eccezione. Verranno i finlandesi, i norvegesi, gli svedesi, i russi; e francesi, che contendono agli azzurri la supremazia dell'Europa Occidentale, tedeschi, svizzeri, austriaci, ungheresi, cecoslovacchi. Sciatori e sciatrici daranno vita a gare di altissimo livello tecnico e agonistico, nel mezzofondo e nel fondo, come nelle due staffette. In questo campo, lo sport sarà veramente uno spettacolo: di forza, di volontà, di classe, di orgoglio. Da questa gente, che si allena e corre senza pubblicità e senza scomodare i pomposi aggettivi ormai abituali delle nostre cronache, nascono gli eroi della montagna che poi stupiranno il mondo, scalando il K 2.

EUGENIO DANESE

(Publifoto)

Lo spettacoloso salto di un campione dello ski

PROGRAMMA NAZIONALE

NATALE

l'Albero

(Foto Invernizzi)

«I Magi, come sapete, erano uomini saggi. Uomini straordinariamente saggi. Che portarono doni al Bambino nella mangiatoia. Furono loro ad introdurre l'uso di fare regali natalizi. E dato che erano saggi, i loro regali erano senza dubbio pari alla loro saggezza e, forse, avevano anche il privilegio di potersi cambiare in caso di doppioni ». Così O. Henry, alla fine di un suo famoso racconto tradotto in tutte le lingue del mondo, « Il regalo dei Magi »; un racconto in cui si narra la fiaba novecento di due giovani e poveri sposi i quali, pur di celebrare il loro primo Natale comune secondo la più gioiosa delle tradizioni, arrivarono a sacrificarsi a vicenda le loro cose più care: lei, i suoi lunghi capelli color miele per offrire al marito una catena d'argento, lui, il suo strepitoso orologio da tasca per offrire una serie di pettini di tartaruga alla moglie.

« Vi ho dunque fatta alla meglio — conclude O. Henry — la semplice cronaca di una coppia di scervellati che con suprema insensatezza sacrificarono l'uno all'altro i grandi tesori che possedevano. Ma un'ultima parola voglio che sia detta ai "saggi" del giorno d'oggi; e cioè che di tutti coloro che fanno regali questi sono stati i più saggi. Di tutti coloro che fanno regali e li ricevono, quelli che fanno come questi sono i più saggi. Sono i più saggi di tutti dovunque essi siano ».

La morale della favola di O. Henry affonda le sue radici nella saggezza popolare, quella secondo la quale « c'è più gioia nel dare che nell'avere »; ed è inoltre ispirata a quella saggia massima secondo la quale « quando si ha occasione di fare dono a un povero, è assai più delicato dargli la cosa inutile che egli ardentemente desidera, piuttosto che la cosa utile di cui ha bisogno ».

Tra i mille e mille alberi di Natale cresciuti come d'incanto in tutte le piccole e grandi case per rinnovare il « mito » dei Magi, uno ne è sbocciato anche sul tronco di un microfono, un microfono tanto buono da credere ancora nei miracoli della fantasia e della fraternità. E' questo un albero che nella sua modestia è addirittura immenso e dai cui rami, verdissimi di promesse, pendono lucidi ornamenti multicolori. Un albero che si protende verso tutti coloro i quali vorranno credere alla spontaneità affettuosa della sua offerta e che ha in serbo sorprese per tutti. Egli sa che la notte di Natale è la più cara e la più commovente dell'anno, una notte in cui non dovrebbe mancare per nessuno fiducia e carità. Ed è per questo che, nella sua modestia consapevole, farà scivolare sui suoi fili d'argento la melodia tanto cara al cuore dell'uomo che pare si sia fermato al tempo

SABATO ORE 15

delle crinoline, farà tremulare sul luccicore delle sue stelline le note della romanza cara al ricordo degli anni più belli di una donna, farà scoppiare una sua bolla variopinta sotto l'urto prepotente di un umorista che prende d'assalto, con la sua vena scintillante, il pubblico della penultima generazione. Un albero insomma che mentre si illuminerà di luce riflessa, ma non per questo meno intensa, potrà essere insieme di tutti e di quell'uno che vorrà accostarsi ai suoi doni nella più segreta intimità; che potrà accontentare, con la sua prodigalità, gusti e desideri tra i più disparati e ai cui piedi poi... avvolti in preziose incognite, saranno molti autentici e tangibili doni che toccheranno ai più fortunati o a chi, forse, avrà saputo più meritarli. Perché avrà creduto più degli altri, come l'albero stesso, al miracolo della fantasia e della fratellanza.

Un albero, infine, che, tenendo fede alla massima antica, mentre regalerà a piene mani e a tutti « la cosa inutile ardentemente desiderata » offrirà con più viva commozione « la cosa utile di cui qualcuno ha bisogno ». Sarà questa la sua manifestazione più appariscente e reale, la « sorpresissima » alla quale tutti i suoi amici sono invitati e dalla quale il più meritevole sarà beneficato: e sarà questo un uomo che, tra la preziosa filigrana delle fiabe, degli inni, dei racconti e delle canzoni scelti nella tradizione natalizia, troverà la via per scaldarsi più da vicino al fuoco dell'umana solidarietà dalle cui radici è in verità scaturito questo maestoso albero di Natale radiofonico.

GINO MAGAZU'

Canti popolari

"Stanotte a mezzanotte...„

Oggi nella città di David vi è nato un Salvatore, che è il Cristo Signore. E lo riconoscerete da questo: troverete un bambino avvolto in fasce a giacere in una mangiatoia. - E subito si raccolse intorno all'angelo una schiera della Milizia celeste che lodava Iddio dicendo: Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Questo passo dell'Evangelo di S. Luca può essere considerato la prima « trascrizione » dei canti che, da duemila anni, risuonano in ogni dove ad onore del Divino Bambino ed a ricordo del suo Natale. E da duemila anni all'annuncio ed all'osanna tengono bordone le polifonie massicce delle zampogne.

Zampogne, o ciaramelle, o cornamuse: strumenti agresti e pastorali giunti a noi da un viaggio di secoli, tramandati di generazione in generazione, e che da secoli, con il loro suono caldo, pieno, pastoso, continuo, che si sprigiona con dolce malinconia dalle sonore canne ben aggiustate nel gonfio otre, hanno l'incarico di annunciarci il giungere della festività più cara dell'anno: il Natale.

Tutta la nostra terra, in questi giorni di letizia e di serenità, nei quali ogni adulto ricorre con amore e con nostalgia alle immagini care dell'infanzia che gli plasmarono l'animo e diedero il primo impulso alla sua vita morale, tutta la nostra terra vibra delle genuine, schiette, sincere, semplici ma toccanti melodie che inneggiano al gran giorno ed al grande evento. Tutti i riti, tutte le costumanze, svariate e complesse, e che affondano le loro radici in tempi lontani ed in remote tradizioni, tutti i riti che accompagnano questa solennità, hanno come sfondo la musica e il canto: il ceppo, i fuochi, i falò, la veglia, il presepe, la rappresentazione, o mistero, della natività, i fanciulli con la stella, le brigate di cantori e di suonatori, il fiaccole di canna, di faggio, di tasso per la Messa di mezzanotte, l'albero, l'acqua muta attinta allo scoccare delle 24 ore.

« Gesù bambin l'è nato, l'è nato a Betelèm; - l'è sopra un po' di paja, l'è sopra un po' di fien... ».

Tutto il presepio è in questi semplici versi, tutto il presepio con le figurine che par si animino alla luce tremula delle candele: e il canto piano e soave sembra scandire il passo meravigliato dei pastori che rispondono all'angelico richiamo... S'intreccia e si annoda, da un capo all'altro della nostra terra, una luminosa rete di armonie, di melodie e di ritmi inneggianti ed osannanti.

« Stanotte a mezzanotte - è nato un bel bambino - bianco rosso e riccettino. Sua madre lo prende e l'infascia - gli stringe i suoi piedini, - mirate che belli occhini; - Gesù è nato in una capannella - insieme al bove e all'asinella - con Giuseppe e con Maria - o che nobile compagnia! ».

Così, di fronte al presepio, dolce di calda luce, sussurra, con animo pieno di stupore, di trepidazione e di amore il bambino, mentre fuori, di fronte all'edicola fiocamente illuminata gli zampognari modulano la loro tradizionale antica novena...

« Nato, nato! »: questo è il canto di esultanza che risuona in questi giorni, in ogni parte del mondo, in onore del Divino Bambino. Ovunque cantato, ovunque amato. Canti in tante lingue, italiana, tedesca, francese, spagnola, brasiliana, gallese, inglese, che sembrano far parte di una immaginaria Sacra Rappresentazione universale che, dall'Avvento all'Epifania, attraverso la Vigilia, il Natale, la Circoncisione, le feste dei Ss. Innocenti e di S. Silvestro, celebri in eterno il mistero dell'Incarnazione.

Accuratamente raccolti, trascritti e forniti di una veste orchestrale di gusto moderno al fine di renderli il più vicino possibile alla sensibilità d'oggi, questi canti, dal « Piva, piva » italiano, ai « Villancicos » spagnoli, dai « Noëls » francesi, ai « Carols » inglesi, sono una testimonianza viva del desiderio che è in ogni uomo di magnificare teneramente il mistero della Natività, che di ogni focolare fa una culla d'amore, di purezza, di speranza.

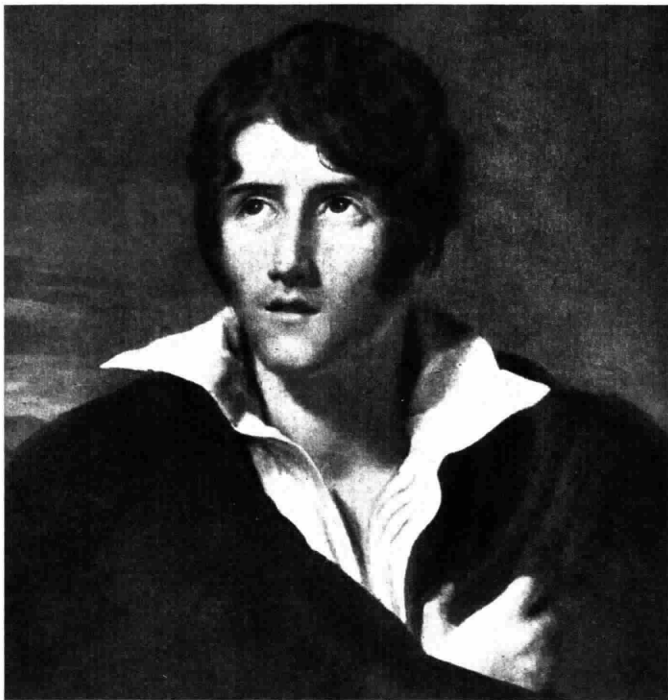
GIORGIO NATALETTI

PRIMA TRASMISSIONE GIOVEDI ORE 19,30

« L'annuncio » *(Antica incisione popolare)*

« La capanna » *(Antica incisione popolare)*

Sulla via di Damasco

ALESSANDRO MANZONI

Ritratto del Manzoni al tempo della sua conversione

Nell'autunno del 1807, durante uno dei tanti, e tutti fuggevoli, ritorni a Milano, il Manzoni conobbe Enrichetta Blondel. E subito scriveva a Parigi, all'amico Fauriel: « L'ho trovata graziosissima. Anche mia madre l'ha vista e stima, come e più di me, eccellente il suo cuore. Non pensa che alla casa e alla felicità dei genitori che hanno per lei una vera adorazione; si può dire che essa è tutta degli affetti familiari ». Probabilmente neanche lui, in quel primo incontro, intuì l'influenza che Enrichetta avrebbe esercitato su tutta la sua esistenza successiva, la crisi in cui l'avrebbe attirato quella mite e silenziosa creatura che nascondeva in se stessa una bruciante energia spirituale. Vivendo egli, con la madre, tra Parigi e Milano, ma più a Parigi dove lo seduceva la società disincantata e brillante degli ideologi, la sua mente, già così seria e intenta per un ventiduenne, era volta a tutt'altri interessi di quelli a cui l'avrebbe sospinta, in breve volgere d'anni, la vita in comune con Enrichetta. Le radici della conversione del Manzoni al cattolicesimo vanno ricercate nel suo matrimonio con questa giovinetta calvinista di cui tutti i biografi sottolineano la fragilità, la dolcezza e insieme l'interiore severità morale. Celebratosi il matrimonio nel febbraio del 1808, la presenza di Enrichetta nella vita che i Manzoni conducevano a Parigi, le sue vive preoccupazioni religiose, quel silenzioso sentimento della divinità che ella nutriva nell'intimo non tardarono a farsi sentire. Reazioni silenziose, impercettibili riflessi che solo il marito poteva avvertire, tradirono il disagio della fanciulla educata a una rigida scuola, e ora posta a contatto con un mondo dominato o da un'indifferenza religiosa come quella del Fauriel o da un entusiasmo sentimentale e generico come quello della Sofia Condorcet. Furono indubbiamente quei segreti segni, tanto più seri quanto meno confessati, che guidarono il Manzoni a porsi il problema religioso. Alla fine del 1808 era nata la primogenita, Giulia; e, in ossequio a una tacita convenzione stipulata all'atto del matrimonio, fu battezzata secondo il rito cattolico. Il dolore di Enrichetta fu profondo: sentiva l'indifferenza religiosa del marito cedere, lo sentiva tendere (benché presumibilmente il tema non sia mai stato affrontato in modo esplicito) verso il cattolicesimo, ed ora ecco la bambina fatta cattolica. « Il dolore di Enrichetta, scrive lo Zottoli, si comprende. Essa che conosceva l'importanza del vincolo religioso, si sentiva separata innanzi a Dio non solo dal marito che le aveva rivelato l'amore dell'uomo, ma anche dalla figlia che le aveva rivelato il mistero ben più augusto della maternità ». Cominciò allora a farsi strada nella sua mente l'idea dell'abiura. Nel 1810 divenne cattolica.

GIOVEDI ORE 22,15
PROGR. NAZIONALE

Ma la conversione di Alessandro ebbe uno svolgimento molto più lungo, tormentoso e oscuro. Escluso che il cosiddetto « miracolo di S. Rocco » si debba considerare decisivo, e stando al perdurare delle inquietudini almeno fin verso il 1817, quando, vivendo ormai tra Milano e Brusuglio, fu ripreso da una forte tentazione di tornare a Parigi, la conversione del Manzoni appare come un riluttante, dibattuto avvicinamento alla verità, come una conquista **lenta**, ottenuta per vie razionali, più che attraverso gli entusiastici possessi del cuore. L'importanza che egli attribuiva alla ragione era troppo grande perché potesse accettare un mutamento profondo della propria vita senza che la ragione lo ratificasse. Egli diffidava non meno dei sentimenti che dei sensi, voleva rendersi conto di tutto. Uno degli assidui alla sua conversione, Cristoforo Fabbris, ce lo conferma scrivendo: « Per Manzoni la religione non era che la continuazione della filosofia; né certo il cattolicesimo ebbe un più illuminato e fermo credente di lui. Quanto era però pronto ad ammettere il soprannaturale rivelato, altrettanto era disposto a rigettare il non rivelato... Egregiamente quindi disse di lui il suo egregio amico parroco di Brusuglio, quando scrisse che in questo genio era così profondo l'*obsequium* quanto elevato il *rationabile* ».

La storia della conversione è quindi tale che non la si può ricostruire sulla base di vistosi avvenimenti. Bisogna indovinarla in una trama più sottile, nella vicenda dell'intelletto manzoniano dal momento in cui rimette in discussione i principi dell'ideologia a quello in cui si rende conto che non si dà civiltà umana senza religione, e non si dà religione senza chiesa. Il suo problema reale fu quello di inserire la propria personalità in un sistema, di conciliare le esigenze della propria mente con gli argomenti di una dottrina formulata da secoli e fondata sopra una ferrea disciplina dogmatica. Era un problema analogo a quello che si troverà a dover risolvere nel vivo dell'esperienza poetica, quando la concezione del romanzo lo porrà di fronte alla questione dei rapporti tra poesia e storia, tra ideale e reale. Questi temi gli premevano tanto forse perché l'inclinazione sua e le suggestioni altrui cercavano di trarlo lontano, verso altre pagine ed altre esaltazioni. Il « guazzabuglio del cuore umano », l'oscuro viluppo dei sentimenti, la forza degli istinti costituivano una zona misteriosa e ricca di richiami. Scegliere l'altra parte fu il suo modo di salvarsi: e coincise col maturare della sua poetica, l'anti-eroica e corale poetica degli umili che avrà la sua grande incarnazione nel romanzo di due poveri del Seicento, naufraghi ma vittoriosi nel gran disordine del tempo.

ANGELO ROMANO'

I particolari della conversione sono numerosi e incerti. Il Manzoni stesso, al riguardo, mantenne sempre un rigoroso riserbo. Certo è che quell'indefinibile, misteriosa sensazione provata a Parigi (1808) nella chiesa di S. Rocco, qui riprodotta, costituì la prima tappa della sua conversione
(Le illustrazioni di questo articolo sono tratte dal volume « Immagini manzoniane », raccolte da Marino Parenti, editore Hoepli)

Un regalo indovinato!

la **RADIOLETTA CGE**
è accolta con gioia in ogni casa,
anche se c'è un altro apparecchio,
perchè questa piccola,
graziosa radio,
per la sua trasportabilità,
è più godibile delle altre.
Essa è munita
di presa fonografica
e di grande altoparlante.

La Radioletta misura cm 26 x 18 x 16
e costa L. 26.500

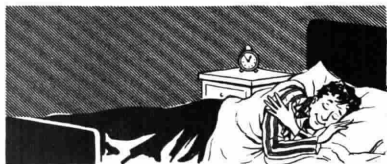
Si vende anche ratealmente presso i negozi di radio concessionari della C.G.E.

Abbonamento radio gratuito per 6 mesi
per i nuovi abbonati e partecipazione
al sorteggio R.A.I. di automobili FIAT.

CGE

CGE COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

Per pelle molto secca preferite Diadermina Sport

Si dorme bene solo se si è certi...

di essere svegliati all'ora dovuta ...

da una famosa

SVEGLIA CHE SUONA 6 VOLTE

Mod. Atlantica

L. 3500 (dazi esclusi)

"VEGLIA" L'usignolo delle sveglie

è un prodotto Borletti

RADIO-TELE-LUCCHETTO
Brevettato

Infilandolo alla spina dei televisori, apparecchi radio od elettrodomestici, si chiude automaticamente impedendo l'uso abusivo degli apparecchi alle persone non autorizzate. Per aprire il lucchetto occorre la chiavetta. Richiedetelo ai migliori rivenditori radio. In mancanza, direttamente alla nostra ditta inviando vaglia di L. 1000.

Col lucchetto Vi verrà trasmesso anche il prospetto dei nostri apparecchi, regolatori di tensione a voltmetro e automatici, filtri eliminadisturbi per radio e televisori ed altre interessanti specialità.

M. MARCUCCI & C. - MILANO
Fabbrica Radio Televisori e Accessori
Via F.lli Bronzetti, 37 - Tel. 52.775 - 593.403

"IL MESSIA" DI HAENDEL

La cantata di tutto il genere umano redento

Il *Messia* di Haendel è stato chiamato l'« oratorio epico della Redenzione ». Il Rochlitz, critico musicale contemporaneo di Beethoven, lo definì « la "cantata" di tutto il genere umano redento, riunito per celebrare la sua riconoscenza »; ed Haendel, in effetti, non ha centrato questo suo lavoro sulla figura di Gesù Cristo quale semplice personaggio da oratorio, ma ha evocato i principali avvenimenti della vita terrestre del Redentore in una serie di grandiosi affreschi d'insieme sui quali domina tuttavia la sottintesa presenza del Dio fatto Uomo.

La musica de *Il Messia* sarebbe tutta da citare; essa riassume tutti gli aspetti del genio di Haendel: il suo forte sentimento, la chiarezza della sua visione, la facilità della sua invenzione e l'arte sapiente che si nasconde dietro la sua spontaneità da grande improvvisatore. Così bastano ad Haendel poche note, nel messaggio di speranza diretto al genere umano (nella prima aria del tenore) per suggerire l'immagine dell'immensa folla cui tale messaggio è diretto e degli spazi infiniti da cui proviene. E un semplice disegno tortuoso dei bassi descrive l'annaspare delle nazioni

DOMENICA ORE 17 PROGR. NAZIONALE

nelle tenebre; così come il tempestoso vocalizzo del baritono annuncia l'èra delle persecuzioni. Quanto ai cori, essi abbondano di vitalità e di movimento: citiamo quello in cui l'annuncio della nascita del Messia è fatto dalle voci che entrano una dopo l'altra per sommarsi in un crescendo irresistibile intramezzato da formidabili acclamazioni; il trittico corale della Passione, d'un effetto sovrumano, « mea culpa » recitato da tutta l'umanità in un ritmo di marcia funebre. E che dire del famoso « Alleluja »? Nessun'altra pagina del genere può uguagliare il suo trionfale dinamismo e il suo delirio di giubilo! L'inno più potente elevato al Dio vincitore.

Scritto in pochi giorni, dal 22 agosto al 14 settembre del 1741, *Il Messia* fu eseguito la prima volta il 13 aprile dell'anno successivo alla Filarmonica di Dublino. L'oratorio fu in seguito più volte rimaneggiato, specialmente nella sua parte orchestrale. La revisione più nota — e sulla quale si basano le moderne esecuzioni — è quella fattane da Mozart verso il 1789 per le esecuzioni promosse dal barone van Swieten.

Partecipano alla odierna trasmissione, diretta da Vittorio Gui, il soprano Bruna Rizzoli, il tenore Juan Oncina, il contralto Anna Maria Rota, il basso Giorgio Tozzi, l'orchestra e il coro dell'Accademia di Santa Cecilia.

Allo scopo di facilitare l'ascolto, riassumiamo il soggetto, versificato da Jennens.

Le prime due parti dell'oratorio espongono l'annuncio dell'avvento del Messia; il racconto della sua nascita; l'esposizione della sua dottrina; il ricordo dei suoi miracoli; i quadri della Passione; l'esaltazione dei misteri gloriosi della Resurrezione, dell'Ascensione e della Pentecoste; la relazione della diffusione del Vangelo attraverso il mondo e la storia delle persecuzioni che precedettero il trionfo definitivo del Figlio dell'Uomo glorificato nel celebre « Alleluja ».

La terza parte, grave e solenne, non è che un seguito di meditazioni sui fini ultimi; e queste vere « elevazioni » musicali, semplici, luminose e toccanti, terminano con una visione beatificante del cielo infinito dove troneggia il Messia, in una apoteosi di acclamazioni apocalittiche che si risolvono nella calma ieratica di un « Amen » colossale che corona l'oratorio come « un duomo di S. Pietro ».

N. C.

(Foto Luxardo, Villani, Ruiz)
I solisti che interpreteranno l'oratorio. Da sinistra Anna Maria Rota, Juan Oncina, Bruna Rizzoli, Giorgio Tozzi

"I virtuosi di Roma"

Tra i numerosi complessi strumentali che si sono affermati in questi ultimi anni, con particolare rilievo in Italia, si è distinto quello che, diretto da Renato Fasano, si intitola « Collegium Musicum Italicum - "I virtuosi di Roma" », e che è ormai noto in tutto il mondo. Si deve a questo complesso strumentale se innumerevoli e preziose pagine italiane del '6-700 sono ormai ampiamente diffuse in ogni ambiente musicale e si deve ad esso se pagine stupende del nostro passato vengono presentate in una veste interpretativa veramente squisita, aderente stilisticamente ai dogmi della più eletta tradizione musicale. Con il concerto di questo complesso avrà inizio la serie delle manifestazioni cameristiche che quest'anno la RAI ha organizzato per il Programma Nazionale con particolari intendimenti artistici culturali e didattici e che saranno raccolte sotto l'intestazione « Serate musicali » per essere trasmesse ogni domenica.

Il « Collegium Musicum Italicum », diretto da Renato Fasano, eseguirà la sera del 19 dicembre un denso programma nel quale compariranno i nomi di Albinoni, Vivaldi e Marcello: sono essi i tre maggiori esponenti dello strumentalismo veneziano a cavallo dei due secoli, il XVII e XVIII, e in essi si compendiano tutti i significati e i valori del più glorioso barocco musicale italiano.

DOMENICA ORE 22,30 PROGRAMMA NAZIONALE

Di Albinoni verrà eseguita la *Sonata n. 3 op. 1 in la per archi*, di Vivaldi il *Concerto in si bem. magg. per oboe, violino e archi*, il *Concerto in sol magg. per due mandolini, archi e cembalo* e di Marcello l'*Introduzione, Aria e Presto* per archi.

Il complesso « I virtuosi di Roma » diretto da Renato Fasano (Foto Mayteny - London)

Ritrattini

Jia Thamoa

Nata a Truillo, nel Perù, da padre italiano, la giovane cantante — secondo i critici — « canta come cantavano i suoi progenitori mille anni fa; non ha mai sovrapposto gli espedienti della moderna civiltà musicale alla purissima linea melodica degli antichi canti sud-americani; si è soltanto limitata a riesumarli ed a renderli nella loro integrità ». Tornata di recente ai nostri microfoni, Jia Thamoa — che si avvale della collaborazione del M° Piubeni, un appassionato cultore del genere folcloristico — ha già fatto, come si suol dire, il giro del mondo, cantando nelle due Americhe, in Francia, in Spagna, in Inghilterra, e naturalmente in Italia (alla Radio, alla TV e in teatro). Chi ha visto lo scorso anno la rivista di Anna Magnani, non può non ricordare le sue canzoni, i suoi grandi occhi sognanti ed il suo indefinibile sorriso. Dotata dalla natura di una voce dal colore e dall'estensione veramente incredibili (un'estensione che va dai toni bassi quasi inumani agli acuti filiformi come punte di diamante) la Thamoa è riuscita a plasmare e ad arricchire questo suo già ricco patrimonio con l'aggiunta di un pizzico di calda e appassionata latinità: una nuova « corda » che le permette di « interpretare », con perfetta aderenza, nei più diversi stili, dal peruviano al negro di Harlem, dal francese al giapponese. La sorpresa maggiore è data, però, dalla sua interpretazione delle canzoni napoletane: se non fosse per qualche sfumatura inesatta nella pronuncia, si potrebbe veramente pensare ad Jia Thamoa come ad una delle tante Assunte e Carmele di Napoli, amiche dei poeti e dei canzonieri.

MERCOLEDI ORE 19,30
PROGR. NAZIONALE

Jia Thamoa, per la cronaca, ha due bambini — Luisita di sei anni e Carlito di undici — adora Roma (dove conta di fermarsi il più a lungo possibile) ed ha una vera predilezione, come tutti gli stranieri, per Piazza di Spagna: « E' una piazza unica — dice in un italiano quasi perfetto — una piazza tutta al sole, come un rosaio, anche d'inverno... ».

g. g.

UN MANTELLO PER ARLECCHINO

radiodramma di Ettore Violani

Se vogliamo definire in breve il carattere di questo *Mantello per Arlecchino* di Ettore Violani, possiamo, con una facile parafrasi del sottotitolo *(La capricciosa notte)* chiamarlo un notturno in chiave di capriccio; o viceversa. I bizzosi umori di Arlecchino danno filo da torcere a un autore di commedie, che vorrebbe imporre all'emblema della gaia spensieratezza la parte di amante infelice in un dramma lacrimevole. Arlecchino naturalmente non ne vuole sapere e, facendo scena vuota, provoca lo scompiglio nel teatrino delle maschere. Il nero mantello dell'autore, strappato al legittimo proprietario nella contesa che ne deriva, diventa, sulle spalle di Arlecchino, segno di principesca potestà sopra il dominio della Notte.

SABATO ORE 22
PROGR. NAZIONALE

E quel dominio, Arlecchino lo trasforma a suo talento: vi fa apparire un meraviglioso palazzo circondato da giardini, dove convita tutti a gran festa in onore di Colombina. Ma non può respingere la presenza di un cavaliere misterioso, al cui sinistro fascino Colombina, inaspettatamente, si rivela sensibile. Ahimè! E mentre l'autore, fino a quel momento, insieme a un suo critico succube e complice, aveva formato oggetto di beffe e di risate generali, eccolo invece, di fronte alla disperazione di Arlecchino, riprendere quota e iniziativa, fino a riacchiappare la sfarfallante maschera. Vittoria, dunque, delle ragioni del cervello su quelle del cuore? Niente affatto: ché l'autore, impietosito dal pianto del suo indisciplinato eroe, rinuncia alla « catarsi » cui pure tanto teneva, e restituisce Colombina all'innamorato.

Paul Cézanne: « Arlecchino »

Come si vede, il lavoro è una variazione sul classico motivo dell'arlecchinata: ma condotta con precisa sensibilità e, grazie all'attenta ed elegante scrittura, mantenuta entro i limiti di un gusto e di un garbo piacevolmente estrosi. Si possono bensì ravvisare le tracce di certe moderne suggestioni, ed è ovvio in particolare il richiamo a *La baracca dei saltimbanchi* di Blok. Ma merito di Violani è quello di non essersi lasciato fuorviare da tentazioni intellettualistiche e decadenti, e di aver rispettato con limpida consapevolezza le finalità effettive del suo breve lavoro: finalità che ci sembrano quelle di un esperimento di teatro musicale radiofonico, realizzato con leggerezza di tocco al dichiarato scopo di divertirsi e di divertire. Sotto questo aspetto va anche segnalata la sagacia con la quale, nelle musiche di commento espressamente composte, Carlo Franci ha saputo sottolineare le intenzioni dell'autore del testo.

e. c.

Premunirsi per non contagiarsi !

Nelle giornate invernali, due pericoli minacciano la salute dei bambini che vanno a scuola:

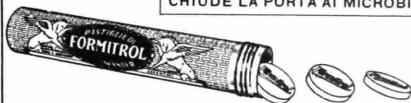
- l'umidità e il freddo dell'ambiente esterno;
- il pericolo d'infezione da parte di qualche compagno.

A preservare dal contagio il Vostro piccino bastano poche pastiglie di Formitrol.

Il Formitrol realizza un'efficace disinfezione delle vie respiratorie, e piace ai bambini per il suo gradevole sapore aromatico.

L'uso anche prolungato del Formitrol non dà luogo a disturbi secondari.

Formitrol

CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

Dr. A. WANDER S.A. - MILANO (844)

anche

VOI

potrete diventare *tecnico radio - tv* ed aprirvi la più *brillante carriera*

corsi radio elettra

teorico pratici per corrispondenza

con minima spesa (rate da lire 1.200) riceverete 250 lezioni, un apparecchio radio a 5 valvole o un televisore oltre ad una completa (attrezzatura professionale. Autorizzati dal ministero pubblica istruzione)

CHIEDETE OPUSCOLO GRATUITO R. o T. V.

SCUOLA RADIO ELETTRA - TORINO - VIA LA LOGGIA 38/M

Reg. A.C.I.S. 8128 DALMONTE 05

Crolla come il famoso "colosso dai piedi di creta": un raffreddore o un'influenza minacciano la Vostra attività? **ALGOSTOP!** *
Mal di capo o nevralgie Vi tormentano e Vi impediscono di lavorare? **ALGOSTOP!**
ALGOSTOP arresta il dolore, cura rapidamente le malattie da raffreddamento, si può prendere ovunque ed in ogni momento, **senza acqua** perchè le pastiglie di ALGOSTOP si masticano o si succhiano come buone caramelle!

Nelle malattie di stagione, curateVi

ALGOSTOP

* E' una specialità Antonetto

SpecializzaTeVi!
AggiornaTeVi!
ValorizzaTeVi!

Siate sempre più ricercati specializzandoVi in riparazioni e montaggi di ricevitori televisivi.

Siate **I PRIMI:**
Sarete **I PIÙ FORTUNATI!**

Potrete diventare ottimi tele-riparatori-montatori seguendo, a casa vostra e con modica spesa, il nostro corso T.V. per corrispondenza.

Chiedete l'opuscolo gratuito T.V. a:

RADIO SCUOLA ITALIANA
(Autorizzata Ministero Pubblica Istruzione)
Via Don Minzoni, 2/A - TORINO

(Bozzetto di C. M. Cristini per il primo atto dell'opera)

IL «RATCLIFF» DI MASCAGNI

« Al "Ratcliff" debbo la mia carriera di musicista. Se non l'avessi "incontrato" non avrei mai scritto musica, probabilmente ». Queste le parole di Mascagni ad un critico che lo intervistava in occasione di una ripresa della sua opera alla « Scala » nel 1932. E infatti il « Ratcliff » per quanto presentato al giudizio del pubblico dopo la « Cavalleria rusticana », « L'amico Fritz » e « I Rantzau », è la prima opera scritta da Mascagni quando ancora era studente al Conservatorio di Milano. Il « Guglielmo Ratcliff » andò per la prima volta in scena la sera del 16 febbraio 1895 alla « Scala ». Ricca di pagine superbe in cui vibra la giovinezza di Mascagni, la sua schietta vena, quest'opera è una delle più ispirate dell'illustre compositore. Verrà trasmessa dal Teatro San Carlo di Napoli nell'interpretazione di Rosetta Noli, Gianna Pederzini, Vittorio De Santis, Paolo Silveri, Andrea Mongelli e Plinio Clabassi

MERCOLEDI ORE 21 PROGR. NAZIONALE

"LA LIBRERIA DEL SOLE"

tre atti di Diego Fabbri

In provincia Diego Fabbri ha situato la sua vicenda; e non certo per caso o perché invogliato dalle possibilità che quel mondo, fatto di mezze tinte e di toni sommessi, può offrire al commediografo. La provincia de *La Libreria del Sole* ha una profonda, inequivoca ragione d'essere, ché non è semplice cornice all'azione, ma, quasi personaggio essa stessa, ne è fattore determinante. Non dunque pretesto di colore; oltre a quella intesa come territorio o come costume c'è una provincia che è soprattutto stato d'animo, ed in questa si svolgono, perché soltanto qui si possono svolgere, i tre atti di Fabbri. Stanze dai soffitti lontani, dai grossi muri costruiti senza risparmio, dalle piccole finestre collocate in alto, protette da vetri polverosi. Vicino c'è la campagna, all'aria aperta, con la pioggia che lava, con il sole che riscalda. Vivere fra quelle mura significa vivere nella più ferma quiete, se l'anima possiede equilibrio e pace, se non gli pesano domande che aspettano risposta. Ma la minima insofferenza prende toni alti e cupi, come ampliata da una gigantesca cassa armonica, e non ci sono i rumori e le luci della città a confonderla, coprirla e soffocarla; quando le voci abituate a parlar sommesso si levano in grida, niente potrà ricondurle all'antico bisbiglio. Quello che altrove « potrebbe » accadere, qui accadrà, senza scampo, per necessità di tragedia.

Basta un grano di inquietudine; lo porta, nella sua vecchia casa, Anselmo, un giovane seminarista che, alla vigilia di pronunciare i voti, è stato preso dallo scrupolo di non essere armato a sufficienza per la sua missione, di aver sbagliato nel credere che il sacerdozio sia esclusivamente letizia e sicurezza. Per questo il giovane è voluto ritornare nel mondo, così, senza la difesa e la preoccupazione dell'abito, per conoscere meglio l'umanità che pecca e che soffre, il prossimo che un giorno, forse, se Dio glielo concederà, egli avrà più degli altri il dovere di amare e di comprendere. Quelli di casa non lo capiscono; anzi, nemmeno lo vedono, ché non possono vederlo, impegnati come sono nella loro vecchiaia o nel loro dolore. I genitori Isidoro e Clara,

MARTEDI ORE 21
PROGR. NAZIONALE

il fratello maggiore Luca, la sorella minore Velia, tutta la famiglia vive nella libreria e per la libreria, la Libreria del Sole, di babbo Isidoro.

Isidoro Normandi: da tipografo a libraio, da libraio a editore; miracoli che giorni e notti di paziente, amoroso lavoro possono ancora compiere, in provincia. L'uomo non può dirsi ancora vecchio, ma la fatica gli ha fiaccato le forze, mentre i suoi occhi si rifiutano ormai di leggere quei caratteri che sono, in fondo, sue creature. Accompagnato dalla moglie silenziosa, talvolta sorretto dai figli, babbo Isidoro si ferma dinanzi alle scansie della libreria, passa la mano incerta sul dorso dei libri e sorride ad ogni vuoto che incontra; perché ogni vuoto significa che un libro è partito, ha iniziato il suo viaggio fra gli uomini, non è mancato al suo compito. Per questo nessuno ha il coraggio di dire all'editore che quei libri mancano perché Luca, pietoso, li ha tolti dagli scaffali e che i tempi felici della Libreria del Sole sono finiti, che i debiti aumentano, che i creditori son divenuti padroni. Chi meglio potrebbe parlare, forse, sarebbe Alvaro, un lontano parente che, ragazzo, fu accolto in casa Normandi e già si è fatto un nome come scrittore. Ma non parla; e non è certo la pietà a trattenerlo, in astio com'è con tutti quelli di casa, forse per un desiderio naturale di misurarsi nel grande campo della città, forse perché gli pesa la riconoscenza che deve a quella piccola gente senza meriti. Tutti prigionieri delle loro paure, con la sola remota speranza che, come per un miracolo, il loro mondo si ricomponga, la loro vita ritrovi significato e ragione. Ma le viltà, anche le più tristi, sono sterili; occorre avere il coraggio di farsi male, di fare del male per scuotersi di dosso ogni polvere di rinuncia, riconquistare con un atto che è insieme d'amore e di dolore il diritto alla libertà, a riprendere il cammino, non importa in quale direzione. Ed è Anselmo che lo grida; felice, lui, di aver nuovamente udito il richiamo imperioso d'Iddio, convinto che nella vita a venire tutti potranno ricominciare e ritrovare se stessi, da Alvaro a Luca, a Velia. Anche il babbo e la mamma potranno di nuovo essere felici, magari con quel figliolo sacerdote, in una sorridente chiesa di montagna. Da una libreria ad una chiesa; e chi potrebbe dire che hanno perduto nel cambio? Il padre comprende il significato, la necessità di quelle parole; ma il cuore troppo affaticato non regge alla dura rivelazione.

Passano negli occhi dei figli lo sgomento, il dolore, la paura: troppo alto è stato il prezzo della loro libertà. Ma viene la voce di Anselmo a rincuorarli, e sono parole di speranza e di sicura fede.

ENZO MAURRI

i «Fumetti»

al Convegno dei Cinque

Il fondamentale problema di educazione e di costume, recentemente discusso da Silvio D'Amico, Maria Federici, C. A. Jemolo, Luigi Barzini jr., Michele Cifarelli

L'abbonato Domenico Volpe aveva posto un quesito ben preciso: «La stampa per ragazzi continua ad esser intessuta di violenze e assurdità. Le famiglie si rendono conto di ciò? Cosa si può fare per metterle in guardia contro gravissimi pericoli? In che modo formare una corrente di opinione pubblica che favorisca le buone iniziative?».

L'argomento delle pubblicazioni per la gioventù, che da noi anni or sono occupò le pagine dei quotidiani per poi passare alle sale di conferenza a cura di preoccupate signore e padri di famiglia pieni di buone intenzioni e quindi ai banchi della Camera e del Senato senza pervenire ad una apprezzabile conclusione, torna oggi d'attualità dopo che nella patria dei «comics», l'America, ventisei editori violentemente criticati per il loro cattivo gusto e l'influenza nociva che la loro produzione aveva sulla gioventù, hanno firmato un codice con il quale si sottomettono alla censura volontaria.

Come risolvere il problema in casa nostra? Più che fidare nei provvedimenti di legge e nelle censure, i convenuti hanno puntato l'obbiettivo della loro indagine sulla famiglia e sulla scuola, mettendo la prima sotto accusa.

LE FAMIGLIE NON SI RENDONO CONTO. — E' quanto sostiene l'on. Maria Federici. Interpellate molte madri rispondono: «Dal momento che i "fumetti" si vendono nelle edicole non ho motivo di preoccuparmi» oppure «Mio figlio è così ingenuo che non scorge l'aspetto cattivo delle storie che legge». In tutta Italia le famiglie spendono circa 800 milioni al mese per far dimenticare ai figli la lingua italiana, per abituarli ad esprimersi con suoni gutturali indecifrabili e per far apprendere loro il sistema brevettato di uccidere la vecchia zia senza che nessuno se ne accorga. Se si dicesse a questi genitori di spendere lo stesso denaro per migliorare l'attrezzatura scolastica probabilmente troverebbero l'iniziativa troppo onerosa. Occorrerebbe mettere al bando la «fumettistica».

LE CENSURE NON SERVONO A NULLA. — «C'è nelle famiglie di oggi una atmosfera di smemoratezza — dice l'avvocato Cifarelli — le coscienze dei genitori sono come intorpidite; ciò che si è detto per i "fumetti" può valere anche per il cinema; lo stato d'animo più diffuso in tutte le classi sociali è che ormai i ragazzi possano leggere e vedere tutto (o quasi tutto). Io non penso però che la legge potrebbe farci qualcosa: ne verrebbero fuori provvedimenti faziosi di pochissima efficacia. Chi può influire molto è invece la scuola, strumento di grande prestigio con il quale lo Stato potrebbe esercitare un continuo e proficuo controllo. E dopo tutto è necessario contrapporre alla stampa bacata qualcosa che non solo sia ispirato a sani principi morali, ma sia espresso in modo attraente, così come si faceva una volta».

Silvio D'Amico

Maria Federici

Carlo Arturo Jemolo

Luigi Barzini jr.

Michele Cifarelli

(Caricature di Onorato)

RICORDATEVI DI FIAMMIFERINO. — Secondo Luigi Barzini questo problema va inquadrato in una situazione generale di riluttanza da parte di tutti i superiori a cominciare dai genitori fino ai maestri ed ai colonnelli dell'esercito, nell'imporre la via del dovere ai propri sottoposti. «Che si godano un poco la vita questi figlioli» essi dicono. «Anch'io non sono d'accordo con la censura: provocherebbe solo un contrabbando di "fumetti" ed una borsa nera di avventure di fantascienza. Ma voglio ricordare che quarant'anni fa non c'era scrittore, anche dei massimi, che non dedicasse parte della sua attività letteraria a pubblicazioni per ragazzi. Vi ricorderete di "Fiammiferino", il pupazzetto di legno con l'anima dell'antico samurai che meravigliava tutti per il suo alto senso del dovere. Fu mio padre ad inventarlo».

NON SONO D'ACCORDO CON VOI. — «Ammetto che questa stampa possa essere pericolosa, ma non bisogna esagerare — ha ribattuto il professor Jemolo. — Delitti di minorenni ne sono accaduti molto prima che apparissero questi giornali. Io sono dell'opinione che dove ci sono genitori educati, lì entri solo stampa buona che fatalmente rimane fuori delle case di adulti ineducati e amanti di letture scandalistiche. Per quanto riguarda la scuola temo che il suo conformismo non le consenta di esercitare quel controllo di cui ha parlato l'avvocato Cifarelli».

CONCLUSIONE. — Tirando le somme del dibattito Silvio D'Amico ha rilevato che tre degli intervenuti si sono trovati d'accordo sui seguenti punti: 1) le famiglie si disinteressano del problema, 2) è necessario contrapporre ad una stampa corrotta una stampa ispirata intelligentemente a criteri morali, 3) non si può nutrire eccessiva fiducia nei provvedimenti di legge (opinione da cui dissente l'on. Federici). A questi si contrappone lo Jemolo, il quale ha sostenuto che non tutte le famiglie chiudono gli occhi davanti ai pericoli; all'appello alla scuola egli risponde con moderato entusiasmo. «Io credo da parte mia — ha concluso Silvio D'Amico — che accanto alle famiglie buone e quelle corrotte esistano moltissimi indifferenti. Le cifre offerte dall'on. Federici lo dimostrano. In questo campo penso che la scuola potrebbe far moltissimo: compito degli insegnanti è educare non solo i ragazzi ma, soprattutto, i genitori».

FILIPPO RAFFAELLI

Basta fare un confronto per rendersi conto che...

Per ottenere la biancheria più pulita del mondo occorre OMO!

Nessun altro prodotto vi dà una biancheria così pulita. Potete constatarlo già mentre lavate: l'acqua diventa immediatamente nerastra. Questa è la prova visibile che la meravigliosa schiuma di OMO distacca tutta la sporcizia e la trattiene in sospensione nell'acqua. Ecco perchè la vostra biancheria diventa perfettamente pulita con OMO!

Per lavare anche tutto ciò che deve essere trattato con riguardo (lana, seta, raion, nailon) non c'è niente di meglio che OMO! OMO lava anche le stoviglie e mantiene morbide le mani.

NIENTE AL MONDO LAVA MEGLIO DI OMO

È UNA SPECIALITÀ LEVER

54-XMO-12-602 *Lintas • Pubblicità internazionale*

Fratelli BERIO Oneglia

SECONDO PROGRAMMA

HAENSEL E GRETEL

La fiabesca opera di Humperdinck diretta da Karajan

Haensel e Gretel è la sola opera musicale, ispirata ad una fiaba per bambini, che sia divenuta popolare nel senso più elevato del termine. Rappresentata per la prima volta nel pomeriggio del 23 dicembre 1893 al Teatro di Weimar, sotto la direzione di Riccardo Strauss, *Haensel e Gretel*, dopo due o tre anni, aveva già compiuto il giro del mondo: si pensi che in Italia, allora assai refrattaria all'accoglimento di «novità» estere, il lavoro di Humperdinck comparve già durante il corso del 1897. In che risiede dunque la ragione per cui *Haensel e Gretel*, non più fiabesca dell'*Enfant et les sortilèges* di Ravel, dell'*Uccello di fuoco* o dell'*Usignolo* di Strawinski (che, in certo senso, contengono musica di qualità superiore), è rimasta, per eccellenza, la «fiaba ridotta in opera»? In primo luogo, noi crediamo, perché il libretto su cui Humperdinck stese la sua partitura non ha manomesso, neppure in piccola parte, l'innocenza del racconto dei Fratelli Grimm; in secondo luogo perché la musica, ancorché piena di bravure professionali, di complessità tecniche, di preziosismi istrumentali, non ha nulla di battagliero, nulla di polemico, nulla di riferibile a una «corrente estetica» in contrasto con un'altra corrente. Nata in famiglia, quasi per giuoco, attraverso la collaborazione poetica della sorella e del padre del maestro, *Haensel e Gretel*, come testo, non ha subito l'intervento di scrittori veri e propri; è stata messa insieme (fatte le debite proporzioni) nella stessa maniera con cui i classici rapsodi e i medievali cantimbanchi mettevano insieme le leggende eroiche e le canzoni di gesta. Il libretto di *Haensen e Gretel* non contiene alcuno stupore, alcun magicismo, alcuna ingenuità fittizia, secondo avviene non di rado quando un poeta cerca di «interpretare» l'animo infantile.

Una scena dell'opera tratta da una illustrazione della rivista tedesca «Hör Zu». Sopra, ai lati, Haensel e Gretel in due incisioni inglesi di «Radio Times»

Esso è proprio redatto come se dovesse rivolgersi a un pubblico formato esclusivamente di bambini. In quanto alla partitura, col prendere l'esteriore forma wagneriana (sistema dei «leitmotiv», colore armonico, impianto orchestrale) essa non ha fatto altro che uniformarsi ad uno stato di fatto reale, quasi insuperabile, che esisteva in Germania all'epoca della sua composizione. Ma appunto come Strauss, partendo dall'orbita del wagnerismo, seppe evaderne mediante l'acquisizione di elementi personali, così Humperdinck, muovendo dalle stesse basi, riuscì a crearsi un suo soggiorno indipendente e caratteristico. Simile indipendenza e simile caratterizzazione sorsero, innanzi tutto, dall'idea di sfruttare il ricco repertorio di canzoni infantili esistente nel corpo della musica tedesca; or riportando spunti popolari di antica formazione, or inventandone di nuovi, bene aderenti allo spirito tradizionale. La genesi di *Haensel e Gretel* venne anzi favorita dalla circostanza che il maestro, fino a quel momento occupato a cercar la sua strada nel campo della composizione istrumentale e sinfonica, avesse a mettere in musica alcune poesiole per bambini che la sorella Adelaide andava scrivendo a fini strettamente domestici. In *Haensel e Gretel* prese dunque forma scenica e concreta tutto un lungo movimento, che va da certi accenni «infantili» di qualche Cantata bachiana sino ai lavori di ricostruzione compiuti da Johannes Brahms e da lui sintetizzati nella famosa raccolta *Volkskinderlieder* (Canzoni popolari per bambini). In secondo luogo, se la mentalità di Humperdinck fu una mentalità essenzialmente contrappuntistica (come quella, del resto, di tanti autori germanici da Bach in avanti), portata da natura agli sviluppi, alle sovrapposizioni, alle intersecazioni di idee tematiche, è pur vero che codeste idee, prese in se stesse, non hanno mai nulla del solenne, del ridondante, del grandioso, del togato; non sono mai, insomma, sproporzionate all'entità «infantile» della vicenda fiabesca. Nel così detto «Valzer dei gnomi» che cade sulla fine dell'opera, allorquando i due astuti fratellini, avendo arrostita nel forno la Strega son pervenuti a ricondurre in vita molti loro coetanei, già vittime di quella ingorda signora, noi troviamo nella partitura, ad esempio, una combinazione simultanea di quattro temi dell'opera, così come la troviamo nel «Preludio» dei *Maestri cantori* o nella piccola «ouverture» del *Segreto di Susanna* di Wolf Ferrari. Ma questo non ci deve trarre a conclamare che Humperdinck, invasato dalla sua smania e dal suo potere di maestro abilissimo, sia uscito dai «confini» di una favola per ragazzi. In primo luogo anche i ragazzi fanno di questi virtuosismi; poi è l'indole del materiale tematico quella che salva il «Valzer dei gnomi» dal poter essere confuso con la complessa lotta ideologica adombrata nel suddetto episodio dei *Maestri cantori*. *Haensel e Gretel* possiede dunque un suo stile, un suo linguaggio, un suo vocabolario speciale, anche se la tenuta armonica, architetturale e orchestrale si ispira alla lezione di Wagner. Ciò è tanto vero, che il giorno in cui Humperdinck, con *I figli di re* del 1898, con *Dornröschen* del 1902, accettò libretti che allo stretto contenuto fiabesco aggiungevano intenzioni simboliche o commentarii personali e vagamente ironici, la sua musa si trovò attirata verso invenzioni musicali che avrebbero voluto essere più profonde, più «adulte» (se così possiam dire) e il risultato si manifestò ben altrimenti impuro. La «dottrina» spiegata in *Haensel e Gretel* è soltanto un dato «a posteriori» che gli esperti percepiscono e quindi ammirano o condannano a seconda dei gusti: non è un qualcosa di funzionale, così fatto da appesantire il lavoro e da turbarne il godimento nell'anima del pubblico. Durante il tempo di Natale, in Germania e in Svizzera la storia di Giannino e di Rita si dà, anche tre volte, nello stesso giorno e nello stesso teatro; alle dieci e mezzo del mattino, alle due del pomeriggio e alle sette di sera. Piccoli e grandi continuano ad andarla a sentire. Gli scherzi innocenti, le battute e le ribattute che i due piccoli figli dello Scopinaio, rimasti soli nella capanna paterna, si scambiano al principio dell'opera, non hanno nulla del noviziato di Sigfrido dentro l'antro di Mime. E il pensiero della Strega, come balena dal racconto dello Scopinaio alla moglie dopo che Rita e Giannino sono andati nel bosco per castigo a raccogliere fragole, non ricorda per nulla il pensiero del drago Fafner. Lo stesso dicasi per l'impostazione musicale della scena nella foresta. Tutto è qui aderente alla qualità dei due minuscoli eroi. Il silenzio della selva, l'intervento impertinente del cuculo, il duello oratorio fra Giannino e l'uccello che «ruba le uova nel nido degli altri» vengono così espressi che ben si capisce come i due fanciulli non siano affatto dei predestinati alla conquista del mondo, bensì due ragazzini comuni, i quali scherzano, ignari, sull'orlo di un abisso mortale. E la Strega, con le sue formule magiche in latino grosso, con la sua ghiottoneria, con i suoi sforzi di apparire garbata, seducente, graziosa, con la sua diligenza nell'ammucchiare cioccolata e croccanti per adescare gli oggetti del suo cannibalismo, non riesce mai a far paura del tutto perché, a ogni tratto, la terribilità risulta cancellata e levigata dal comico. Le ragioni per cui *Haensel e Gretel*, ormai sessantenne, continua a mantenersi giovane, fresca ed eseguita in ogni parte del mondo sono dunque ragioni effettive: ragioni di verità, di giustezza, di equilibrio artistici. Era pertanto logico, oltre che doveroso, che la RAI, volendo ricordare il centenario della nascita di Engelbert Humperdinck trasmettesse la sua opera più riuscita, l'opera che lo ha reso celebre ed amato in tutti i paesi civili. L'autore di *Haensel e Gretel* vide la luce nella piccola città renana di Siegburg il 1° settembre 1854, figlio di un professore di ginnasio e di una donna della piccola borghesia molto amante di musica. Studiò con Hiller e Lachner; venne ammesso, giovanissimo, nell'intimità di Richard Wagner che lo chiamava italianamente «Umbertini»; fu insegnante di composizione a Barcellona e a Francoforte; morì a Neu Strelitz nel 1921.

GIULIO CONFALONIERI

SABATO ORE 21

Tre interpreti dell'opera, che la RAI ha allestito, sotto la direzione di von Karajan, nel centenario della nascita di Humperdinck. Da sinistra: Sena Jurinac (Haensel), Elisabeth Schwarzkopf (Gretel), Vittoria Palombini (La strega)

(Foto Baron-Palleschi)

Abbonatevi a RADIOCORRIERE

Vi sarà recapitato a domicilio tutte le settimane puntualmente ed in qualunque località.

Condizioni di abbonamento:

per un anno	L. 2.300
per un semestre	L. 1.200
per un trimestre	L. 600

A tutti coloro che effettueranno nel corrente anno il versamento per un « nuovo » abbonamento annuale (L. 2.300), la nostra Amministrazione invierà in omaggio il

LIBRO DI CASA DOMUS 1955

l'amico e consigliere fedele della donna di casa, che troverà nell'interessante volume un repertorio, sempre più vasto e aggiornato, di ricette, consigli, notizie pratiche.

Ai « vecchi » abbonati che entro il corrente anno rinnoveranno il proprio abbonamento annuale, la nostra Amministrazione offre la seguente combinazione cumulativa:

Abbonamento per un anno a RADIOCORRIERE e LIBRO DI CASA DOMUS 1955: L. 2.500

I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere ».

Il garofano bianco

Tre atti di Robert Cedric Sherriff

Il critico inglese J. C. Trewin scriveva di recente: « Sherriff non è ancora riuscito, come autore drammatico, a realizzare pienamente se stesso... Tuttavia, bisogna dire che non è colpa sua se, al pari del più giovane collega, Terence Rattigan, egli è un autore che "fa cassetta" ». In realtà, la carriera di R. C. Sherriff drammaturgo è nata e si è svolta sotto un unico segno, il successo di *Journey's End*, che ha rappresentato al tempo stesso una fortuna e un handicap. Come scrive ancora Trewin, « fu una grande vittoria, ma, purtroppo, ebbe una conseguenza: che, cioè, per il pubblico, R. C. Sherriff rimase d'allora in poi "lo Sherriff di *Journey's End*" ».

R. C. Sherriff (R. C. sta per Robert Cedric) nacque a Kingstonon-Thames il 6 giugno 1896. I primi anni della sua vita non si scostarono in nulla dalla normale routine dei giovanotti della borghesia britannica. Si diplomò alla Kingston Grammar School — dove dimostrò maggiori attitudini allo sport, football, cricket e canottaggio, che non allo studio — e a diciassette anni — senza speranze e ambizioni particolari — abbracciò la carriera del padre: assicuratore. Allo scoppio della prima guerra mondiale venne arruolato anche lui e spedito in Francia, dove fu ferito a Ypres. Nel 1918 si congedò. L'esercito perse un brillante capitano; le assicurazioni riacquistarono un distinto funzionario. Ma la vita non ricominciava al punto di prima. L'esperienza accumulata durante la guerra riserbava al giovane Sherriff delle grosse sorprese. Venuto a contatto casualmente con il teatro, Sherriff cominciò a scrivere commedie per la filodrammatica del Club Canottieri di Kingston. Fra quei lavoretti senza pretese capitò un bel giorno un testo che i simpatici vogatori di Kingston trovarono troppo impegnativo per le loro forze. L'autore fu persuaso a inviare il copione a un agente teatrale, ma non ebbe fortuna. Decise allora di sottoporlo al giudizio del pontefice di Ayot St. Lawrence, G. B. Shaw, il quale lo aiutò a ottenere dalla London Stage Society una « trial performance ». Alla rappresentazione partecipava il giovane Laurence Olivier e assisteva Maurice Browne, il fondatore del « Chicago Little Theatre ». Browne, convinto di trovarsi dinanzi a un lavoro di sicuro successo, ne acquistò i diritti e lo presentò ufficialmente al pubblico londinese. *Journey's End* (Il gran viaggio), rappresentato il 1° gennaio 1929 al « Savoy Theatre », fruttò a Sherriff — che fu il primo ad esserne sbalordito — un guadagno di 20 mila sterline. Suo malgrado, Sherriff si trovò costretto a intraprendere la carriera dello scrittore professionista. Serio e modesto, conscio di non avere un'adeguata preparazione culturale, Sherriff decise di tornare a scuola e frequentò per due anni il New College di Oxford. A quel tempo voleva diventare uno storico: invece andò a fare il soggettista a Hollywood e continuò a scrivere per il teatro, che lo ripagò con un costante successo.

(Dal « Theatre World Annuel »)

Due scene della commedia di Sherriff nella prima rappresentazione al « Globe » di Londra il 20 marzo 1953, protagonista, nelle vesti di John Greenwood (l'uomo col fiore all'occhiello), Ralph Richardson

Sherriff appartiene a quella pleiade di autori inglesi che svolgono il loro lavoro, più artigianato che arte, con serietà, con dignità e con sicuro intuito dei gusti del pubblico. Il suo incontro con Ralph Richardson, il grande attore inglese che gli italiani conoscono dal cinema, ha fruttato nel 1950 *Home at Seven*, sconcertante storia di un uomo che ha smarrito ventiquattro ore della sua vita, e quest'ultimo *Garofano bianco* (White Carnation) che, se non presenta le attrattive di *A casa per le sette*, si raccomanda pur sempre per i suoi spunti vivaci, per l'originalità di certe trovate e per la divertente satira della burocrazia alle prese con situazioni senza precedenti. Se è infatti abbastanza comune

LUNEDI ORE 21
SECONDO PROGR.

che qualcuno (nella fattispecie un ricco agente di borsa), salutando degli ospiti sulla porta di casa, si chiuda inavvertitamente la porta alle spalle e rimanga fuori, è assolutamente senza precedenti il fatto che, una volta rientrato dalla finestra, questo qualcuno debba accorgersi che al posto della sua bella e comoda casa c'è un edificio evidentemente disabitato da tempo, semidistrutto dalle bombe degli aerei. Non c'è verso di far intendere allo strano personaggio che egli non può essere il padrone della casa, poiché questa un anno prima era stata colpita durante un bombardamento aereo e i suoi abitanti erano tutti morti. Quale la spiegazione? Semplicemente questa: il signor John Greenwood, è il nome dell'agente di borsa, è un fantasma attardatosi sulla terra. La polizia e le autorità governative sono impotenti a sloggiare lo strano personaggio, il cui caso non è contemplato dai regolamenti e dalla prassi amministrativa. Perché il signor Greenwood sia tornato sulla terra, lo si apprende in un finale imprevisto e tenero che lascia tutti contenti, e dissolve il problema metafisico in una vaporosa nuoletta sentimentale. Come si vede, il *Garofano bianco* ha in sé tutti gli ingredienti che vennero usati in *A casa per le sette*, e che evidentemente si trovano già nei « time-plays » di Priestley. Il risultato? Una commedia, senza sapori forti, ma in compenso piacevole e facilmente digeribile.

GIORGIO BRUNACCI

Il nuovo Vicks Sciroppo contiene Cetamium, un nuovo medicamento penetrante perfezionato da Vicks per alleviare prontamente la tosse.

Vicks Sciroppo penetra nei tessuti che i liquidi ordinari non raggiungono.

Questo Diagramma mostra come la mucosa della gola appare al microscopio, con innumerevoli minuscole pieghe e fessure. Grazie al CETAMIUM, Vicks Sciroppo si diffonde e penetra nelle più piccole cavità, apportando rapido sollievo.

Pronto sollievo contro stizzose tossi bronchiali!

Inoltre, Vicks Sciroppo contiene speciali medicamenti che agiscono internamente. Le secrezioni catarrali vengono più facilmente fluidificate ed espulse dai bronchi, risolvendo la congestione.

VICKS SCIROPPO *Cetamium* **CONTRO LA TOSSE**

ACIS 7683/16-7-54

FOTO-CINE BAGNINI

ROMA - P. Spagna, 98

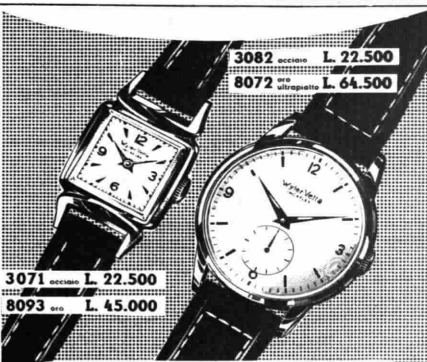
30 rate SENZA ANTICIPO

Agfa-Bell - Ferrania - Gamma - Leica - Nizo - Paillard - Pathé - Rolleiflex - Voigtländer - Zeiss Ikon, ecc.

CATALOGO GRATIS

GARANZIA 5 ANNI

SPEDIZIONI OVUNQUE • PROVA A DOMICILIO

3082 acciaio L. 22.500
8072 oro ultrapiatto L. 64.500
3071 acciaio L. 22.500
8093 oro L. 45.000

L'orologio Wyler Vetta è l'unico munito del bilanciere brevettato Incaflex a bracci flessibili che annulla gli urti.

E' costruito con materiali di primissima qualità e secondo i più progrediti principi dell'orologeria svizzera di alta precisione.

Soddisfa le più raffinate esigenze grazie alla serie dei suoi modelli modernissimi ed eleganti.

L'orologio Wyler Vetta riunisce in sè le migliori caratteristiche tecniche conosciute dall'arte orologiaia.

Wyler Vetta

INCAFLEX

mar & mar

Donne di casa, l'occasione che aspettavate è arrivata! Con una piccola parte della gratifica natalizia, senza il minimo disturbo economico, potete finalmente dotare la vostra casa della più ambita, della più perfetta, della più elegante macchina per cucire: la Borletti « Zig-Zag »!

Un modestissimo acconto iniziale, grazie alle generose facilitazioni Borletti, basterà ad assicurarvi subito la macchina famosa col più stupendo dei mobili! E una volta che avrete tra le mani questo sbalorditivo strumento di lavoro, non dubitate: con le confezioni che potrete farvi subito da sole, con gli abitini, le tende, la biancheria e le mille altre cose risparmierete ogni mese il doppio della piccola quota di rateazione. Approfittate di questa magnifica opportunità! Non aspettate che il denaro si sia volatilizzato in altre spesucce di cui potete fare a meno!

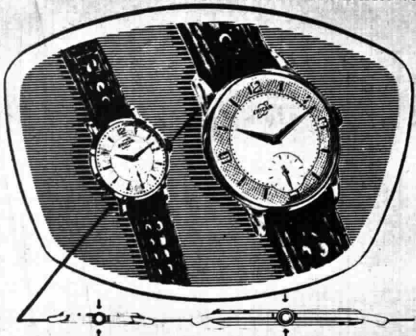
Gratis!

Volete ricevere subito il bellissimo catalogo illustrato di tutti i modelli Borletti e conoscere i dettagli delle facilitazioni che la Borletti — amica delle donne di casa — desidera riservarvi? Riempite subito questo tagliando e speditelo, in busta o incollato su cartolina, a: Propaganda Borletti, Via Washington, 70 - Milano. E' un servizio assolutamente gratuito.

15° Rad. 54 TAGLIANDO

Senza spesa e senza impegno, desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere tutte le vostre facilitazioni di pagamento.

Cognome e nome ....

Indirizzo ....

TECNICAMENTE SUPERIORE

movimenti di eccezionale precisione **Extra Plat** massimo bilancere compensato 17 rubini - molla infrangibile - quadrante alta fantasia cassa tornita bassissima di splendida linea.

PRECISO · SICURO · ELEGANTE

SIGNORA MODELLI ASSORTITI da L. 10.000 UOMO MODELLI ASSORTITI L. 10.000

LA GRANDE FAMIGLIA

Sì, il personaggio più popolare è lui, in questi giorni: Papà Natale. Non si parla che di lui, e dovunque, nella notte più magica del mondo, gli uomini salgono sulle slitte della loro fantasia e volano felici verso il più caro dei paesi: il meraviglioso, caldo e accogliente « paese natale ». Fedeli appunto a quel vecchio adagio secondo il quale « invertendo l'ordine dei quattro punti cardinali la poesia e la dolcezza della Santa Notte non cambiano », venerdì sera, alle 22, gli annunciatori delle Radio nazionali di molti tra i Paesi europei ed extra-europei si scambieranno, attraverso l'etere, il Buon Natale. Avrà così inizio la speciale trasmissione che la RAI ha organizzato con il concorso delle consorelle di tutto il mondo. « La grande famiglia », è il titolo di questo poetico convegno che ha gli scopi intuitivi di riunire, ad un simbolico desco natalizio, gli italiani d'Italia e quelli che vivono all'estero; gli inglesi d'Italia e quelli di Francia, gli americani e i francesi, i tedeschi e gli olandesi, gli argentini e gli svedesi. Cittadini d'ogni Paese che per un'ora si sentiranno uniti sotto un unico tetto che annulla lingue e frontiere e rende spontaneo e vero l'augurio scambievole: Buon Natale Europa, Buon Natale America, Buon Natale Corea... Ciò che agli ascoltatori sembrerà un semplice ed affettuoso colloquio, ha richiesto un lungo e paziente lavoro di realizzazione. L'invito al Buon Natale, lanciato dalla Radiotelevisione Italiana, è stato accolto con lo stesso entusiasmo di chi l'aveva pensato. I numerosi Paesi della Grande Famiglia, hanno avuto lunghe discussioni per telefono o via-radio e, in un clima di cordialità veramente familiare, ciascuno ha pensato ad offrire il meglio di sé; tanto che ogni registrazione è un vero e proprio dono di Natale, e così belle e sincere saranno le parole di cui sono intessute, che ogni ascoltatore avrà l'impressione di vedersele offrire ravvolte in carta velina con nastri dorati, pronte per essere appese ad un albero già ricco e sfolgorante di luci. Le voci degli annunciatori e dei radiocronisti serviranno a presentarci l'uno all'altro, come accade in quelle riunioni di famiglia dove ci sono molti invitati. E proprio come in quelle riunioni sarà facile creare una corrente di simpatia tale da annullare, in un momento, formalità e convenzioni per cementare sicure amicizie. Allo stesso modo, il tempo e lo spazio non avranno più valore. Chi ascolterà da Roma il Natale degli inglesi, avrà l'impressione di essere lì, e la lingua italiana, ascoltata un po' tremula per la distanza dai nostri connazionali all'estero, contribuirà a rendere più viva l'illusione. Di là dai confini e dalle barriere, tutti i popoli della Grande Famiglia si sentiranno vicini e impareranno a conoscersi meglio.

G. G.

VENERDÌ ORE 22
SECONDO PROGR.

Babbo Natale consegna i tradizionali doni ad una bimba del Nord-America

Incontri di voci, di canti e di speranze per la Notte di Natale fra gli ascoltatori d'Europa e d'America

Programmi di Natale

Gli occhi dei bambini, a Natale, hanno una luce nuova: è il riflesso di mille altre luci che vi si specchiano; sono le candele degli altari, i lumetti del presepe, le lampade dell'albero, lo splendore dei negozi, che lasciano una scintilla d'oro in fondo alle iridi incantate. E, forse, proprio in quella scintilla è racchiusa la magia del Natale: in grazia sua ci capita talvolta di osservare compiaciuti il sorriso di una bambola troneggiante in vetrina, di rabbrividire davanti alla neve di vetro dell'albero e del presepe, di tendere per un istante l'orecchio a un misterioso trepestìo nella cappa del camino, a un fruscio d'ali angeliche che sembra sfiorare le finestre.

Per vedere e sentire il vero Natale, bisogna vederlo con gli occhi dei bambini, sentirlo con il loro cuore. Perciò *Motoperpetuo*, il settimanale dei ragazzi e per i ragazzi che va in onda ogni lunedì, ha chiesto soprattutto per la trasmissione del **20 dicembre** la collaborazione dei suoi piccoli ascoltatori.

I ragazzi hanno fatto partecipi i redattori della rubrica dei « loro » preparativi, dei « loro » segretucci, dei « loro » sentimenti. Dalle centinaia di letterine pervenute a *Motoperpetuo*, laconiche o dettagliate, solenni come un trattato o confidenziali come una chiacchierata con la mamma, è nata una descrizione del Natale che ha l'ingenuità e la freschezza di un paesaggio da cartolina d'auguri.

A questo candido panorama il programma di lunedì darà dimensioni e vita, animandolo con voci di bimbi, con canti e musiche tradizionali, con l'aureo svolazzo di qualche bella poesia.

Mercoledì 22, invece, tornerà al microfono, per parlare del suo originalissimo Natale, un personaggio fantastico già caro ai piccoli ascoltatori: Margheritina.

Certo i ragazzi ricorderanno le avventure di *Marghe-*

(Foto Luxardo)

Gianna Polacco e Paolo Modugno, due dei piccoli attori che prenderanno parte alla trasmissione in duplex « Merry Christmas »

Bambine del Coro di voci bianche della RAI *(Foto Luxardo)*

LA GIORNATA DEL GIOVIN SIGNORE

Radiocommedia *di Marco Visconti*

Enrico Luzi sarà il « Giovin signore » nella radiocommedia di Marco Visconti *(Foto Palleschi)*

Il titolo di questa commedia ci riconduce inevitabilmente ad un capolavoro della nostra letteratura, il *Giorno* del Parini, e ci richiama alla memoria l'azzimato personaggio che in quell'opera si muove, fatuo ed altezzoso, con i movimenti un po' legnosi della marionetta. Nonostante che il lavoro di Marco Visconti non sia l'adattamento della satira del poeta-educatore né tanto meno una sua trasposizione in chiave minore, è impossibile prescindere da un accostamento tra le due opere per quanto riguarda il tema che nell'una e nell'altra prende evidenza e, nella seconda, finisce poi per dominare. Il Giovin Signore settecentesco, istruito dal Parini, furbescamente nascosto sotto le vesti di un ironico precettore, tenta di riempire le lunghe ore di una giornata che si preannuncia — come le altre, passate e future — piena di noia, col gonfiare d'importanza le azioni più insignificanti e meno essenziali. La toilette dopo l'imbronciato risveglio, l'uscita sul cocchio, il banchetto, il giuoco del tric-trac, le visite imposte dall'etichetta, il ricevimento, a sera, nella casa di una gran dama, sono fatti dietro i quali si avverte un vuoto tremendo, perché compiuti da chi non riesce a dare alla propria vita uno scopo, un valore, un ideale; da chi, essendosi svirilizzato, si adagia mollemente sul tappeto dell'incoscienza.

E tale è il Giovin Signore dei nostri giorni che Marco Visconti ci descrive con leggerezza di tocco e con « humor » estremamente sottile. Svegliatosi e informato dal cameriere sulle condizioni del tempo egli si abbandona, per qualche minuto, alla sua mania snobisticamente bizzarra: suona la tromba. Sfuma l'ultima nota dello strumento e si inserisce un lieve ronzio: scivolando sulle ruote felpate di una magnifica « otto cilindri », il Giovin Signore, perfetto nell'abbigliamento accuratamente trascurato, esce per incontrarsi poco dopo con la sua ragazza. Qui, però, trova una sorpresa, accolta del resto con la solita indifferenza incollata ormai sul volto del Giovin Signore: il programma della giornata deve essere cambiato; non più al mare, ma di corsa all'aeroporto a ricevere, con garrula cordialità, un certo Rip, olandese, amico della ragazza, piovuto così, non si sa bene di dove e perché. E con Rip, al pomeriggio, in piscina; poi sulla pista da ballo e al bar dove, mentre sono intenti a « succhiare » un « Martini », incontreranno la principessa Termopoli, una signora che si difende strenuamente dichiarando « che sta tanto bene con i giovani ». Inevitabile — per arrivare alle sette, l'ora del cocktail — una scena di gelosia del Giovin Signore alla sua ragazza che si era troppo interessata all'amico olandese: discussione fatta di parole oziose, di frasi bizantine, di ripicchi; i due hanno trovato pane per i propri dentini, si sentono, ora, più a loro agio; si accorgono che il giochetto è tuttora valido anche se un po' consunto per l'uso. Ma il Giovin Si-

MERCOLEDÌ ORE 22,15
SECONDO PROGRAMMA

gnore è profondamente preoccupato del cocktail: il ricevimento deve riuscire degno delle migliori tradizioni della sua famiglia, che diamine! Torna a casa, controlla che tutto sia a posto, dà le ultime istruzioni al maggiordomo. E finalmente ecco le sette. Le stanze cominciano a riempirsi di invitati. Ritroveremo ancora, oltre al protagonista, la sua fidanzata, l'olandese, la principessa Termopoli e tante altre persone: tutte appartenenti a questo « mondo senz'anima », a questa specie di « vitelloni » un po' più raffinati, a questa categoria di bambini viziati.

Abbiamo già accennato alla leggerezza di tocco con cui è stata condotta la radiocommedia. La quale non viene mai appesantita da « intenzioni » troppo scoperte, da facili caricature o da battute scontate in partenza. Il buon gusto dell'autore ha evitato questi pericoli, il suo distacco dalla materia gli ha dato la possibilità di creare un dialogo spontaneo, essenziale, ritmato.

FRANCO DE LUCCHI

PHILCO
COL MIGLIORE DEL MONDO
TV
TUTTO IL MONDO IN CASA!
PRESSO I MIGLIORI NEGOZI

per i piccoli ascoltatori

ritina, dolcezza dei mari, sopra una nave, con cinque corsari, che Mario Pompei creò per loro tempo fa, narrandone i particolari in argute rime. Il freddo di dicembre, che mette nel cuore a tutti la nostalgia della propria casa, ha richiamato Margheritina sulla sconnessa nave della « filibusta », accanto al nonno corsaro e al suo impossibile equipaggio. Come Margheritina riesca a portare la poesia del Natale anche all'ombra del nero vessillo, non vogliamo rivelare, per non guastare la gioia della sorpresa ai ragazzi che vorranno ascoltare la nuova radioscena di Mario Pompei.

Il giornalino di Papà Natale, in onda **giovedì 23**, sarà dedicato ai più piccini, e concluderà, con l'intervento del babbo più vecchio e più generoso, la serie dei « Giornalini di papà ». Le dolci abitudini, le antiche tradizioni, le care fantasie natalizie saranno passate in festosa rassegna; il giornalino ospiterà leggende e poesie, filastrocche e canzoncine, né mancheranno consigli sul modo di scrivere la letterina d'auguri « ai carissimi genitori ».

Sabato 25, infine, alle ore 10,15, la nostra stazione di Roma si collegherà con quella di Birmingham, per trasmettere ai ragazzi un programma in duplex che la BBC e la Radio Italiana hanno preparato in collaborazione: *Merry Christmas - Buon Natale*. Due squadre di ragazzi, una italiana ed una inglese, offriranno al pubblico, con dialoghi, canti, giuochi e cori, un quadro completo delle tradizioni natalizie nei rispettivi Paesi.

Sulle onde dell'etere si incontreranno dunque i due Natali: quello nordico, infiocchettato di neve e rilucente di lustrini, e quello italiano, profumato di arance mature e orgoglioso dei suoi innumerevoli presepi. E quest'incontro, salutato dall'immancabile suono delle ciaramelle, concluderà la serie dei programmi natalizi dedicati ai piccoli ascoltatori.

VITTORIA RUOCCO

Pastori ciociari con pifferi e zampogne *(Foto E.P.S.)*

Roderick Whitfield, il bambino inglese che partecipa alla speciale trasmissione « Merry Christmas », e Giorgetta Torelli, interprete di « Margheritina » *(Foto Levi)*

Brutto tempo
l'impermeabile ripara il corpo, ma le benefiche GOLIA difendono e proteggono la gola e la voce.
GOLIA
per la gola per la voce

TERZO PROGRAMMA

Oratorio di Natale di Heinrich Schütz

«Historia della nascita di N. S. Gesù Cristo»

Nella storia dell'*oratorio* tedesco prima di Bach e di Haendel, domina di molto sulle altre la figura, presso di noi scarsamente nota ai più, di Heinrich Schütz. Appena mezzo secolo intercorre tra il primo apprezzabile esempio di detto oratorio — dovuto tuttavia ad un italiano: la *Resurrectio Domini* del bresciano Antonio Scandelli maestro di cappella presso la corte del principe elettore di Dresda — e uno dei primi lavori del genere di Schütz, la *Historia della Resurrezione* scritta nel 1623. Eppure, mentre l'opera di Scandelli è ancòra timida e quasi rudimentale, ecco che quella di Schütz si rivela magnificamente costruita e profondamente espressiva. L'enorme progresso non si spiega soltanto col genio del musicista, ma deve attribuirsi agli insegnamenti che egli derivò dalla contemporanea grande scuola musicale veneta, con la quale ebbe stretti contatti: in una parola, a Giovanni Gabrieli e a Claudio Monteverdi.

Nato nel 1585 a Köstritz in Turingia, Schütz compì difatti la sua educazione musicale sotto la guida di Gabrieli dal quale apprese i segreti della nuova arte veneta: un'arte basata non più, come quella palestriniana, sulla pura polifonia vocale, ma sulla unione delle voci e degli strumenti. Usati questi ultimi, non come mero sostegno o accompagnamento, ma come «parti» reali di un complesso polifonico ricco di colore e di luce e concepito come un grandioso affresco musicale.

A Venezia Schütz ebbe profondi contatti con l'arte del sommo Monteverdi, di cui assimilò le fondamentali scoperte stilistiche: il nuovo modo di trattare le voci in un «recitativo» espressivo e duttile al ritmo della parola poetica; la scoperta della possibilità di caratterizzare stati d'animo e situazioni insita negli accordi fonici; infine l'uso drammatico e pittoresco degli strumenti, cui è affidato il còmpito di non soltanto realizzare una parte del tessuto polifonico, ma di rendere i significati emotivi più profondi del testo verbale e di suggerire i paesaggi in cui si svolgono le azioni.

A tali elementi italiani Schütz conferisce una profonda spiritualità tutta tedesca ed una drammaticità che riflette quella della Germania di allora, sconvolta dalle guerre di religione, le cui dolorose conseguenze il musicista dovette subire in una difficile esistenza.

Tra le opere di Schütz — Mottetti, Canzoni e Sinfonie Sacre, Concerti spirituali — vanno ricordate: *La conversione di S. Paolo* per 10 voci, violini e basso, contenente dei cori di una potenza allucinante e delle scene di solennità tragica; la *Historia di Gesù al Tempio* commovente per i sentimenti delicati che vi si esprimono; il *Dialogo tra il fariseo e il publicano*, vera scena d'opera religiosa che caratterizza scultoreamente i due personaggi; *Le sette parole di Gesù sulla Croce* su testi tratti dai quattro Evangelisti.

L'«Historia della nascita di N. S. Gesù Cristo» — *Historia von der Geburt Jesu Christi* — (andata smarrita dopo la morte dell'autore e ritrovata al principio del nostro secolo dal noto musicologo Arnold Schering), è tra i capolavori di Schütz. Il musicista era sulla ottantina quando, nel 1664, divenuto sordo, pubblicò questo *oratorio di Natale* che dipinge con varietà di colori gli angeli, i pastori ed i magi, prestando loro degli accenti d'una verità espressiva commovente. Il ruolo dell'*Historicus* è qui affidato all'*Evangelista*, il quale narra in musica la nascita del Messia, la fuga in Egitto e il ritorno in Giudea, collegando gli otto episodi — o *intermedî*, come li denomina il musicista — che costituiscono l'oratorio, e nei quali i vari personaggi si esprimono con una vivacità e verità degne di una scena effettivamente rappresentata e non semplicemente cantata, secondo il modo oratoriale tradizionale. Del resto la stessa parte dell'*Evangelista* si allontana dalla fredda «lettura musicale» dell'*Historicus*, ma partecipa emotivamente ai fatti da lui narrati, elevandosi a volte ad una grande commozione, come quando parla del pianto di Rachele sulla montagna o ci descrive l'effetto allucinante dell'improvvisa luce che l'apparizione del Signore irradiò nella notte.

SABATO ORE 21,30

Tra le varie scene sono da segnalare in modo particolare quella dell'apparizione degli angeli, dell'arrivo dei pastori e dei re magi, il ricordato lamento di Rachele sulla montagna e i canti che cullano il Bambino Gesù: momenti di alta e pura poesia che elevano questa «Historia» al livello delle più grandi creazioni musicali di tutti i tempi.

NICOLA COSTARELLI

Nella illustrazione in alto a sinistra: un ritratto di Heinrich Schütz - Sotto: la casa del musicista a Dresda - Qui sopra: un'antica incisione che mostra Schütz al centro di un gruppo di allievi nella sua cantoria a Dresda

Il mondo classico e la vita moderna

Inchiesta di A. Federici

«Mettere in dubbio l'utilità della cultura umanistica, significa obbedire a considerazioni del tutto superficiali e banali, ravvisare l'utile in ciò che possa essere immediatamente e direttamente adoperato, far consistere l'esperienza umana nell'esperienza della vita singola anziché in quella della storia di tutte le vite umane», dice Fernand de Visscher nell'intervista concessa al nostro Federici nel corso della sua inchiesta, e prosegue: «Fortunatamente dubbi di tal genere circa l'utilità della cultura umanistica, anche se alquanto diffusi in certi ambienti poco inclini alla riflessione pacata, non hanno radici profonde nel mondo d'oggi, ove la cultura umanistica trova ancora larga applicazione e gli studi sull'antichità classica sono ancora fortunatamente fiorenti». Ottimismo nella professione, o a motivo della professione? Affermazioni analoghe le abbiamo sentite troppo frequentemente per non essere indotti a considerarle con una certa prudenza. Può sembrare difficile, e non a torto, conciliare le voci della vita moderna con quelle della civiltà classica, trovar loro un posto che non sia un archivio o una biblioteca. Abbiamo bensì intorno a noi, nella scuola e in altri istituti di tradizione, i segni della sua presenza; ma legittimo è il dubbio che la sua funzione si limiti ormai a conservare se stessa, entro un complesso di formule e dati di cultura troppo remoti dal nostro tempo per potervi partecipare efficacemente. La misura dell'uomo, l'antica misura greca, è necessariamente mutata, perché mutato è il suo rapporto fondamentale con la natura. Non possiamo non tenerne conto, anche se volessimo attribuire a una cattiva stella, le tragiche rappresentazioni della storia o il disordine del nostro costume sociale. E' un sintomo che non dobbiamo trascurare, il fatto che la stessa filosofia, vertice e gloria della sapienza umanistica, sembra essersi arrestata di fronte alla nuova scienza della materia, e che i metodi da questa impiegati nella conoscenza e i risultati ottenuti nella realtà abbiano lasciato alla metafisica il ruolo di una bonaria combinazione nominalistica.

LUNEDI ORE 21,45

Quali argomenti dunque debbono venir proposti perché la civiltà classica non venga considerata un fatto del passato, e la sua tradizione sia riconosciuta tuttora rigorosamente concreta? L'inchiesta di Antonio Federici ha cercato delle risposte a questi interrogativi. A Heidelberg, a Copenaghen, durante il II Congresso di studi classici, ad Amburgo, nel corso del Convegno degli storici tedeschi, e a Nancy in occasione del Congresso Internazionale di Storia del diritto, il microfono del nostro documentarista ha intervistato alcuni eminenti studiosi europei, che hanno sviluppato il tema sotto i più diversi punti di vista, dal filosofico al letterario, dal tecnico all'artistico, dal giuridico al letterario e al glottologico. Tra gli intervistati vi sono Amedeo Maiuri, Giacomo Devoto, Giuseppe Lugli, Vincenzo Arangio-Ruiz, Giovanni Pugliese, Ugo Enrico Paoli, Juan Jglesiaas, B. Simonius, G. Van Oven, Bruno Snell, Erich Genzmer, Peer Knarup, Juliette Ernst, Fernand de Visscher, Franz Wieacker, Max Kaser, Wolfgang Kunkel.

Riteniamo superfluo sottolineare l'interesse di questo lavoro. La sua conclusione ci aiuterà se non altro ad ammirare questi monaci laici che in un tempo di furiose religioni, impartiscono i loro insegnamenti con la convinzione di difendere in uno con la civiltà classica, i principi della libertà e della reciproca comprensione.

RENZO ROSSO

“La scarpina di raso„

tre tempi di Paul Claudel

Dall'alto in basso: Una recente fotografia di Paul Claudel. - Due bozzetti di Yves Brayer per « La scarpina di raso »

È difficile, è sempre stato difficile parlare di Claudel: e, nonostante le apparenze, è molto difficile parlare di *Le Soulier de Satin*. Ho detto nonostante le apparenze, proprio perché si sarebbe tentati di crederla l'opera più completa ed evidente del grande scrittore. La difficoltà, in questo caso, non deriva tanto dall'oscurità dei motivi, dalla complicata suggestione lirica quanto dalla complessità e dalla profondità dei motivi centrali assolti nel dramma. Opera davvero centrale e capitale nella lunga storia dello scrittore francese *Le Soulier de Satin* investe in modo definitivo la storia delle passioni dell'uomo e illumina l'evoluzione spirituale dello scrittore.

In che modo è nata l'idea del dramma in Claudel? Lo scrittore ha risposto — or non è molto — a Jean Amrouche, risolvendo un piccolo problema di critica che aveva interessato i lettori e gli studiosi di tutto il mondo. Il dramma — dice Claudel — era già nella memoria allo stato di sospensione, allo stato colloidale. Di ritorno a Parigi, dopo un soggiorno in Danimarca, lo scrittore riconobbe l'idea che viveva in lui allo stato latente: la prima forma adottata fu quella di una festa nautica. La festa trovò poi il suo posto vero nella quarta parte dell'opera e si chiamò in un primo tempo *Sous le vent des Iles Baléares*. Nel frattempo il diplomatico Claudel veniva nominato al nuovo posto, in Giappone. L'indicazione geografica non è occasionale o, tanto meno, gratuita: l'oriente ha sempre avuto un posto di prima importanza nella storia dello scrittore. Claudel riprese a scrivere il dramma o meglio cominciò da principio: senza un piano stabilito in precedenza, seguendo il ritmo della sua creazione normale che è sempre stato un ritmo legato all'opera in atto. La composizione del dramma occupò un largo numero di anni, per essere precisi dal 1919 al 1924.

Le Soulier de Satin si riallaccia al *Partage de Midi* e chiude un intero ciclo. Il *Partage* restituiva ancora il senso della lotta, portava nel suo sangue la parte viva di un dramma umano, invece *Le Soulier de Satin* obbedisce anzitutto a un nuovo ordine, a un'altra intelligenza delle cose: il mondo non è più limitato alla tragica soluzione dei nostri avvenimenti personali ma è accettato e illuminato nelle sue intere proporzioni. E ancora, il primo dramma investiva il dolore della passione, nel *Soulier de Satin*, oltre la pacificazione dei sentimenti, troviamo la figura dell'uomo intera e intatta nell'ambito della sua storia e del mondo. In parole povere si potrebbe dire che se nel *Partage* non si andava al di là di una favola umana, qui si centrano ben altri problemi e meglio ancora si fa il bilancio di una vita (non dimentichiamo che Claudel, al momento delle prime ispirazioni del *Soulier*, aveva già passato i cinquant'anni, aveva già scritto molto, aveva viaggiato tutta la vita, insomma poteva contare su un'esperienza vastissima delle cose e degli uomini). Un libro conclusivo e da questo punto di vista, risolutivo anche per il *Partage*: se un lettore si fermasse prima del *Soulier de Satin* non capirebbe nulla del lavoro e delle intenzioni, soprattutto delle spiegazioni fornite dal Claudel.

VENERDI ORE 21,20
TERZO PROGR.

Un'altra prova dei rapporti stretti fra l'opera e la vita dello scrittore è data dalle notazioni del *Soulier*: non è difficile scorgere nei paesaggi americani, brasiliani o nordamericani o in quelli praghesi l'itinerario del diplomatico Claudel e nel mondo orientale il centro del suo formidabile equilibrio. Il costruttore ha poi aggiunto quelle correzioni che riteneva necessarie e spostato avvenimenti e paesi. « Tutta l'opera, dice ancora Claudel, è basata su un sentimento di trionfo, di entusiasmo, di soluzione definitiva ». Tutto — insomma — è stato ripreso e trasformato dallo sguardo e dalla composizione. Da allora la critica non ha tardato a riconoscere nel *Soulier* una specie di somma: dico, la critica responsabile, quella del secondo appello. Infatti se si dovesse badare alle prime reazioni, non ci sarebbe da essere molto soddisfatti. Per essere precisi, il dramma non ebbe al momento della pubblicazione (1929) nessun genere di accoglienza o l'accoglienza normale per molte opere del Claudel: il silenzio. Del resto l'opera non fu mai rappresentata, lo spettacolo è basato su un testo adattato.

I grandi movimenti del dramma possono essere ripresi in questi termini. Il carattere sacro di ogni amore che tenda a risolvere sul piano dell'assoluto la passione. L'idolatria degli amanti che si escludono volontariamente dal mondo e dimenticano la parte del Creatore: o, se si preferisce, la sostituzione della creatura a Dio. Infine la bellezza della verità cristiana che riporta il problema umano in un ambito più vasto e restituisce all'uomo la dignità e il mezzo della salvezza.

Ora è chiaro che il terzo movimento è proprio quello illustrato nel *Soulier* e costituisce il dato dell'equilibrio. Abbiamo detto che la storia di Prouhèze e di Rodrigue non è molto diversa da quella raccontata nel *Partage* di Yzé e di Mesa, soltanto che nel *Soulier* c'è un personaggio invisibile ma risolutivo, c'è la presenza diretta di Dio che là non c'era o almeno c'era allo stato di desiderio. Prouhèze e Rodrigue sono due esseri dotati di una nuova dimensione spirituale: Prouhèze non è più « cette vilaine et disgracieuse créature au bout de la ligne, non point ce triste poison » ma diventa « soeur, enfant de Dieu », la Prouhèze « que voient les Anges ». Non più semplice creatura di desiderio e di passione nel nulla ma guida, ma termine di passaggio e di soluzione: la donna come aiuto, come simbolo di un altro amore e di una vera e propria resurrezione.

Non più opera di solitudine, di amore esasperato ma di collaborazione e di amore soddisfatto nella reciproca comprensione e nell'intelligenza.

Dal punto di vista della storia di Claudel, il *Soulier* restituisce ugualmente questa nota di liberazione e di pacificazione: non serve alludere a episodi di vita intima che — del resto — non si conoscono, basterà osservare che nella storia dell'uomo deve esserci stata una crisi, così come ci fu una crisi nella storia dello scrittore. La famosa conversione in Notre-Dame non ha risolto nulla di colpo, è stato un avvertimento raccolto ma ci sono voluti molti anni perché questo avvertimento diventasse carne e sangue di verità. Il teatro, la poesia, la stessa opera in prosa stanno a dimostrare la fatica dell'impresa, il dolore di certe aperture, di certe ribellioni, di molti richiami: la verità non ha trovato un terreno facile in Claudel. Soltanto, raggiunta la maturità, egli ha potuto iniziare la strada vera del ritorno e raggiungere la pace. E ancora, non si tratta di una pace personale, in questo caso il *Soulier* non sarebbe quella grande opera rappresentativa che è: la liberazione è stata doppia, liberazione dell'uomo e liberazione dell'inventore. Di qui quell'immagine sensibile di pace, di liberazione e di ordine. Nel *Soulier* Claudel conclude davvero la costruzione del suo mondo e, a distanza di venticinque anni dalla pubblicazione del testo intero, siamo in grado di riconoscerne tutti i motivi — almeno grosso modo — e l'assoluta importanza di testo-chiave.

CARLO BO

Per Natale donategli un
RASOIO ELETTRICO
REMINGTON
60 D. V.

per la gioia del viso!

Sarà ***felice*** nel riceverlo ...

... ***felice*** ogni volta che lo userà!

Un uomo di classe preferisce il Rasoio Elettrico Remington 60 D.V.: il più veloce, dolce, maneggevole; il solo al mondo che può offrirgli:

- Testine “Contoured”
- 1008 lame affilate al diamante
- Maggior superficie radente
- Tasca portapeli di facile pulizia
- Potente motorino **rotatorio** a voltaggio universale

Stazioni di servizio nelle principali città d'Italia

Remington Rand

IL RASOIO ELETTRICO PIÙ VENDUTO NEL MONDO INTERO

TRIONFO TECNICO!
IMPERMEABILI "BAGNINI"
Unici al mondo
GARANTITI 10 ANNI!
anche se lavati o smacchiati male.
SPEDIZIONI OVUNQUE
con diritto di prova a domicilio prima di definire l'acquisto!!
PREZZI DI FABBRICA
Uomo: L. 15.100 - Donna: L. 15.400
Tipo lusso: L. 19.000, anche
a rate SENZA ANTICIPO
Quota minima: L. 1.000 mensili
- SENZA CAMBIALI IN BANCHE -

GRATIS CATALOGO E CAMPIONARIO
di tutti i tessuti PURO COTONE "MAKO", di vari pesi e colori.
- 27 TIPI -

IMPERMEABILI BAGNINI - ROMA - P. di Spagna, 29

La dama di picche

di Ciaikowsky

(Fototeca del « Maggio Musicale Fiorentino »)

La comparsa in Italia della *Dama di picche* per merito del Teatro Comunale di Firenze nella Stagione 1952-53 (e si può ben dire comparsa, perché gli annali del teatro melodrammatico italiano ne rivelano una sola rappresentazione nel lontano 1906, alla « Scala ») costituì, a giudizio della critica e del pubblico, una specie di « scoperta » del Ciaikowsky operista: dell'uomo di teatro, cioè, che avallava come tale il suo valore accanto al valore più popolare del sinfonista. Del teatro ciaikowskiano, è vero, si conosce abbastanza da noi l'*Eugenio Oniegin*. Ed ultimamente le conoscenze si sono corredate con la prima esecuzione italiana, al « Maggio Fiorentino » 1954, di *Masepa*, opera per così dire storica ed epica.

Nel teatro di Ciaikowsky principalmente si osserva come tutto quel soggettivismo, o anche psicologismo, che romanticamente invade e perturba la sua concezione e la sua scrittura sinfonistica, riesca invece naturale, calzante, a fuoco. Il musicista è perfettamente giustificato nell'incanalare la propria partecipazione sentimentale sui binari che gli sono tracciati da una precisa vicenda scenica, da un determinato fatto drammatico. E per la *Dama di picche* — posteriore alle due opere citate, rappresentata per la prima volta a Pietroburgo il 19 dicembre 1890 — il soggetto della stringata e tragica novella di Puskin permetteva minori concessioni dell'*Eugenio Oniegin* al romantico sentimentalismo del musicista.

Felice è quindi la stesura del libretto, da parte di Modesto Ciaikowsky in stretta collaborazione con il fratello Pietro: poiché esso offre alla gamma espressiva del musicista tanto l'elemento drammatico quanto quello patetico. Quindi l'aperta vena ciaikowskiana può liberamente rivestire e investire il suo materiale drammatico e poetico. Dinanzi a un solo limite quella facile vena batte e s'impenna e, felicemente però, tace e si svuota. E' il limite dell'inconscio, del diabolico e del superstizioso. La passione del gioco nel protagonista Hermann ben presto si stacca dalla condizione del giovane povero che, coi guadagni appunto del gioco, vuol conquistare la nobile fanciulla; ben presto cioè si trasferisce nel demoniaco che è insito nel gioco per se stesso, e si afferra al diabolico làscito della « Dama di picche »: il segreto delle « tre carte ». Basta allora al musicista un tema, configurato su ritmo ternario — il tema delle tre carte — per farne il protagonista e imperniare su esso le vicende musicali dell'opera. Per questo mezzo il gioco si identifica con la morte — la morte della vecchia Contessa, non uccisa di mano ma soffocata dal terrore — e si identifica poi con l'apparizione dello spettro, con la rivelazione del segreto. E qui agisce, nella partitura, il potere del silenzio, per l'immobilizzazione della dinamica e del tessuto sonoro. Non per nulla è stato trovato qui qualche riferimento — casuale, improbabile per la diversità degli ambienti culturali — a certe atmosfere espressioniste, a certe fosforescenti allucinazioni sonore con esempio culminante nella scena dello stagno del *Wozzeck* di Berg.

DOMENICA ORE 21,20
TERZO PROGRAMMA

Mentre la bellezza e l'originalità dello strumentale si rivela, dunque, non soltanto nella particolare situazione del « terrore » ma in ogni argomento drammatico, e sia in unione al canto che nei brani orchestrali di preludio e interludio, il fatto armonico resta piuttosto normale e tradizionale: anche se il cromatismo che vi circola può apparire wagneriano (ma ciò poteva già far tradizione, per l'« occidentalizzato » Ciaikowsky). Infine, nella costruzione dell'opera sembrano approdare le ambizioni costruttive del più famoso Ciaikowsky sinfonista. A questo proposito, si osservino varie opposizioni di scena a scena, o contrasti anche entro la stessa scena.

L'interpolazione della « favola pastorale » nella festa di corte crea un artificioso ma prezioso arresto nell'incalzare del dramma. La tenera ansia di Lisa, convenzionale situazione dell'amor contrastato, nella prima metà dell'opera si configura in « romanze » più che in « arie »: ma nel loro sapore un po' salottiero irrompe il sapore genuino delle canzoni russe di Polina e delle danze delle ancelle: mentre Lisa stessa troverà, nella penultima scena, l'accento più largo e plastico del dolore, in quel compianto dell'amore e della vita che infatti la trarrà ad uccidersi. Bella è pure l'apertura di cori e danze russe nell'ultimo quadro; dove però si mostra la natura del « deviazionismo » ciaikowskiano dal gruppo dei Cinque russi: egli cioè non nega il nazionalismo, ma utilizza in modo estemporaneo e per così dire funzionale elementi etnici, immessi in un tessuto di lontana formazione.

Ma dove l'opposizione costruttiva raggiunge una vetta è nella scena della morte della Contessa. La presenza — altra interpolazione — di una aria di Grétry diviene il vero consuntivo del personaggio, l'altezza ultima di questa vecchia stanca e nostalgica e delusa. Ma il sogno d'un passato di squisitezze e galanterie, la rievocazione persa nel sussurro, sono poi bloccati dall'insorgere del tragico e misterioso destino della vecchia Dama, che repentino le attanaglia il cuore.

A. M. BONISCONTI

La vicenda dell'opera

Atto I - *L'azione si svolge a Pietroburgo alla fine del secolo XVIII. Il primo quadro presenta un giardino, popolato di bambini e governanti e soldati. Due ufficiali, Cekalinsky e Surin, sono preoccupati per il loro amico Ermanno, che non giuoca più ma passa le notti a bere, muto e pensieroso. Sopraggiunto con il conte Tomsky, Ermanno svela il motivo della sua tristezza: è innamorato di una bella fanciulla, di cui però non sa nulla. Dopo un altro coro inneggiante alla primavera, gli ufficiali si congratulano col principe Eletzky per le sue nozze imminenti. Quando poi Ermanno vede la fidanzata del principe, Lisa nipote della vecchia Contessa, riconosce in lei la fanciulla amata. E anche Lisa, che ama in silenzio Ermanno, è molto turbata. Quindi Tomsky svela ad Ermanno che la Contessa possiede il segreto di tre carte, una combinazione sicura per vincere sempre, ma morirà per mano di colui che vorrà scoprire il segreto. Scoppia un temporale; Ermanno giura di ottenere Lisa. Nel secondo quadro, nella sua camera Lisa è triste nonostante le canzoni e le danze delle amiche. Il suo cuore non è del fidanzato, ma del giovane sconosciuto. Dal balcone Ermanno penetra presso la fanciulla e le dichiara il suo amore. Al sopraggiungere della Contessa, egli deve nascondersi. Ma infine Lisa cade vinta tra le braccia di Ermanno.*

Atto II - *Si apre con un ballo in costume. Mentre il principe Eletzky implora invano Lisa, Ermanno intuisce la possibiltà di scoprire il segreto delle tre carte e, divenuto ricco, di sposare Lisa. Dinanzi agli invitati si rappresenta ora un intermezzo pastorale, al termine del quale Lisa dà a Ermanno la chiave della casa della Contessa, dove lo attenderà quella stessa notte. E qui si svolge il secondo quadro. Cautamente Ermanno entra e, sotto la suggestione d'un ritratto della vecchia dama, risolve di nascondersi e attenderla. Di ritorno dal ballo, congedate le ancelle, la Contessa abbandonandosi nel sonno canta una vecchia canzone francese. Ermanno esce dal nascondiglio, supplica la Contessa di svelargli le tre carte e la minaccia con una pistola. La vecchia terrorizzata cade morta. Lisa scaccia Ermanno, accusandolo di aver ucciso la Contessa, e di aver cercato non il suo amore ma soltanto un segreto di gioco.*

Atto III - *In caserma, Ermanno è straziato dal rimorso. Ed ecco gli appare il fantasma della Contessa, con la rivelazione delle tre carte: sette, asso, tre. Il secondo quadro è quello del drammatico incontro tra Ermanno e Lisa. La fanciulla è in preda all'angoscia: Ermanno è un assassino? E' vittima dell'amore o della passione del gioco? Esaltato dalla sua bramosìa e dalle continue visioni, Ermanno respinge la fanciulla che, disperata, si getta nel fiume. L'ultimo quadro si svolge nella casa da gioco. Il principe Eletzky è deciso a vendicare l'offesa subita. Giunge Ermanno sconvolto, che gioca tutto sulle tre carte: sul sette e sull'asso vince, ma in luogo del tre esce la dama di picche. E lo spettro della Contessa appare di nuovo. Ormai pazzo, Ermanno si uccide con una pugnalata al cuore.*

Nella fotografia in alto: bozzetto di Gianni Polidori per il primo atto dell'opera

Rinascimento musicale spagnolo

Anche la fervida, indagatrice musicologia dell'Ottocento ebbe un suo punto debole: si preoccupò, forse un po' troppo, di individuare priorità nazionalistiche nella storia delle evoluzioni e dei rinnovamenti degli stili e dei generi musicali soprattutto esaminando le confuse fonti del Medioevo e del Rinascimento. Esercitò un complesso di superiorità territoriale, oppresso da fervori patriottici; e non fu sempre utile — spesso anzi assolutamente inefficace — a intendere gli spiriti di un'opera d'arte o di una civiltà estetica. Chi ne uscì particolarmente depressa da quella indagine ambiziosa fu la pudicissima musica spagnola dell'età classica.

Senza alcuna necessità di ordine critico o storico, i musicologi spagnoli dell'ultimo Ottocento, e tra questi lo stesso Pedrel, sembrano preoccupati a nascondere o attenuare certe discendenze che la musica spagnola, nel Quattrocento e nel Cinquecento, può aver subito dalle esperienze italiane o fiamminghe o francesi. Cosicché, nonostante la ricchezza di studi e di ristampe degli antichi *cancionieri*, la musica spagnola del «Siglo de oro» conserva, ancor oggi per noi, aspetti timidi e incerti.

Probabilmente coloro che non si preoccuparono affatto di apparire precursori, di affermare priorità tecniche o formali, furono quei patetici musici spagnoli che lavorarono fecondamente a corte dei Re cattolici, del duca d'Alba o di Carlo V: intenti ad interpretare le loro ragioni poetiche si sottraevano alle distrazioni dell'ardimento tecnico, alla volubilità delle opinioni estetiche; il loro progredire non accusava nessuna ambizione speculativa, ma si attuava viceversa in una costante correzione dell'artificio compositivo, obbediva in sostanza, alla regola della semplicità e dell'emozione.

E' quindi probabile che anche un esame più esteso, più scientificamente approfondito, della letteratura musicale spagnola dell'età classica, ci confermi le ragioni poetiche di quell'ostinato semplicismo che parve quasi passività d'invenzione alla vanitosa musicologia dell'Ottocento. Ed è quasi certo che all'ascolto stesso la musica spagnola manifesterà i segni di uno svolgimento formalmente e tecnicamente più lento di quello che potremmo individuare nel Rinascimento italiano o francese o fiammingo.

Ma ciò era conseguenza d'una concezione umana. Furono gli spagnoli che mantennero più a lungo, durante il Cinquecento, i caratteri e gli spiriti del Medioevo. Essi riconoscevano probabilmente in quella fascinosa sopravvivenza certe sostanze vivificanti atte ad esaltare la fisionomia spirituale della loro civiltà.

LUNEDI ORE 21,20
TERZO PROGRAMMA

Potrà quindi accadere che molte pagine musicali dell'epoca dei Re cattolici sino al tardo Rinascimento, escluse da ogni vistoso apporto alla novità dei linguaggi, apparentemente prive di audacia e di ricerca ci appaiano frutto di un'esperienza statica, arcaica in rapporto a quella che riconosciamo in altre scuole del tempo.

A grosso modo, la produzione musicale spagnola, con tutte le sue sostanze umanistiche si delinea a corte dei Re cattolici, si avvale dei privilegi dell'unità monarchica, e coincide con la rinascita della letteratura castigliana che per la prima volta diventava veramente nazionale.

E' l'età feconda dei *cancionieri;* è in quei testi, spesso ispirati a temi popolari, che possiamo iniziare la scoperta delle ragioni poetiche della musica spagnola. La poetica è essenzialmente trovadorica e fa capo a quell'*arte de trobar* di cui Encina ci diede i migliori modelli. E' una musica che apparentemente obbedisce a modi convenienti formalmente acquisiti, ma che nella sua essenza manifesta a poco a poco una singolare varietà di espressioni liriche per lo più risolte in toni patetici, in modi più sofferti che celebranti. La canzone spagnola dell'ultimo Quattrocento ci apparirà estremamente coltivata, già tanto matura da preferire forme vocalistiche piuttosto che polifoniche: arte espressiva in cui sentiamo oggettivarsi l'amore in aspetti concretamente determinati, nel significato più intimamente spagnolo di amore sofferto come impulso di fatalità o di rovina, come indice di un'azione distruttiva dell'anima.

Se il primo periodo è dominato dall'arte profana, il secondo, aureo periodo, è tutto rigorosamente coltivato nello spirito della religiosità. La distinzione delle scuole di Valencia, della Catalogna o dell'Aragona è distinzione soprattutto formale: queste scuole erano concordemente alimentate dall'aura mistica della vita monacale. Francis Guerrero, Cristobal Morales e Tommaso da Victoria erigono in clausura spirituale il loro monumento polifonico. Sono i tre famosi cantori della «castizia». Se Guerrero vuol trasformare il testo evangelico in una sacra rappresentazione e Morales investe la coralità con una preghiera sensibile alla grazia e alla speranza, Victoria scatena il sentimento della morte, l'idea della pietà e dell'annullamento. La religiosità diventa con lui interpretazione misticamente funebre, trascinata in una visione che a volte sembra impennarsi sui baratri del peccato. Allora possiamo convincerci che questi musici del Rinascimento non badarono alla gerarchia dei generi, ma riconoscevano soltanto la gerarchia religiosa del mondo estetico, riportata nell'orbita di un mondo vivente. Può darsi infine che nemmeno Victoria, al paziente esame tecnico, potrebbe apparirci più evoluto di Palestrina o più inventivo del Lasso. Ma questa osservazione non avrebbe alcun valore nel giudizio della musica spagnola. In Victoria si direbbe che tutta l'umanità del Medioevo riviva con i suoi santi contemplativi e scarnificati, in un urto di pensieri, con l'ansietà del giudizio e la turbata coscienza della persecuzione del mondo. In lui non vive l'uomo del Rinascimento, personaggio individuale; in lui si attarda e si chiarisce lo spirito della purificazione secondo l'ideale dell'uomo mistico che dialogava con Dio.

A. PIOVESAN

Facsimile di una pagina della rarissima edizione Gardano (pubblicata nel 1562) del «Magnificat» di Cristobal Morales
(Dalla «Storia della musica» di A. Della Corte-G. Pannain. Ed. UTET)

"Ho studiato a casa mia, nelle poche ore libere: con il Metodo Linguaphone veramente geniale: ho potuto ascoltare le voci originali dei più valenti professori francesi - incise su dischi - quante volte mi è parso necessario, leggendo gli stessi dialoghi nel libro di testo che portava anche le figure degli oggetti trattati! Automaticamente ho assimilato l'autentica pronuncia, il ritmo e l'intonazione, insieme, s'intende, con la grammatica e l'ortografia, così come nessun libro me li avrebbe potuti trasmettere. Ora ho un buon impiego. Anche miei amici, che hanno studiato altre lingue con il "Linguaphone", ne sono entusiasti, perchè il Vostro metodo è l'unico adatto per persone operose: veramente rapido, completo e serio".

LINGUAPHONE

il Metodo di Conversazione Diretta, insegna 32 lingue - inciso da 200 rinomati professori - introdotto in 30.000 scuole - 6.000.000 di allievi in tutto il mondo.

8 giorni di prova GRATIS!

Chiedete oggi stesso l'Opuscolo **gratuito** con tutti i particolari sul Linguaphone e sulla **prova senza impegno**, inviando il sottostante tagliando - o copia esatta - a "La Favella" - Milano, Via C. Cantù 3.

Spett. LA FAVELLA - Milano, Via C. Cantù 3
Linguaphone Rep. RC 412
Vogliate spedirmi gratis e senza impegno il Vs. Opuscolo
Cognome e Nome
Prof.
Indirizzo
Allego L. 25 per spese (ev. in francobolli)
Preghiamo non inviare su cartolina

Il disegno non è più privilegio di alcuni particolarmente dotati: oggi, anche se non avete mai tenuto una matita in mano, potete imparare facilmente ad eseguire subito schizzi e disegni dal vero, istruendovi per corrispondenza: noti pittori e professori parigini Vi daranno tutte le necessarie istruzioni correggendo anche i Vostri lavori. Presto si rivelerà la Vostra personalità e, oltre a trovare soddisfazione nell'arte, Vi si schiuderanno nuove possibilità di lavoro e guadagno.

ALLA PORTATA DI TUTTI!

Non dite di non aver attitudine! È disegnando che scoprirete il Vostro talento!

Insegnamento individuale: *se avete già pratica nel disegno, la scuola per corrispondenza Vi guiderà presto verso la perfezione.*

chiedeteci oggi stesso

il grande Album **gratuito** con più di 70 disegni dei nostri allievi: esso è già di per sè una lezione di disegno! Inviate questo tagliando - o copia esatta - a "La Favella" - Milano, Via C. Cantù 2.

Spett. LA FAVELLA - Milano, Via C. Cantù 2
A. B. C. di Disegno Rep. RC 124
Favorite spedirmi gratis e senza impegno il Vs. Album sul Metodo A.B.C. di Disegno
Cognome e Nome
Prof.
Indirizzo
Allego L. 50 per spese (ev. in francobolli)
Preghiamo non spedire su cartolina

i profumi del giorno, nelle confezioni del secolo:

ARYS

LAVANDA
COLONIA
PROFUMI

...ogni flacone è uno spruzzatore!

COME ELIMINARE LE

LENTIGGINI

Sono note le cause che generano sulla pelle quei brutti dischetti che deturpano il viso e le mani. Ma è anche noto che la POMATA del Dott. BIANCARDI è la specialità di fama internazionale più apprezzata per la scomparsa delle LENTIGGINI. Dopo poche applicazioni la pelle ritorna liscia, morbida e senza macchie.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 300

CALVO-CAPELLI

Ritagliate e spedite questa INSERZIONE-BUONO **GRATIS** riceverete campione prosp. del famoso preparato "Ricovin 472" ora in vendita in tutta l'Europa. Ditta LIMA-IMPORT Sanremo (IM) 66

NECESSARIO COMPLEMENTO DELLA DIETA LATTEA

MAMME! La vostra creatura è la più bella del mondo, i suoi primi sguardi vi riempiono di gioia; ma voi sarete orgogliosa della vostra maternità se il lattante sarà subito sano e forte, se avrà una dentizione regolare e supererà lo svezzamento con facilità. Per questo i Laboratori Glaxo hanno creato l'alimento Farex. Farex è un nutrimento prezioso che vi farà risparmiare tempo e fatica, perchè è già cotto ed è perfettamente miscelabile con il latte nel poppatoio. Farex aggiunto al latte fresco o in polvere, apporta le sostanze fondamentali per una fiorente crescita. Usato dal secondo mese in poi, prepara una buona dentizione ed un facile svezzamento. Farex inoltre, aiuta la digestione e l'assimilazione del latte vaccino, regolando le funzioni intestinali del lattante. Sulla confezione del Farex troverete tutte le istruzioni necessarie.

In vendita nelle farmacie

abbiate fiducia in FAREX forza e salute per la vostra creatura

È UN PRODOTTO GLAXO

GRATIS! Chiedete una scatola saggio e l'opuscolo Farex ai Laboratori Glaxo - Reparto Dietetica B/6 - Verona

Presepe napoletano - Collezione Gatti Farina

Gli spettacoli musicali

Tito Gobbi (a destra), superbo interprete de «I Pagliacci» di Leoncavallo, complimentato dal regista Franco Enriquez (Foto Giola)

Il soprano Rosanna Carteri alla quale è affidato il ruolo di protagonista dell'attuale edizione televisiva de «La traviata» (Foto Villani)

Dall'opera all'operetta

Quando la Televisione ha allestito bene un'operetta, le resta da risolvere un problema non facile: darle quello spolvero di ironia e di parodia della parodia senza il quale il genere dell'operetta non ha oggi quasi senso, o solo senso di nostalgia per gli anziani.

Problema anche e soprattutto musicale. Si pensi che una volta i ballabili della operetta erano i ballabili di società e quindi la gente si abbandonava con slancio a quei ritmi. Oggi i ballabili dell'operetta appartengono alla storia del costume. E così le canzoni, le ariette, i motivi già così orecchiabili. C'è di mezzo il jazz coi suoi sviluppi. Che farà il direttore d'orchestra? Non si fiderà affatto della partecipazione del pubblico, dacchè tale partecipazione non c'è più; ma sarà costretto a cercare un'interpretazione delle musiche dell'operetta viennese, della francese, dell'inglese, dell'italiana. Il suo è dunque un problema squisitamente musicale.

Perfino *Al cavallino bianco* è musica del passato, costume, e sia pure recente; genere retrospettivo. Bisogna rievocare per gli anziani; e suscitare graziose ombre per i giovani.

L'allestimento scenico e la recitazione, per conseguenza, vanno ricostruiti; appunto come si fa per un film o una commedia della «belle époque». In complesso la Televisione, a giudicare dalle operette rappresentate nei mesi scorsi, se non è proprio su questa strada, non ne è nemmeno lontana. I suoi registi hanno intuito che l'operetta è soprattutto un capitolo della storia del costume, e non hanno commesso errori irreparabili.

L'opera, melodramma o dramma in musica, richiede naturalmente dalla Televisione ben altre cure. I primi esperimenti hanno confermato l'importanza del nuovo mezzo di divulgazione; ed anzi dovremmo addirittura dire del nuovo mezzo di rappresentazione. Specialmente *Il barbiere di Siviglia di Rossini* concertato e diretto dal maestro Giulini e allestito dal regista Enriquez. Nelle edizioni dei *Pagliacci*, dell'*Elisir d'amore*, della *Bohème*, non sono mancati momenti originali rispetto al nuovo mezzo, particolari inattesi, primi piani rivelatori, e una forma di illuminazione delle estreme risorse dell'opera come spettacolo.

Citiamo le burlesche orazioni da piazza del dottor Dulcamara, il finale della *Bohème*, il teatrino improvvisato dei *Pagliacci*, la scena in cui Nedda, sdraiata all'aperto, considera i piaceri e i rischi della sua condizione. Oltre all'intero *Barbiere di Siviglia*.

L'opera televisiva, è più promettente dell'opera riprodotta dal film e non è affatto paragonabile all'opera in scatola: ha un avvenire attraente, forse un grande avvenire. Può perfino arricchire il repertorio con lavori suoi; e ne abbiamo già un esempio in *Amahl o i visitatori notturni* di Menotti, deliziosa opera da camera, ideata e scritta appositamente per la Televisione americana. Dallo schermo della Televisione essa è passata anche in Italia al palcoscenico del teatro ed è entrata nel repertorio dei teatri: quel che si dice un buon apporto.

Il debole dell'opera televisiva è o sarebbero le scene di massa. Diciamo sarebbero, perché anche tali scene, se presentate di rado e al momento buono, possono contribuire alla particolare efficacia dello spettacolo con effetti davvero nuovi. Prendiamo per esempio l'*Aida*. Il regista della Televisione si gioverà dell'effetto di masse viste da lontano e dall'alto, di formicolio umano, nel quadro del trionfo; facendone quasi un bassorilievo gremito o un'illustrazione da «Libro dei morti» egizio. Guadagnerà in stile, in originalità figurativa quel che avrà perso riguardo alla rappresentazione massiccia.

Infatti la microrappresentazione può riuscire molto suggestiva; ed è un partito a cui i teatri non possono ricorrere. Tutta per la TV.

La vera forza della TV tuttavia rimarrà sempre il primo piano, la facoltà di avvicinare al pubblico il gruppo, il duo, il singolo cantante, di fissare per un istante l'espressione patetica, melodica, *di incarnare la nota lirica di maggior valore*. Questa facoltà ha però i suoi pericoli.

I cantanti devono essere anche attori consumati, devono essere giovani, freschi, belli, portare bene il costume, la parrucca, il trucco, sembrare non camuffati ma usciti come spontaneamente da una pagina di storia o dalla vita. La normale sartoria teatrale, il normale parrucchiere teatrale, il normale truccatore di teatro qui non servono: piuttosto le sottili cure dell'Istituto di bellezza più moderno.

Se poi il cantante deve ballare, ci vogliono altro che le due lezioncine impartite da una delle ragazze del corpo di ballo. E se deve recitare per qualche momento come nel teatro di prosa, altro che una mezza giornata in un'accademia.

Ecco alcune delle complicazioni cui si trova davanti il regista dell'opera televisiva. Non sono tutte. Il suo è un mestiere arduo, la sua è un'arte che non ha ancora i suoi testi. Le telecamere gli offrono una quantità di artifici; ma egli o sa che cosa chiedere o resta sopraffatto dalla ricchezza delle offerte. Rischia di fare la fine di Mida, sotto le cui mani diventava oro anche il pane.

La Televisione è come le scatole cinesi: ce n'è sempre una più piccola e più graziosa. E' come il cappello del prestigiatore: vi si nasconde sempre qualche cosa. E' la somma delle risorse di tutte le specie di spettacolo: un prodigio che esige la conoscenza contemporanea di tutte le arti del palcoscenico, della pista del circo equestre, del baraccone delle meraviglie. In più, dei segreti della radio e del cinematografo. Ne abbiamo una grande idea: che questo non sia il nostro torto.

Né il concertatore e direttore d'orchestra, l'istruttore e direttore dei cori, si credano esonerati dal dovere di ristudiare la partitura da cima a fondo. Non potrebbero commettere sbaglio più grave. Sono in teatro un ottimo concertatore e direttore d'orchestra, un ottimo istruttore e direttore dei cori? Ebbene, davanti alle telecamere possono benissimo fare ugualmente cattiva prova. Essi hanno l'obbligo artistico di ripesare e di ridosare tutti i suoni, per adattarli alla ricezione in ambiente medio o presumibilmente piuttosto piccolo e per trarne impasti di particolare vigore o dolcezza.

Fra i concertatori e direttori d'orchestra della TV vogliamo ricordare Giulini. Egli ci ha dato un *Barbiere di Siviglia* in cammeo, come dicono gli americani con eccellente definizione; inciso magistralmente in breve superficie, liscio e caldo, incastonato a regola d'arte. Quel *Barbiere di Siviglia* — umorismo moderno nella classica comicità — era qua e là perfino un po' fonografico, volutamente o istintivamente: aveva il gusto della vita dei nostri tempi, senza il quale vi potrà forse essere buona o insigne interpretazione di musica, ma spettacolo vivo, spettacolo vero no.

EMILIO RADIUS

(Foto Giola)

Due dei più noti «assi» dell'operetta: il M° Cesare Gallino (al piano) e il comico Nuto Navarrini, ambedue fra gli artefici principali della Stagione operettistica televisiva

"LA TRAVIATA,, DI VERDI

La stagione lirica della Televisione prosegue con la trasmissione de *La Traviata*, che andrà in onda la sera del 22 dicembre.

«La *Traviata* — scriveva Verdi ad Emanuele Muzio — ieri sera fiasco! La colpa è mia o dei cantanti? Il tempo giudicherà!». Con queste brevi parole velate di tristezza e di solitudine l'autore piegava dignitosamente il capo all'insuccesso della *prima* de *La Traviata* alla «Fenice» di Venezia, la sera del 6 marzo 1853, solo due mesi dopo la *prima* romana del *Trovatore*.

L'opera quindi fu scritta in tempo «omeopatico», anzi, a detta del Weismann, sarebbe stata iniziata dal Maestro sulla nave che lo trasportava da Genova a Civitavecchia e su cui era stata approntata un'apposita spinetta, dato ch'egli non scriveva mai senza l'ausilio del pentagonale strumento a becco di penna.

Ma risulta però da una lettera al Luccardi che Verdi, già durante le prove del *Trovatore* e prima ancora di essere in possesso del libretto definitivo, aveva già abbozzato arie, duetti e scene della terza opera della *trilogia romantica*, ispiratagli a Parigi, come testimonia il Pougin, da una recita della *Signora dalle camelie* di Dumas figlio, che lo rese «pazzamente entusiasta» (Toye).

Francesco Maria Piave ebbe l'incarico di ricavare dal dramma il libretto dell'opera, ribattezzandone i personaggi: Margherita divenne *Violetta*, Armando *Alfredo* e Duval *Germont*.

La ripresa televisiva de *La Traviata*, di questo «prototipo di una rivoluzione musicale e sociale» (Torelli), di questo «poema dell'amore» (Roncaglia), di questo «riflesso del dramma intimo di Verdi» (Luzio), vuole mettere in rilievo, al di là di ogni preoccupazione strettamente tecnica, quel senso profondo e direi esclusivo di umanità che, al di sopra della staticità delle forme chiuse consuetudinarie, trionfa nell'arte verdiana e di cui simbolo massimo è Violetta, la donna che assuefatta ai freddi gorgheggi di una vita quasi meccanica trova la sua *verità umana* soltanto nell'amore, come Rigoletto la trova soltanto nell'affetto paterno.

MERCOLEDÌ ORE 21

Questo riscatto, questa egemonia dell'*uomo* nell'arte di Giuseppe Verdi è l'elemento più importante nella determinazione della sua piena validità anche in sede di ripresa televisiva.

L. C.

Gli spettacoli di prosa

FASCINO DEL TEATRO TV

Fra le manifestazioni spettacolari derivanti da un connubio tra l'arte e i mezzi meccanici, mi sembra che la Televisione rappresenti il più felice e completo di tali connubi. La misura in cui l'arte, nella sua divina essenza, gioca in uno spettacolo televisivo è di gran lunga superiore a quella che può verificarsi in una rappresentazione cinematografica (fissata dopo infinite prove e contro-prove e ormai immunizzata da tutte quelle sorprese di genialità umana che costituiscono in sostanza una delle attrattive maggiori del teatro e dell'arte drammatica) o in un'audizione radiofonica. Negli spettacoli televisivi gli attori sono effettivamente in primo piano e dividono la responsabilità — quasi come nel teatro — con l'autore della vicenda presentata al pubblico.

Per questa fondamentale ragione, nonché per altre accessorie, va la mia simpatia alla nuovissima Televisione, dalla quale il teatro, contrariamente a quanto pensi qualcuno, nulla ha da temere. Anzi il teatro le dovrà, semmai, gratitudine, perché la Televisione compie un'opera altamente utile ed apprezzabile: quella di ristabilire contatti fra le opere teatrali e un pubblico in gran parte da tempo estraniato e distratto da una vera passione per il teatro; e di ristabilirli attraverso la degna rappresentazione di opere che intendono andare incontro al suo gusto e al suo spirito, con un graduato e non prepotente intendimento di portare in quel gusto e in quello spirito una evoluzione che tenda all'elevazione.

La Televisione si dirige a una larga massa di pubblico, nella quale esistono molti elementi da conquistare al teatro, e moltissimi altri da riconquistare. E non bisogna credere che dell'opera della Televisione si possano avvalere soltanto i fortunati possessori di un apparecchio televisore. La Televisione offre a un numero strabocchevole di persone (ve lo dicono gli affollamenti di fronte agli apparecchi nelle vetrine e negli esercizi pubblici) la possibilità di assistere a rappresentazioni che altrimenti sarebbero state loro negate.

I progressi della Televisione italiana nel settore dell'arte drammatica sono chiaramente rivelatori — diciamolo senza reticenze — della nostra genialità. Non soltanto ci siamo messi al corrente, ma abbiamo spesso superato quanto siasi fatto in materia nei Paesi dai quali abbiamo tratto i primi insegnamenti che disponevano di una larghezza di mezzi molto, ma molto superiore alla nostra. Io ho assistito, circa due anni or sono, al primo esperimento di uno spettacolo televisivo a Torino. Si trattava della privata rappresentazione di una commedia in un atto di Anton Céchov. Chi abbia potuto confrontare quella prima prova, pur tanto significativa, coi risultati ottenuti in questi ultimi tempi (con le rappresentazioni, ad esempio, di *Giulietta e Romeo* e del *Lorenzaccio* del De Musset) non può non restare attonito del prodigioso cammino compiuto, non soltanto in considerazione della perfezionata tecnica, ma più ancora per la raffinata intuizione e riproduzione delle opere, per il senso d'arte che vi veniva trasfuso.

Per quali strade e attraverso quali difficoltà siasi potuto arrivare a queste mète (che, ben lungi dall'essere definitive, si propongono invece ulteriori perfezionamenti) non è agevole dire, e specialmente da me che non ho il bene di seguire giorno per giorno le fatiche dei dirigenti della Televisione e dei loro collaboratori. Ma non può sfuggire ad un osservatore attento come tutto ciò derivi da un costante fervore che «discende per li rami» e che non manca di arrivare fino all'ultima foglia. Una cura di scelta delle opere, delle persone chiamate a realizzarle e a interpretarle. Una specializzazione sempre più ben definita dei registi. Un'aspirazione assidua nel trarre da ogni opera gli elementi più rispondenti alla rappresentazione televisiva.

Senza dire poi di una tendenza, ad ogni momento più scoperta e palese, di creare addirittura un repertorio televisivo con opere concepite e scritte appositamente per la Televisione, di cui abbiamo già assistito a qualche esperimento significativo. L'idea è tuttora in embrione, ed ha da essere seguita con la fiducia che essa merita.

C'è da augurarsi che gli uomini cui spetta il compito di dirigere la Televisione in questo settore possano lavorare a lungo e con serenità alla realizzazione di quel loro programma del quale ci hanno dato saggi ben qualificati di scrupolosità artistica nel grande quadro delle funzioni che sono proprie della Televisione.

Saggi tanto più notevoli, quanto ottenuti superando ostacoli che ad ognuno, per poco che viva nell'ambiente, non sono rimasti ignoti. Noi pensiamo che potremo assistere a prove sempre più alte, a risultati sempre più encomiabili.

Nelle abitudini della Televisione va facendosi strada il concetto degli spettacoli eccezionali, siano essi dati da Compagnie già costituite o da complessi formati apposta per singoli spettacoli: fra questi è particolarmente atteso quello di Edwige Feuillère che reciterà in italiano, con Gino Cervi, *La donna del mare*.

Un'illustre attrice francese che recita in italiano? Un altro miracolo della Televisione nostra.

CARLO LARI

(Foto News Blitz)

Un avvenimento eccezionale è annunciato per la fine di gennaio. L'attrice francese Edwige Feuillère interpreterà « La donna del mare » di Ibsen a fianco di Gino Cervi. I nomi dei due celebri protagonisti, qui ritratti, bastano da soli a suscitare il più vivo interesse per questo spettacolo che si preannunzia memorabile. Merita inoltre di essere segnalato in modo particolare che, per la prima volta nella sua carriera, l'attrice francese reciterà in italiano

WATT RADIO
G. SOFFIETTI & C.
VIA LE CHIUSE, 61 TORINO
FONDATA NEL 1924

Grande Concorso Necchi
"La Sposa d'Italia 1954"

Un viaggio di sogno
al paese
dei diamanti

La «Sposa d'Italia» di quest'anno, dopo la sua elezione a Merano, volerà con suo marito al Sudafrica — la meravigliosa terra dei diamanti, dove le grandi modernissime città confinano con i più suggestivi paesaggi africani. Gli sposi saranno ospiti per un mese della Ditta Polliack di Johannesburg (Concessionaria della Necchi per il Sudafrica) che farà loro conoscere tutti i più affascinanti aspetti di quello straordinario Paese.

Questo è solo uno dei magnifici premi che riceverà la vincitrice del grande Concorso Necchi; ed anche fra le altre partecipanti verranno distribuiti premi per un valore di molti milioni.

Chiedete informazioni sul concorso in un negozio Necchi. A tutte le partecipanti viene offerto un grazioso omaggio.

NECCHI
macchine per cucire

IL VARIETA'

Il varietà, anche nella sua più aggiornata forma di «music-hall», sta al teatro press'a poco come il libro «giallo» sta alla letteratura; costituisce più o meno un'evasione per lo spettatore proprio come il romanzo poliziesco lo è per il lettore. Chi ha il gusto di leggere non sa farne a meno e chi ha la passione del teatro non può rinunziarvi. Ma ogni tanto l'uno e l'altro provano il desiderio di qualcosa che pur essendo diverso sia all'incirca la stessa cosa, di qualcosa che li diverta e li interessi ancora, ma senza costringere, una volta tanto, il cervello e lo spirito a una fatica eccessiva. Ed ecco da una parte il «thriller», come dicono gli inglesi, il procuratore di brividi, e dall'altra il varietà, procuratore d'imprevisto. Il critico ed umorista francese André Dahl definì lo spettacolo di «music-hall» un transatlantico che naviga per il mare della fantasia e attracca ai porti della sorpresa. Sì, forse il maggiore diletto di un programma di varietà sta nell'ingenuo piacere di «non sapere ciò che verrà dopo». E' una sorpresa che si rinnova a ogni «numero», a ogni «sketch»; è la stessa sorpresa che ci procura uno dei «numeri» più famosi del «music-hall», il prestigiatore con il suo magico cappello a cilindro o con il suo cofanetto cinese.

Una nuova trasmissione, «Paese che vai...», si affiancherà alle note «Un, due, tre», «Ottovolante» e «Fortunatissimo»

Nel teatro vero e proprio il varietà aveva ceduto il posto alla rivista che, con l'andar degli anni, aveva troppo annacquato i suoi sali satirici e aveva creduto opportuno di sostituirli con danze, canti e trovate impreviste, condite però con lo sfarzo dei costumi e delle scene. La Televisione, invece, ci ha riportato, attraverso il suo magico schermo, quel semplice e cordiale diletto che correva il rischio di perdersi fra le sete e le «paillettes» dei costumi, fra le complicate scenografie, fra le massicce coreografie. E' logico, è giusto, vorrei dire è indispensabile che la Televisione dedichi di tanto in tanto un'oretta dei suoi programmi al varietà, dimenticando a tratti l'attualità, la musica, il cinema e il teatro cosiddetto serio e offrendo ai suoi amici in ascolto la possibilità d'una di quelle tali evasioni a cui s'è accennato più sopra.

Fra i tanti nostri amici, anche nella vita, chi non ha l'amico burlettone, quello che non ha mai voglia di parlare sul serio e che però sa tenerci allegri con le sue mille e una storielle o col suo emporio di scherzetti? Ebbene, questo è il ruolo che si è assunto la TV con il «settore varietà». E le lietissime accoglienze tributate dal pubblico dei telespettatori dimostrano che anche qui ha assolto puntualmente il suo compito. E non è da credere che fosse facile, anche se facile è il divertimento che al telespettatore ne deriva. Mettere assieme un programma e scegliere un «numero» di varietà televisivo è un piccolo problema che va risolto con cautela oltre che con perizia: e non vogliamo alludere soltanto a quella cautela d'ordine morale che pure deve presiedere alla messa in canale d'ogni spettacolo TV. Si tratta proprio d'una cautela per così dire tecnica che riguarda cioè proprio il mezzo meccanico d'espressione televisiva. Prendiamo ad esempio uno dei «pezzi forti» del varietà teatrale: il ventriloquo. L'abilità precipua d'un simile specialista, quella di parlare a bocca chiusa, non potrebbe costituire una valida ragione per la sua presentazione sugli schermi della TV. Gli spettatori non ne resterebbero stupefatti ed entusiasmati come a teatro, perché mentre su un palcoscenico non vi è possibilità di trucco, la tecnica di ripresa televisiva consentirebbe largamente ogni sorta di trucchi, da un grammofono fuori campo a un'altra persona che parlasse in luogo del ventriloquo stesso. Ma se l'artista, specialità a parte, avesse insaporito il proprio «numero» con un particolare umorismo (si ricordi Lamouret col pupazzo del suo ineffabile Paperino) ecco che potrebbe venir preso in considerazione dalla TV, ma soltanto per quel suo lato che, alla stregua della ventriloquia, è puramente accessorio.

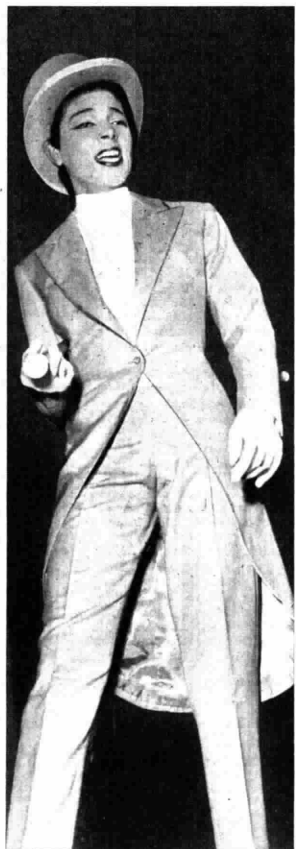
Tuttavia i programmi televisivi hanno sempre saputo sormontare brillantemente questo genere di difficoltà e ne sono valida prova i tre spettacoli di varietà che attualmente si succedono sugli schermi. I due decani sono, salvo errori, «Ottovolante» (**Giovedì, ore 21,30**) e «Un, due, tre». Il primo, presentato con molto garbo da Flora Lillo e Galeazzo Benti, alterna com'è noto ai «numeri» propriamente detti certi divertenti concorsi a cui partecipano con entusiasmo gli stessi telespettatori: il secondo è una spumeggiante rassegna di stelle del «music-hall» internazionale guidata e commentata dalla sicura lepidezza di Mario Carotenuto, che ha dato il cambio all'amenissima coppia Tognazzi-Vianello chiamata da impegni scenici.

Il programma più recente è «Fortunatissimo» in onda ogni **domenica alle 21,05** presentato con gustoso stile da Adriana Serra e Mike Bongiorno. Qui di «numeri» non ce n'è, se si eccettua l'intervento affatto occasionale di qualche divo del microfono o di un'orchestrina jazz, e, sotto il pretesto di illustrare l'arte del moderno saper vivere, si susseguono una diecina di brevissime scenette parodistiche e si propongono agli spettatori «quizes», indovinelli e giochi di destrezza. Ne sono autori Zapponi, Simonetta, Zucconi e il sottoscritto e sebbene la modestia mi consiglierebbe di sorvolare, la fedeltà cronistica mi obbliga a dire che «Fortunatissimo» ha avuto la... fortuna di incontrare in pieno il favore del pubblico.

Questo **martedì alle 21** andrà in onda «Paese che vai...», trasmissione dedicata di volta in volta a una regione o a una città italiana, illustrandone il folclore e le caratteristiche attraverso danze, canzoni, macchiette e scenette.

Sono le trasmissioni scacciapensieri, parentesi riposanti e fantasiose, rapide incursioni nel regno della risata o dell'originalità, piccole crociere nell'arcipelago dei sogni e del sorriso. E tutte vengono riprese alla presenza di un vero pubblico, in un vero teatro. Si ride meglio se si sa di ridere in compagnia e, per di più, gli attori possono così gustare direttamente almeno una piccola parte di quegli applausi che essi, recitando per la Televisione, possono immaginare e sperare ma non sentire.

Ho letto, non so più in quale articolo sui programmi televisivi, che quella del varietà è una fra le attività minori della TV. Personalmente, non lo credo. Far ridere, in materia di spettacolo, è importante quanto far piangere e far pensare. E non dimentichiamo che il riso è una delle poche cose per cui gli animali ragionevoli si distinguono da quegli altri...

DINO FALCONI

(Foto Farabola e Giola)

La cantante indiana Amru Sani (foto in alto) in uno sbarazzino atteggiamento e il comico Mario Carotenuto (foto qui sopra) nei panni di una caratteristica «macchietta» televisiva. Già noti ambedue ai telespettatori, compariranno nuovamente nei prossimi spettacoli di varietà televisivi

LA CULTURA

Un'ampia panoramica sul mondo del sapere

È fuori di dubbio che uno dei tanti motivi di maggior richiamo della Televisione sul pubblico, e tale da ridestare nello spettatore un continuo senso di meraviglia, quando non sia addirittura un'impressione di miracolo, proviene dai suoi programmi di cronaca viva, dalla sua possibilità cioè di diffondere nello spazio, senza più ostacoli o inframmettenze, le immagini delle vicende, grandi o piccole che siano, nell'attimo stesso in cui esse avvengono. Seduti dinanzi al televisore, lo spazio sembra difatti dissolversi di colpo, insieme al tempo, e ambedue srotolarsi in una dimensione sempre al presente, e l'ambiente in cui si sta a riguardare ecco si riempie al momento di figure, di cose, di avvenimenti anche lontani e svelati nella loro bruciante immediatezza, quasi si fosse dinanzi a un oblò aperto sul mondo e sulla vita, da cui si veda l'esistenza accadere sotto gli occhi con l'intatta e improvvisa mobilità delle cose reali.

Non c'è bisogno di insistere molto su questo discorso; chi, per esempio, ha seguito le trasmissioni dei campionati mondiali di calcio o dell'arrivo a Trieste delle truppe italiane, intende quel che si vuol dire. E anzi, questo motivo di sorpresa e di immediatezza è talmente stimolante delle emozioni del pubblico, che ci sembra non solo difficile superarlo, ma diremmo persino che la Televisione debba continuamente sollecitarlo; e sia proprio qui il suo punto di maggior differenziazione dal cinema.

Opere per la TV

Naturalmente ciò impone o finirà per imporre un suo carattere, un suo ritmo alle trasmissioni, creerà un linguaggio particolare, che del resto abbiamo già visto man mano precisarsi col maturare dell'esperienza televisiva, dalla fase sperimentale a oggi, e vieppiù vedremo in futuro se — auguriamocelo — scrittori e poeti « inventeranno » direttamente opere televisive, con un processo cioè simile a quello che dalla commedia per il palcoscenico condusse di necessità al radiodramma. E basti per adesso aver fatto questi brevi accenni.

Però questa idea dell'immediato e della sorpresa non può limitarsi, è chiaro, a quei fatti che, in un giornale, formano la cosidetta cronaca. Sarà, questa, un modo espressivo che distinguerà la Televisione; mentre invece i contenuti, gli argomenti, possono liberamente estendersi a tutti i gradi della conoscenza, soddisfare tutte le curiosità, dai campi della scienza a quelli dell'arte, inserirsi cioè più direttamente nella cultura, divulgandola. Anzi, se la « cronaca » può stimolare il linguaggio televisivo, questo interesse verso i larghi settori delle attività culturali finirà per affinarlo.

Complesse prospettive

Da qui si intende il perché, tra le diverse sezioni della Televisione, si sia creata quella apposita dei « Programmi culturali e speciali ». Se gli sfuggono le riprese teatrali o i programmi musicali, perché più facilmente isolabili e per i quali esistono sezioni particolari, alla sezione dei « Programmi culturali e speciali » si aprono invece tutte le complesse prospettive delle altre innumerevoli attività. E' qui infatti che si

LUNEDI ORE 18,30

elaborano i programmi relativi alle arti figurative, dalla pittura alla scultura e all'architettura; alla letteratura; al cinema; al turismo; alla moda, anch'essa intesa come attività creatrice; ed è sufficiente questa elencazione di discipline diverse per dare il panorama della vastità di interessi che essa muove e coordina.

Certo, se la questione di rendere semplici, facilmente assimilabili dal pubblico fatti e cognizione d'arte e di cultura, rimane una condizione fondamentale della Televisione, qui si innesta anche un altro fondamentale problema: di rendere « televisivi », cioè risolti per immagine, generi che invece delle immagini hanno per base la parola o il suono.

Prendiamo per esempio la letteratura. E' chiaro che non basta leggere davanti alle telecamere una poesia o una pagina da romanzo. Bisogna che esse arrivino allo spettatore anche per immagine, ricreando un ambiente o la figura dell'autore. Il programma « Liriche di tutto il mondo » ha già fatto conoscere, per esempio, la produzione poetica di popoli lontani e poco frequenti nella conoscenza del vasto pubblico, come il brasiliano, il cinese, l'indonesiano, lo svedese, l'egiziano, l'indiano; e la parola del poeta trova appoggio, se non commento e verità, nel paesaggio originario dei diversi paesi, nelle immagini pittoriche più aderenti e persino su sfondi musicali. Invece il programma « Interviste con la poesia », e dedicato finora a Foscolo, a Goethe, a Cecco Angiolieri, a Folgore da S. Gemignano, a Vittorio Alfieri, a Leopardi, ha ricostruito attorno alla parola la figura non più dell'ambiente geografico ma del poeta stesso, con documenti iconografici, o richiami biografici, o con discussioni attorno ai diversi scrittori o al particolare componimento poetico, chiamando davanti alle telecamere critici, insegnanti, medici, sacerdoti.

Più facili, in un certo senso, i programmi invece dedicati alle arti figurative; qui è l'immagine stessa dell'opera d'arte che viene in aiuto, anche se, per la pittura, fa difetto il colore. Nei programmi dedicati ai Monumenti e Musei furono argomento, volta a volta, la Cappella Portinari in S. Eustorgio a Milano, il Cenacolo leonardesco, il Colosseo, la Colonna Traiana, avvicinando al pubblico monumenti qualche volta noti soltanto per nome o svelandone aspetti ignorati od ormai scaduti da ogni sorpresa nell'abitudine di una frequenza quotidiana. Oppure i tesori di certi musei, tutt'altro che secondari, come la Armeria Reale di Torino o il Museo Egizio della stessa città, che al pubblico erano sempre apparsi come luoghi riservati agli specialisti; e non si dice cosa lontana dal vero se, in più di un caso, il pubblico ha fatto delle vere scoperte, come fu appunto quella del Museo Egizio.

« Come vivevano » è il titolo di una prossima rubrica televisiva affidata all'illustre storico prof. Mario Attilio Levi che, con la collaborazione dei più insigni studiosi della romanità, illustrerà la vita dei nostri remoti progenitori romani e italici. L'illustrazione riproduce il Foro romano, veduto dall'atrio della Casa delle Vestali, in una ideale ricostruzione secondo Hoffbauer

Dall'arte agli agricoltori

E con i monumenti e i musei, si è fatto posto, naturalmente, agli artisti, in un programma intitolato « Avventure dell'arte », dove si sono presentati, a carattere monografico, cioè in una sintesi didattica, le opere più significative di un pittore o di uno scultore, come fu per Michelangelo al tempo dell'acquisto da parte di Milano della Pietà Rondanini, o gli affreschi di Masaccio, o le pitture di Piero della Francesca, di Guido Reni, di Paolo Uccello, di Courbert, degli Olandesi del Seicento o di Guido Reni, affiancando in tal modo anche le grandi esposizioni apertesi nelle diverse città italiane. E per facilitare al pubblico la lettura e la comprensione dei caratteri stilistici di un capolavoro pittorico, un altro programma, intitolato « Una pittura al mese » prende in esame volta a volta i più complessi dipinti e ne spiega, accompagnando l'occhio televisivo, i segreti, le particolarità più recondite.

Anche il cinema ha il suo programma; una retrospettiva a diverse puntate ne traccia la storia dei primi trent'anni della sua esistenza, dai primi passi di Lumière alla *Giovanna d'Arco* di Dreyer, cioè fino alle soglie del sonoro, ricorrendo ai prestiti e alla competenza della Cineteca Italiana. E naturalmente ha un suo programma la descrizione delle bellezze panoramiche italiane o europee, sicché il mondo sembra venirci in casa con gli incanti delle sue terre e dei suoi spettacoli più celebrati; allo stesso modo si è messo l'occhio delle telecamere su alcune delle più fastose e rare celebrazioni ecclesiastiche, come la canonizzazione di Pio X in piazza S. Pietro. E poiché di curiosità si passa in curiosità, la sezione dei « Programmi culturali e speciali » ha curato una trasmissione dedicata a tutti i paesi del mondo, dove si son potuti esaminare, come in una intervista o meglio un'inchiesta tramite l'ambasciatore del paese stesso preso in esame, i caratteri e gli aspetti e le condizioni del Canadà, dell'India, del Sud Africa.

Uno spazio vastissimo, come si vede, una ricca variazione di pretesti e di singolari temi, che non esclude per esempio la composizione di una canzonetta, la rilegatura di un libro, la difesa personale a mezzo dello judò, fino al programma di divulgazione scientifica dedicato al Sole, alle Stelle, all'Aria, e agli esperimenti pratici di laboratorio.

Finiremo con qualche indiscrezione su programmi allo studio e di prossima trasmissione. Agli agricoltori verrà dedicata una serie di trasmissioni per spiegare l'uso di certe macchine, per dare consigli sulla semina, la coltura, il raccolto. Un altro programma invece, dal titolo « Di qui passarono », cercherà di ricostruire ambienti e luoghi in cui operarono alcuni artisti: vedi Collodi per Lorenzini, il poeta di Pinocchio; vedi Viareggio e la Versilia per Lorenzo Viani; vedi Bolgheri e la Maremma per Carducci.

MARCO VALSECCHI

a Natale
Panettone Motta
il Panettone d'oro

già oggi per il mondo di domani

PHILIPS

Oggi dite con soddisfazione **ho acquistato un PHILIPS!** **Domani** ripeterete con uguale soddisfazione **posseggo un PHILIPS!** La tecnica SUPER M garantisce un miglioramento sostanziale e controllabile del funzionamento e resterà negli anni come espressione della tecnica più avanzata

PHILIPS

RADIO - TELEVISIONE - LAMPADE

22

ECCO...

ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA I. TURETTA MILANO VICENZA

RECORD GENÈVE

L'OROLOGIO SVIZZERO VERAMENTE DI MARCA

15

Fatevi una posizione con pochi mesi di facile studio

inscrivendovi al nostro CORSO per CORRISPONDENZA di Radioriparazione e Radiocostruzione

STUDIATE A CASA VOSTRA CON ENORME RISPARMIO DI TEMPO E DI DENARO!

Oltre alle lezioni teoriche la Scuola invia tutto il materiale necessario a numerosissime esercitazioni pratiche e all'attrezzamento del laboratorio. Con questo materiale potrete facilmente montare quattro radioricevitori di cui UNO A CINQUE VALVOLE.

Le iscrizioni si accettano in qualunque periodo dell'anno. Tutto il materiale rimane di proprietà dell'allievo.

RATE MINIME - NON VI IMPEGNATE ASSOLUTAMENTE CON NESSUN CONTRATTO.

SCRIVETE OGGI STESSO inviando il vostro indirizzo scritto chiaramente. Riceverete SUBITO l'interessante bollettino RR con tutte le spiegazioni. Il bollettino contiene anche un saggio delle lezioni.

Scrivere a:

SCUOLA - LABORATORIO DI RADIOTECNICA

VIA DELLA PASSIONE, 3 / RC - MILANO

PROGRAMMI PER I RAGAZZI

Nessuno, certo, oggi pensa che i programmi per i ragazzi, letterari, cinematografici, radiofonici o televisivi, siano programmi da risolversi con attenzione ridotta, come ad un osservatore parecchio superficiale potrebbe sembrare. Nulla di quanto si fa per i ragazzi è facile, proprio per il severo problema posto dal tenero soggetto a cui ci si rivolge, un delicatissimo problema di ovvia indole generale, suddividentesi in almeno dieci importanti problemi singoli.

Proprio per la sua tenerezza di pianta in crescita e di facile deviazione, il ragazzo esige che ci si accosti alla sua mente col massimo riguardo, considerando ogni nozione o divertimento per lui apprestato, esattamente come un seme atto a germogliare nel fertilissimo terreno della sua ricettività e della sua fantasia. Da ciò è chiaro che i semi validi, buoni, daranno vigorose piante, bei fiori di divertita attenzione oggi e ottimi frutti di utili o artistiche cognizioni domani; mentre i semi rozzi, invalidi, e, Dio guardi, nocivi, origineranno soltanto una confusa, aduggiante vegetazione che soffocherà e intristirà il buon terreno dell'anima vergine, se non l'avvelenerà con un cattivo nutrimento fantastico.

La TV, al pari di ogni buon settore che si rivolga, fra l'altro, all'infanzia, ha naturalmente presente tutto questo, e, dobbiamo aggiungere, è obbligata ad elevare al cubo la normale attenzione richiesta a chi si rivolge ai fanciulli, per l'immenso successo da essa riportato nel loro campo.

E' nota a tutti la predilezione che i ragazzi riserbano al piccolo schermo domestico, da cui gli avveduti genitori li allontanano o li avvicinano a seconda se su di esso compaiono dei programmi più o meno adatti all'infanzia... o semplicemente in conflitto col compimento del loro dovere di scolari responsabili di compiti e lezioni.

Però c'è un programma appartenente totalmente ai ragazzi, diviso in tanti settori orari, per cui il compito e le lezioni non abbiano a patirne, né l'attenzione a rallentarsi, e fra i quali ogni ragazzo possa scegliere l'argomento che meglio predilige. Ed è a questo programma che la TV rivolge le sue più attente cure le quali, per la provata attrazione esercitata dal teleschermo, non sono mai abbastanza meditate, mai abbastanza variate, tali da esigere uno studio evolutivo giorno per giorno.

Naturalmente questa preoccupazione sotterranea, basilare, su cui si vorrebbe che si adagiasse la fiducia dei genitori e il divertimento nonché il progresso dei piccoli spettatori, non deve trasparire dai programmi TV per ragazzi, se no addio freschezza, ma è indispensabile che ci sia ed è giusto che si sappia che c'è.

L'ideale sarebbe che il peso della opportuna preoccupazione morale ed artistica degli organizzatori TV, risultasse in proporzione inversa alla viva leggerezza della sua traduzione in atto.

Il cammino, del resto appena incominciato, della TV per ragazzi, si prospetta lungo ed allettante per le impreviste svolte che presenta sulla via dell'attuazione e gli inaspettati sentieri che conducono dritti al cuore dei ragazzi. Ciò che nell'insegnamento orale poteva in certi casi e per certi cervelli a corteccia dura, rimanere purtroppo parola, alla vista dell'immagine diretta sarà senz'altro efficace. Basterà citare l'impressione che può ricevere il fanciullo da ogni parte esortato ad amare le piante, davanti a ciò che si può ottenere di bello, di forte e di gentile amandole, e quanta desolazione e danno può venire se trascuriamo e peggio infieriamo su queste silenziose e suggestive amiche dell'uomo e ornamento della terra. Così si potrà rendere evidente il rispetto se non l'amore dovuto agli animali, e la degradazione di chi li maltratta.

L'insegnamento di utili nozioni affidato ad artisti specialmente dotati, può trasformarsi in divertimento; e il divertimento puro concretarsi in amicizia: amicizia per i personaggi che di volta in volta lo procurano, interessando il bimbo a un mondo che non sia solo il suo di tutti i giorni, monotono spesso, talvolta non privo di pesi; abituandolo beneficamente ad estrovertirsi nel migliore dei sensi, a diventare socievole, un futuro uomo sociale, col suo fiducioso proiettarsi e protendersi fuori dai confini e dalle consuetudini della sua casa, verso amici piccoli e grandi effettivamente sconosciuti eppure intimamente conosciuti: i buoni amici che compaiono sullo schermo proprio per lui, tutti per lui.

GIANA ANGUISSOLA

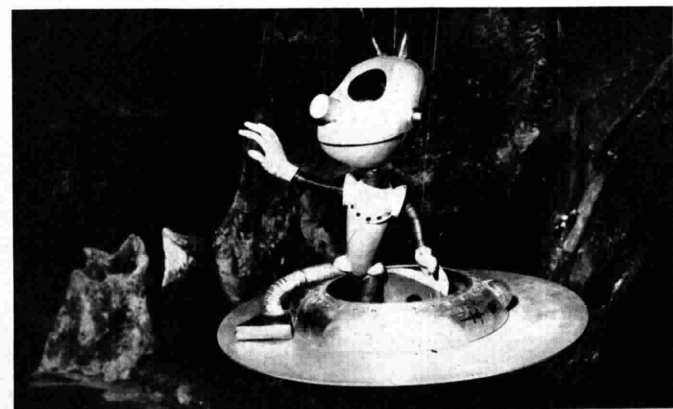
I DONI DI SERAFINO

(Foto Giola)

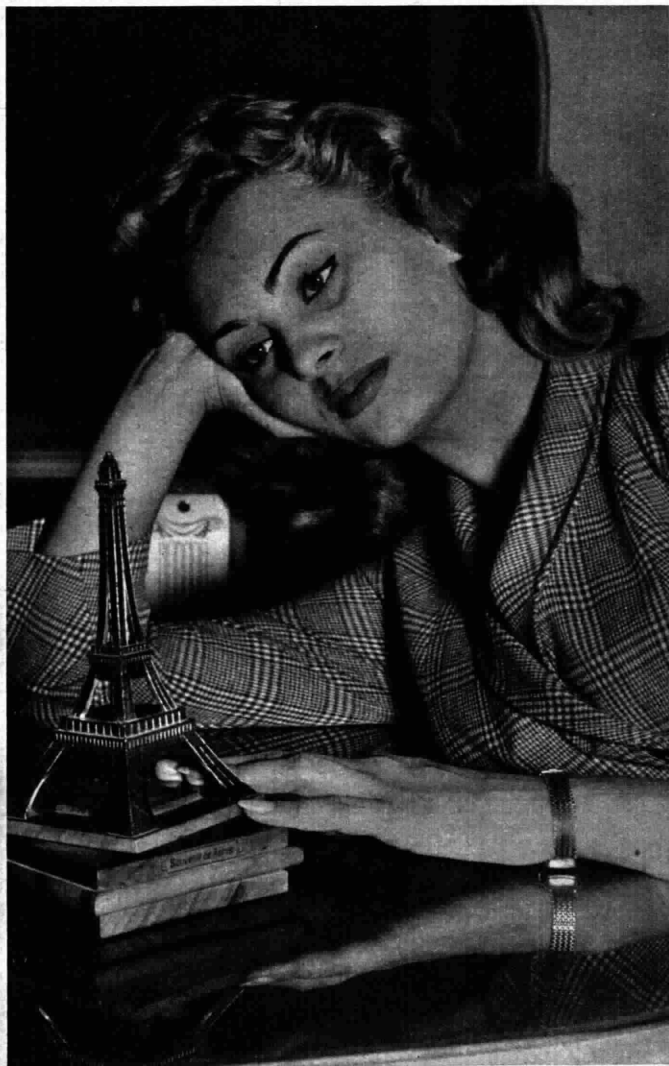
A Serafino, il Professore e Bianca Maria si è unito, da qualche tempo, Fausto Tommei. Il terzetto è diventato un quartetto. Serafino ha lanciato un appello a tutti i suoi piccoli amici della Televisione; li ha cioè invitati a donare i loro giocattoli non più nuovi affinché sia possibile rendere più felice il Natale di tanti bambini poveri. Le risposte sono state e continuano ad essere numerose, tutte dettate da un commovente spirito di solidarietà e di cristiana fratellanza. Particolarmente toccante è stato il gesto di un gruppo di ricoverati nel sanatorio di Garbagnate presso Milano, che hanno inviato un giocattolo da loro stessi costruito: un grande motoscafo che, come vuole la tradizione, Gesù Bambino si incaricherà di consegnare a un fanciullo povero.

GIFFI AMICO MARZIANO

Un argomento così di moda come i dischi volanti ed i marziani non poteva non suggerire l'idea di presentare al pubblico dei ragazzi qualche trasmissione di fantascienza, naturalmente in chiave umoristica. I giovani telespettatori hanno mostrato di gradire molto queste avventure nelle quali il divertimento si unisce alla curiosità. Ecco, nella fotografia, il bizzarro tipo di marziano: si chiama Giffi ed ha già conquistato larghe simpatie tra i telespettatori di « Ragazzi in gamba ».

GIOVEDI ORE 17,30

(Foto Giola)

« La storia di ... »

Sophia Loren

(Foto Farabola)

Sophia Loren ha da poco terminato di girare *La donna del fiume;* un altro suo film, *Peccato che sia una canaglia*, è attualmente al montaggio; è imminente il primo giro di manovella di *Il chiromante*, al quale farà seguito *Re Ferdinando.*

Bastano queste notizie a dirci quanto richiesta sia Sophia Loren che in quattro anni ha interpretato ben quindici film se non di più. Eppure gli inizi della sua carriera furono tutt'altro che facili. Essa aveva esordito in quella specie di arte « au ralenti » che è il fotoromanzo. Nata a Roma, aveva vissuto lungamente a Napoli; e quando tornò nella città natale, dovette faticare non poco per poter avere una particina in qualche film. Ora, con Gina Lollobrigida, Silvana Mangano, Silvana Pampanini, Lea Padovani ed Eleonora Rossi-Drago fa parte del piccolo ma importante olimpo cinematografico italiano.

Sophia Loren ha ventiquattro anni; il suo vero nome è Sofia Scicolone. Vive a Roma, con la mamma e la sorella; e, nonostante certi suoi personaggi « tutto-fascino », conduce un'esistenza assolutamente familiare; né a distoglierla da questa « routine » fra casa e lavoro valgono le migliaia di lettere di ammiratori, notevolmente intensificatesi in questi ultimi tempi dopo le calorose accoglienze che le sono state riservate a Londra in occasione del Festival del cinema italiano.

Come altre attrici di cui il pubblico ammira soprattutto la bellezza, anche Sophia Loren spera di trovare il regista che la valorizzi solo per le sue doti artistiche. A questo proposito essa ha recentemente manifestato il desiderio di poter essere Mila di Codro in una riduzione cinematografica della *Figlia di Jorio.*

Ma di queste sue prospettive, come dei traguardi fin qui raggiunti, Sophia Loren stessa parlerà, ai telespettatori, in una delle prossime puntate della rubrica: « La storia di... ».

nell'influenza e nelle comuni forme reumatiche

L'influenza e le comuni forme reumatiche possono, se trascurate, dar luogo a complicazioni anche gravi. È opportuno quindi ricorrere tempestivamente ad un farmaco adatto allo scopo.
La Riberina, specie se somministrata ai primi sintomi in dose di 2-4 discoidi al giorno, determina il decrescere della febbre, elimina il diffuso senso di prostrazione, calma i dolori e potenzia le difese naturali dell'organismo.

ABBIAMO SCELTO PER VOI

	LIRICA	CONCERTI	PROSA - FILM	VARIETÀ	ATTUALITÀ
DOMENICA	Ore 21,20 - **La Dama di picche** - Musica di P. I. Ciaikowsky - Direttore F. Previtali (Terzo Programma).	Ore 17 - **Il Messia** - Musica di G. F. Haendel - Direttore V. Gui (Programma Nazionale). Ore 19,30 - **Grandi interpreti** (Terzo Programma). Ore 22,30 - **Serate musicali:** « I virtuosi di Roma » (Pr. Naz.).	Ore 19 - **Biblioteca:** « Requiem per una monaca » di W. Faulkner, a cura di F. Cancogni (Terzo Programma).	Ore 18,30 - **Rodeo** (Secondo Pr.). Ore 20,30 - **C'era una volta...** (Secondo Programma). Ore 21 - **Allegretto** (Progr. Naz.). Ore 21 - **L'usignolo d'argento** (Secondo Programma). 21,05 - **Fortunatissimo.**	Ore 15,30 - **Secondo tempo partita di calcio** (Programma Naz.). Ore 21 - **Il Giornale del Terzo.** Ore 22 - **Voci dal mondo** (Programma Nazionale). Ore 22,30 - **Domenica sport** (Secondo Programma).
LUNEDI	Ore 21,30 - **Concerto vocale strumentale** diretto da P. Argento - Mezzosoprano G. Simionato - Tenore F. Tagliavini (Pr. Naz.).	Ore 14,30 - **Auditorium** (Secondo Programma). Ore 18 - **Musiche del Sindacato Nazionale Musicisti** (Progr. Naz.). Ore 19 - **Musiche di Haendel e Nussio** (Terzo Programma). Ore 21,20 - **Il rinascimento musicale spagnolo,** a cura di Piovesan (Terzo Programma).	Ore 19,30 - **L'Approdo** (Programma Nazionale). Ore 21 - **Il garofano bianco,** di R. C. Sherriff (Secondo Programma). Ore 23 - **Il Teatrino di La Bruyère** Regia di Pietro Masserano Taricco (Terzo Programma).	Ore 15 - **Due mani e un pianoforte** (Secondo Progranna). Ore 15,30 - **Il sorriso d'Europa** (Secondo Programma). Ore 17 - **Giragiradisco** (Secondo Programma). Ore 20,30 - **Carosello Carosone** (Secondo Programma).	Ore 19,30 - **La Rassegna** (Terzo Programma). Ore 20 - **L'indicatore economico** (Terzo Programma). Ore 21 - **Il Giornale del Terzo.** 22,30 - **La vita intima degli italiani** (Inchiesta).
MARTEDI		Ore 11,45 - **Musica da camera** (Pr. Nazionale). Ore 18,45 - **Pomeriggio musicale** (Programma Nazionale). Ore 22,05 - **L'opera di G. Rossini,** a cura di L. Rognoni (Terzo Programma).	Ore 21 - **La libreria del sole,** tre atti di Diego Fabbri (Pr. Naz.). Ore 21,20 - **Nel centenario della morte di Geremia Gotthelf** (Terzo Programma). 22,15 - **Il visitatore** - Telefilm - Produzione A. Luotto	Ore 15,30 - **Occhio allo strumento** (Secondo Programma). Ore 18,30 - **Le nuove canzoni di Napoli** (Secondo Programma). Ore 21 - **Il motivo in maschera** (Secondo Programma). 21 - **Paese che vai...**	Ore 14,30 - **Schermi e ribalte** (Secondo Programma). Ore 20 - **L'indicatore economico** (Terzo Programma). Ore 21 - **Il Giornale del Terzo.** Ore 22 - **Telescopio** (Secondo Pr.).
MERCOLEDI	Ore 17 - **Concerto vocale strumentale** diretto da P. Argento (Secondo Programma). Ore 21 - **Guglielmo Ratcliff** - Musica di P. Mascagni (Pr. Naz.). 21 - **La Traviata** - Musica di G. Verdi (opera).	Ore 18 - **Musica sinfonica** (Programma Nazionale). Ore 19 - **Musiche di Foss e Egk** (Terzo Programma). Ore 23 - **Melodie di Gabriel Fauré** (Terzo Programma).	Ore 21,35 - « **El siglo de oro** » **Quattro intermezzi** - Regia di N. Meloni (Terzo Programma). Ore 22,15 **La giornata del giovin signore,** di Marco Visconti (Secondo Programma).	Ore 14 - **Orchestra diretta da G. Fenati** (Secondo Programma). Ore 15,30 - **Orchestra Milleluci diretta da W. Galassini** (Secondo Programma). Ore 20,30 - **Il campanile d'oro** (Secondo Programma). Ore 22 - **Quartetto Van Wood** (Secondo Programma).	Ore 19,30 - **La Rassegna** (Terzo Programma). Ore 20 - **L'indicatore economico** (Terzo Programma). Ore 21 - **Il Giornale del Terzo.**
GIOVEDI	Ore 11,45 - **Musica operistica** (Programma Nazionale).	Ore 21,30 - **I concerti del Secondo Programma** - Direttore M. Rossi (Secondo Programma). Ore 22,45 - **Concerto del pianista Eduardo Del Pueyo** (Programma Nazionale). Ore 22,50 - **Cantata per coro e orchestra di Roman Vlad** (Terzo Programma).	Ore 16,30 - **Don Giovanni innamorato,** di Samy Fayad (Secondo Programma). Ore 21,20 - **L'ombra di Galeno,** a cura di V. Cravetto (Terzo Pr.). Ore 22,15 - **Sulla via di Damasco** (Programma Nazionale).	Ore 17,30 - **Canti e tradizioni popolari natalizie** (Secondo Progr.). Ore 20,30 - **Il setaccio** (Secondo Programma). Ore 21 - **Il convegno dei cinque** (Programma Nazionale). 21,30 - **Ottovolante.**	Ore 20 - **L'indicatore economico** (Terzo Programma). Ore 21 - **Il Giornale del Terzo.** 22,45 - **Telecronaca avvenimento sportivo.**
VENERDI	Ore 13,15 - **Album musicale** (Pr. Nazionale). Ore 15,15 - **Concerto in miniatura** - Basso Alfredo Colella (Secondo Programma).	Ore 11,30 - **Musica da camera** (Pr. Nazionale). Ore 21 - **Concerto sinfonico** diretto da V. Gui (Programma Naz.). Ore 23,20 - **Musiche di Gabrieli e Bach** (Terzo Programma).	Ore 19 - **Gente di teatro** (Progr. Nazionale). 21,15 - **Madre allegria** di Sevilla e Sepulveda (commedia). Ore 21,20 - **La scarpina di raso** di P. Claudel (Terzo Programma).	Ore 13 - **I dischi volanti** (Secondo Programma). Ore 14,30 - **Quattro passi tra la musica** (Secondo Programma). Ore 21 - **Occhio magico** (Secondo Programma). Ore 22 - **La grande famiglia** (Secondo Programma).	Ore 19,30 - **La Rassegna** (Terzo Programma). 23 - **Buon Natale ovunque tu sia.** Ore 23,45 - **S. Messa di mezzanotte** (dalla Basilica di S. Maria Maggiore in Roma) (Pr. Nazionale). 23,55 - **S. Messa di Natale (da Nôtre Dame di Parigi).**
SABATO	Ore 21 - **Haensel e Gretel** - Musica di E. Humperdinck (Secondo Programma). 21,30 - **La casa delle tre ragazze** - Musica di F. Schubert (operetta).	Ore 19 - **Musiche di Frescobaldi e Franck** (Terzo Programma). Ore 21,30 - **Historia della nascita di Nostro Signore Gesù Cristo,** oratorio di H. Schütz (Terzo Programma).	17,30 - **Il Natale di Cappuccetto Rosso** - Fiaba di H. Brochet (trasm. per i ragazzi). Ore 22 - **Un mantello per Arlecchino** di E. Violani (Pr. Naz.). Ore 22,20 - **L'asino e il bue del Presepio** (Terzo Programma).	Ore 11 - **Natale in ogni paese** (Pr. Nazionale). Ore 12 - **Fantasia musicale** (Progr. Nazionale). Ore 15 - **Albero di Natale** (Programma Nazionale). Ore 17 - **Intorno all'albero** (Secondo Programma).	Ore 20,30 - **Ciak** (Secondo Pr.). Ore 21 - **Viaggio in Italia** (Progr. Nazionale). Ore 21 - **Il Giornale del Terzo.**

Il TISSOT «27 nuovo»,

lire 14.000

l'orologio di lusso che non costa di più

L'incremento delle vendite TISSOT realizzato nel mondo intero in questi ultimi anni e la graduale concentrazione della produzione su pochi selezionatissimi modelli hanno consentito alla Fabbrica TISSOT di realizzare, nell'anno del suo centenario, un nuovo miracolo: offrire ad un prezzo straordinariamente basso un orologio ricco di tutti i vantaggi che caratterizzano l'orologio svizzero più lussuoso. Il «27 nuovo» unisce infatti alla precisione ed all'antimagnetismo, tradizionali qualità TISSOT, una nuova cassa di lusso, un quadrante con gl'indici e le ore in oro, l'assicurazione dei LLOYD'S di LONDRA contro il furto, la perdita e la distruzione. Tutto per 14.000 lire.

Mai nessuna marca svizzera d'orologi ha saputo offrire ad un prezzo simile tante e tali qualità.

È un prodotto del CENTENARIO TISSOT distribuito e garantito in Italia dalla rete dei Concessionari Ufficiali OMEGA

Sanremo '55

415 canzoni concorrenti sottoposte all'esame della Commissione esterna - I nomi degli autori e degli editori circondati dall'anonimo durante l'ascolto

La Commissione incaricata di scegliere le canzoni da presentare a Sanremo per il Festival della canzone italiana 1955, postasi all'opera fin dal 6 dicembre, è ormai — al momento in cui stiamo per chiudere questo numero — prossima a concludere il suo lavoro. Lavoro non indifferente, se si pensa che le canzoni regolarmente inviate dalle Case editrici musicali sono ben 415. L'ascolto si è svolto in forma anonima, vale a dire che la Commissione ha ascoltato ogni composizione senza conoscere i nomi degli autori e dell'editore. In questo modo si è cercato di rendere l'esame estremamente obiettivo, eliminando anche quella inconsapevole influenza che avrebbe potuto derivare nel giudizio dalla maggiore o minore fama degli autori. E' facile prevedere che alcune canzoni — e ci auguriamo siano molte — avranno riscosso l'approvazione unanime, e altre che avranno potuto sollevare qualche dubbio, saranno state sottoposte ad un secondo e terzo esame, prima di deciderne la scelta.

Mentre la Direzione Programmi della RAI sta mettendo a punto con la massima cura l'apparato organizzativo della manifestazione, diamo i nomi dei componenti della Commissione formata, come abbiamo detto in una nota precedente, da personalità estranee alla RAI: essa è presieduta dal comm. Italo Gemini e ne fanno parte, in qualità di membri, il dott. Umberto Del Ciglio, Adriano Grande, Giorgio Caproni, il dott. Francesco Di Piazza, il maestro Teodoro Celli, la signora Toti Dal Monte, Nicola Lisi, Odoardo Spadaro, il maestro Vittore Veneziani, il m° Oliviero De Fabritiis; segretario, l'avv. Emanuele Santoro.

POSTARADIO

Ultava o Moldava?

«Recentemente, il Terzo Programma aveva "programmato" un brano sinfonico di Smetana intitolato Ultava. *Senonché, appena iniziato il pezzo, mi accorgevo che si trattava della celebre* Moldava. *Come si spiega?»* (Emilio Belotti - Milano).

Si spiega facilmente. Smetana ha composto sei poemi sinfonici dal titolo complessivo *Ma Vlast* che vuol dire «il mio paese» o «la mia patria». *Ultava* è uno di questi poemi che, in italiano, è stato ribattezzato *Moldava.*

Notizie da Kathmandu

«Nella rubrica Posta aerea *ho ascoltato una conversazione del prof. Tucci da Kathmandu. Quando potremo ascoltare altre relazioni sulla spedizione attuale del grande orientalista?»* (Alfio Gimelli - Ora).

La Radiotelevisione Italiana si è assicurata l'esclusiva delle corrispondenze dell'illustre studioso. La sua attuale spedizione si propone di studiare l'arte e la civiltà nepalese nelle zone più lontane della valle di Kathmandu, che fu il centro di irradiazione di tale civiltà. In particolare, indagherà sull'influenza che essa esercitò sulla vicina civiltà tibetana. La spedizione sta ora percorrendo una regione impervia per l'assoluta mancanza di strade e per le inondazioni che l'hanno devastata negli ultimi mesi. Per un certo tempo, perciò, il prof. Tucci non sarà in grado di comunicare con Kathmandu e di farci avere, quindi, le sue corrispondenze.

Abbasso gli spreconi

«Per non strapazzare il televisore, per quanto tempo si può tenerlo in funzione? Io, quando c'è un'opera lirica che dura due ore, lo spengo nell'intervallo. Se lo tenessi aperto, farei male?» (Giuseppe Ferrari - Legnago).

Signor Ferrari lei è un grande amministratore del suo patrimonio, ma in questo caso faccia uno strappo alla regola e tenga aperto il televisore anche durante l'intervallo. Il televisore non ne soffrirà e lei non correrà il rischio di riaccenderlo quando il nuovo tempo sia già cominciato.

Attenti al giovedì

«Non dirò che la RAI non trasmette nulla di buono perché allora sarei solo un brontolone, ma mi pare che si stia un pochino esagerando con le canzonette. La sera del giovedì, per esempio, bisogna aspettare le 22,30 per avere un po' di vera musica» (Marco Meucci - Genova).

Prendiamo a caso due giovedì: il 14 e il 21 ottobre. Vediamo un po' se troviamo un po' di «musica vera» prima delle 22,30. Il 14 ottobre c'era un Concerto di Beethoven sul Secondo Programma alle 21,30, e il 21 ottobre, sullo stesso Programma, c'era un altro Concerto beethoveniano alle 21,45. Si può sapere che giovedì era quello per cui lei ha protestato? Deve essere stato proprio un giovedì... magro.

300.000: kc = metri

«Volete spiegarmi una buona volta perché quando indicate le lunghezze d'onda delle varie stazioni le date in metri e poi in chilocicli? Noi non siamo dei radiotecnici, ma soltanto degli ascoltatori». (Mario Cortese - Cortona).

E' semplice ed è necessario. Stia a sentire. La lunghezza d'onda si misura in metri; la frequenza di un'onda si misura in chilocicli. Lunghezza e frequenza sono strettamente collegate e la spiegazione è questa: la velocità di propagazione delle radio onde nello spazio è praticamente uguale alla velocità della luce, ossia in cifra tonda 300 mila chilometri al secondo. L'onda, però, oscilla compiendo un certo numero di oscillazioni al secondo (frequenza). Quale distanza percorre un'onda nel tempo in cui compie un'oscillazione completa? Questa distanza la troveremo dividendo la velocità della luce, che è la velocità con cui l'onda cammina, per la frequenza dell'onda, cioè per il numero delle oscillazioni complete in un secondo. Se misuriamo la velocità in km/sec. e la frequenza in chilocicli, il risultato sarà una lunghezza in metri che è appunto la lunghezza d'onda. La formuletta quindi è semplicissima: 300.000 : chilocicli = metri. Esempio: un'onda della frequenza di 1000 kc ha una lunghezza d'onda di 300 metri. Se poi si conosce la lunghezza d'onda in metri, si può trovare la frequenza in chilocicli con l'altra semplice formuletta: 300.000 : metri = chilocicli. Il definire un'onda in base alla frequenza o alla lunghezza è apparentemente indifferente: in realtà, però, l'indicazione in base alla frequenza è più precisa e tecnicamente più esatta. Ecco perché la radio dà i due dati: i metri e i chilocicli. Se le sono più simpatici, si tenga pure i metri e ci restituisca i chilocicli. In coscienza, non ci rimettiamo.

Scrivere per la TV

Ai molti lettori che ci hanno chiesto dove possono acquistare il libro di Alberto Perrini *Come si scrive per la Televisione*, da noi segnalato nel numero 31, rispondiamo di rivolgersi al Centro Italiano Studi Radiofonici - piazza San Marco 51 - Roma.

LEO N. 264

CREME MOUSON

Le CREME MOUSON proteggono e curano la pelle poichè contengono il VITEOLO, tutti gli olii balsamici, i grassi e le vitamine necessarie ad alimentare l'epidermide ed a renderla fresca e morbida.

per il giorno **CREME MOUSON**

per la notte **COLD CREAM MOUSON**

le creme Mouson agiscono in profondità

Perchè:

Binaca a base di solfo-ricinoleato, penetra nei più profondi interstizi dei denti e li pulisce radicalmente

è scientificamente provato che l'accurata pulizia dei denti è il mezzo più efficace per combattere la carie

disgrega il tartaro che viene poi asportato con lo spazzolino

rinforza e rassoda le gengive più delicate

Binaca rende i denti candidi e profuma gradevolmente l'alito

CIBA INDUSTRIA CHIMICA MILANO

DOMENICA 19 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Buongiorno - Previsioni del tempo

7,15 *Lavoro italiano nel mondo*
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,30 Culto Evangelico

7,45 La radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Salvatore Garofalo

9,45 Notiziario del mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Gianluigi Centemeri**

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate**
LIBERA USCITA
a cura di Amurri, Isidori e Faele
Regia di Renzo Tarabusi

12 — **Ritmi e canzoni** con le orchestre dirette da Angelo Brigada, Pier Emilio Bassi, Arturo Strappini e Guido Cergoli
L'oroscopo del giorno (12,40) *(Motta)*

12,45 Parla il programmista
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,15 *Conversazione*

14,30 **Ouvertures e danze da opere**

15 — **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Nino Nipote, Franco Ricci e Pina Lamara
Cioffi: *Chitarrella chitarrè;* Muzzi-Genta: *Sole di maggio;* Nicolardi-D'Alessio: *L'amore;* Sgueglia-Baldi: *Ciccillo e Vincenzella;* De Crescenzo-Rossetti: *Lettera a Napule;* Dura-Acampora: *Quinnece anne;* De Crescenzio-Bonagura-Benedetto: *Rosa Rusella*

15,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO
(Stock)

16,30 **Casa mia, casa mia**
Documentario di Aldo Salvo

17 — **IL MESSIA**
Oratorio per soli, coro e orchestra di G. F. HAENDEL
Solisti: Bruna Rizzoli, *soprano;* Anna Maria Rota, *mezzosoprano;* Juan Oncina, *tenore;* Giorgio Tozzi, *basso*
Direttore **Vittorio Gui**
Maestro del coro Bonaventura Somma
Orchestra e coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Registrazione effettuata il 12-12-1954 al Teatro Argentina in Roma
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Orchestra diretta da Giovanni Fenati**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — *La quadriglia*
Concorso a premi tra gli ascoltatori

ALLEGRETTO
Quasi una rivista di ROMILDO CRAVERI
Riccardo Billi, Mario Riva e Arnoldo Foà in
Ritratti di famiglia
con testi di Phillpots, A. G. Rossi e R. C. illustrati da **Antonio Battistella**
Regia di **Guglielmo Morandi**

22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 **SERATE MUSICALI**
Primo concerto
Collegium Musicum Italicum diretto da Renato Fasano
« I virtuosi di Roma »
Albinoni: *Sonata in la n. 3 op. 1 per archi: a)* Grave-Allegro, *b)* Adagio-Allegro; Vivaldi: 1) *Concerto in si bemolle maggiore per oboe, violino, archi e cembalo: a)* Allegro, *b)* Largo, *c)* Allegro; 2) *Concerto in sol maggiore per due mandolini, archi e cembalo: a)* Allegro, *b)* Andante, *c)* Allegro; B. Marcello (rev. Bonelli): *Introduzione, Aria e Presto*
Esecutori: Franco Gulli, Luigi Ferro, Edmondo Malanotte, Guido Mozzato, Alberto Poltronieri, Renato Ruotolo, *violini;* Alfredo Sabbadini, Aleardo Savelli, *viole;* Benedetto Mazzacurati, Antonio Valisi, *violoncelli;* Salvatore Pitzianti, *contrabbasso;* Carlo Vidusso, *cembalo;* Renato Zanfini, *oboe;* Giuseppe Anedda e Flavio Cornacchia, *mandolini*

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio,* commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
Nell'intervallo (ore 10): Parla il programmista

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**
Cantano Jula De Palma, Emilio Pericoli e Paolo Bacilieri
Garinei - Giovannini - Kramer: *Quant'è buono il bacio con le pere;* Testoni-Bassi: *Non avevo che te;* Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: *Souvenir d'Italie;* Nisa-Spotti: *Il nostro sogno;* Carrasco-Sacchi-Bardo: *Tu que me quieres...*
(Alberti)
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)

13,30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
Ricordate questi film?
con le voci di Natalino Otto, Flo Sandon's, i Radio Boys e l'orchestra diretta da Francesco Ferrari
(Mira Lanza)

Alberto Talegalli (a destra) in uno dei suoi sketchs ai microfoni de « L'usignolo d'argento », la festosa rassegna di canzoni che Michele Galdieri (a sinistra) allestisce ogni domenica alle 21 per il Secondo Programma *(Foto Palleschi)*

14-14,30 **Il contagocce**
Il conte Wladimiro
con Fanfulla
(Simmenthal)
Firmamento musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **AUTOSTOP**
Programma per gli automobilisti, a cura di Brancacci e Lafrancesca

15,45 **Album di Piedigrotta**
Orchestra diretta da Alfredo Giannini

POMERIGGIO DI FESTA

16 **RADIOSCHERMI**
Settimanale di varietà dedicato al vecchio e al nuovo cinema

16,45 **Parla il programmista TV**
FANTASIA DI BALLABILI E CANZONI
con le orchestre dirette da Angelo Brigada, Armando Fragna e Francesco Ferrari
Negli intervalli: (ore 17,15) Notizie sportive e Radiocronaca del Premio d'inverno dall'Ippodromo di San Siro in Milano - (17,45) Cronache sportive

18,15 **Pick-up**
(Ricordi)

18,30 **RODEO**
Varietà musicale
Orchestra Carisch diretta da Vigilio Piubeni
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Giulio Scarnicci**

INTERMEZZO

19,30 **Assi del pianoforte**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 *La quadriglia*
Concorso a premi tra gli ascoltatori
C'ERA UNA VOLTA...
Favole dei nostri tempi dal '900 al giorno d'oggi - Capitolo quarto
(Odol)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **L'USIGNOLO D'ARGENTO**
Voci di oggi, canzoni di sempre
a cura di **Michele Galdieri**
Orchestre dirette da Carlo Savina e Armando Fragna con la partecipazione di Gabriele Vanorio, Marisa Fiordaliso, Achille Togliani e Carlo Buti
Presenta Rosalba Oletta
(Linetti Profumi)

22 — **Moulin Rouge**
Un programma di Guerrini e D'Intino
(Alka Seltzer)

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Orchestra diretta da Angelini**

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Francis Poulenc**
Concert champêtre, per clavicembalo e orchestra
Adagio, allegro molto - Siciliana (Andante) - Finale, presto
Solista Ruggero Gerlin
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta da Roberto Lupi

15,55 **« El siglo de oro »**
LA VERITA' SOSPETTA
Tre atti di **Juan Ruiz de Alarcón**
Traduzione di Carlo Emilio Gadda
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Aldo Giuffrè e Alberto Lionello

Don Garsia — *Alberto Lionello*
Don Giovanni de Sosa — *Diego Michelotti*
Don Felice — *Corrado Gaipa*
Don Beltrano — *Fernando Farese*
Don Sancio — *Rodolfo Martini*
Don Giovanni de Luna — *Franco Luzzi*
Tristano — *Aldo Giuffrè*
Il precettore di Don Garsia — *Giorgio Piamonti*
Cammino, scudiere — *Corrado De Cristofaro*
Un valletto — *Franco Sabani*
Donna Giacinta — *Giovanna Galletti*
Donna Lucrezia — *Adriana Innocenti*
Isabella — *Giuliana Corbellini*
Regia di Umberto Benedetto

17,55-18,05 Parla il programmista

(Foto Palleschi)
Gianna Pederzini. Gli appassionati dell'opera lirica potranno riascoltare la voce del celebre mezzosoprano nella « Dama di picche » di Ciaikowsky, in onda alle 21,20

19 — **Biblioteca**
Requiem per una monaca di William Faulkner
a cura di Franca Cancogni

19,30 **Grandi interpreti**
Arthur Schnabel, pianista
L. v. Beethoven: *Sonata in mi maggiore op. 14 n. 1*
Allegro - Allegretto - Rondò (Allegro moderato)
Sonata in mi bemolle maggiore op. 27 n. 1
Andante - Adagio con espressione - Allegro vivace - Presto

20 — **L'apporto italiano all'ottava conferenza dell'UNESCO a Montevideo**

20,15 **Concerto di ogni sera**
A. Copland: *Appalachian Spring,* balletto
Direttore Harold Byrns
A. Casella: *La Giara,* suite dal balletto
Tenore Eugenio Fernandi
Direttore Nino Sanzogno
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
LA DAMA DI PICCHE
Dramma lirico in tre atti e sette quadri da un racconto di Alexander Puskin
Parole di Modesto Ciaikowsky
Musica di **Piotr Ilyich Ciaikowsky**

Ermanno — *Antonio Annaloro*
Il conte Tomski — *Silvio Majonica*
Il principe Eletzki — *Sesto Bruscantini*
Tcekalitzki — *Tommaso Frascati*
Surin — *Dimitri Lopatto*
Tciaplitzki — *Adelio Zagonara*
Narumoff — *Ennio Ghenzer*
L'ordinatore delle feste — *Tommaso Frascati*
La contessa — *Gianna Pederzini*
Lisa — *Sena Jurinac*
Polina, Bellamor — *Rina Corsi*
La governante di Lisa — *Giuseppina Salvi*
Mascia, Carina — *Rina Alessandri Maccagnani*
Direttore **Fernando Previtali**
Istruttore del coro Nino Antonellini
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni
2,06-2,30 : Musica operistica
2,36-3 : Musica leggera
3,06-3,30 : Musica sinfonica
3,36-4 : Canzoni (Orchestra Nicelli)
4,06-4,30 : Musica operistica
4,36-5 : Canzoni napoletane
5,06-5,30 : Musica da camera
5,36-6 : Complessi caratteristici
6,06-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

DOMENICA 19 DICEMBRE

TV TELEVISIONE TV

11 — **S. Messa**

15 — **Pomeriggio sportivo**
Ripresa diretta da Legnano dell'incontro di pallacanestro femminile Bernocchi - Cestistica Bologna

17,30 **SPETTACOLO FUORI PROGRAMMA**
di Cesare Meano
Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli
Personaggi ed interpreti:

Leda	*Mila Vannucci*
Il professor X	*Antonio Battistella*
Salvi	*Carlo Croccolo*
Aiax	*Carlo Mazzoni*
Tato	*Silvio Bagolini*
Guardarobiera	*Amalia Pellegrini*
Il macchinista	*Enrico Urbini*
Nanà del varietà	*Clely Fiamma*
Prima ballerina	*Armida De Pasquali*
Seconda ballerina	*Verginia Benati*
Terza ballerina	*Nella Bartoli De Carmine*
Il cinese	*Francesco Wu*

Regìa di Guglielmo Morandi

20,45 **Cineselezione**
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom
Film Giornale Universale
Mondo Libero
a cura di Sandro Pallavicini

21,05 **FORTUNATISSIMO**
Divagazioni sul nuovo saper vivere a cura di Falconi, Simonetta e Zucconi, Zapponi
Complesso diretto da Giampiero Boneschi - Presentano Adriana Serra e Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22,30 **Le avventure di Jeffrey Jones**
Settimo episodio: *La freccia fatale*
Telefilm - Regìa di George Blair
Produzione L. Parsons - Interpreti: Don Haggerty, Gloria Henry, Vince Barnet, Tristam Coffin

22,55 **La domenica sportiva**
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Locali

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)

11 Programma altoatesino - Lettura e spiegazione in lingua tedesca del vangelo - Charlieder; es singen die « Wiltener Sängerknaben aus Innsbruck » - Trasmiss. in lingua tedesca per gli agricoltori - Zithersolist Hermann Gruber - Es singen u. spielen die Wiener Meloparodisten Walzerklänge (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12 Musiche e canti folcloristici (Cagliari 1 - Sassari 2)
Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

12,15 Giornale radio in lingua tedesca - Rassegna programmi - Lotto - « Sport am Sonntag » (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

13,30 L'ora della Venezia Giulia - La settimana giuliana - 13,50 **Musica leggera**: Russo: a) Crepuscolo sul lago di Massaciuccoli; b) Torre del Lago Puccini (impressioni pucciniane) - 14 Giornale radio - 14,10 Ventiquattr'ore di vita politica italiana e notiziario - Musiche richieste - 14,30 « Coccarde e serpentine », itinerari di Mario Castellacci (Venezia 3)

14,30 « Bondìcerea » (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
« Il Guasco » (Ancona 1 - Ascoli Piceno)
« So' cose nostre » (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Potenza - Lecce - Taranto)
« El pavajon » (Bologna 2)
« La settimana nelle Dolomiti » (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
« Il grillo canterino » (Firenze 2 - Siena - Arezzo)
« El gamba de legn » (Milano 1)
« Campo de' fiori » (Roma 2)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2)
« L'oa de strie », un atto di Angelo Fiorita (Genova 2 - La Spezia - Savona)
« Il lampione di Fuorigrotta » (Napoli 2 - Reggio Calabria - Salerno)
Commedia dialettale (Venezia 2)

14,40 « Is tres arrugas », radioscena dialettale di Marco Ghiani (Cagliari 1)

18,45 Sette giorni in Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
Sette giorni in Sicilia (Caltanissetta)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - « Scampolo », Komödie in 3 Akten von D. Niccodemi; Spielleitung: F. W. Lieske - Sinfonischer Jazz (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

Trieste

7 Buongiorno - Prev. del tempo (Pr. Naz.). **7,15** Lavoro italiano nel mondo (Pr. Naz.). **7,30** Locandina - Musiche del mattino. **8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Prev. del tempo - Boll. meteorologico (Pr. Naz.). **8,30** Servizio religioso evangelico. **8,45** Arriva la banda. **9** Per gli agricoltori. **9,15** Funiculì Funiculà. **9,35** In tempo allegro. **10** S. Messa da San Giusto. **11,15** Musica per corrispondenza. **12** Ritmi e canzoni (Progr. Naz.). - L'oroscopo del giorno (Pr. Naz.). **12,50** Gazzettino giuliano. **13** Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). **13,25** Orchestra diretta da G. Cergoli. **14** Giornale radio (Pr. Naz.). **14,15** Conversazione (Pr. Naz.). **14,30** « El Companon », settimanale di vita triestina. **15** Orchestra napoletana diretta da L. Vinci (Pr. Naz.). **15,30** Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio (Pr. Naz.). **16,30** Documentario giornalistico (Pr. Naz.). **17** « Il Messia », oratorio per soli, coro e orchestra di G. F. Haendel - Direttore V. Gui (Pr. Naz.). Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi (Pr. Naz.). **19,15** Musica da ballo (Pr. Naz.). **19,45** Gazzettino giuliano. **20,05** La giornata sportiva. **20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport (Pr. Naz.). **21,05** « Allegretto », quasi una rivista di R. Craveri (Pr. Naz.). **22** Voci dal mondo (Pr. Naz.). **22,30** « Serate musicali » (Pr. Nazionale). **23,15** Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese - Musica da ballo (Pr. Naz.). **24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Naz.).

Estere

ANDORRA

19 Cercate nel mucchio. **19,30** Novità per signore. **20,20** Orchestra Camille Sauvage. **20,40** La mia cuoca e la sua bambinaia. **20,45** Rivista serale. **21** Pauline Carton. **21,15** Music-Hall. **22** Cocktail di canzoni. **22,35** Confidenze. **22,45** Music-Hall. **23** La voce di Radio Andorra. **23,45** Musica preferita. **0,05** Musica da ballo. **0,25-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

17,45 Concerto diretto da Louis Fourestier. Solisti: pianista Monique de la Bruchollerie; violista Robert Boulay - Henry Tomasi: **Nozze di ceneri,** balletto; Franck: **Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra;** Amable Massis: **Poema per viola e orchestra;** Rachmaninoff: **Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra;** Ravel: **Dafni e Cloe,** seconda suite. **19,30** Telemann: **Marce per flauto e clavicembalo,** interpretate da Jean-Pierre Rampal e Robert Veyron-Lacroix. **19,40** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard. **20,30** « Marianna », di Marivaux. **21,30** « Rievocazione di Sainte-Beuve », di André Billy, dell'Académie Goncourt. **22,45** Musiche Reali interpretate dal baritono Bernard Cottret e dal Quintetto dell'Ile-de-France - Pergolesi: **Sonata a quattro;** Vitali: **Capriccio;** Bach: **Amore traditore,** cantata; Mozart: **Duetto per violino e viola;** Couperin: **Convertissez-nous, Seigneur,** mottetto; Bertin: **Concerto a cinque. 23,46-24** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Canzoni. **20** « La gioia di vivere », di Lucienne Boyer. **21,35** « Anteprima », di Jean Grunebaum. **22,30** Notiziario. **22,45** « Piattaforma 70 » o « L'età atomica », di Jean Nocher. **23,15-23,30** Il mondo è uno spettacolo.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,12** La settimana di Robert Lamoureux. **19,43** Bourvil e Jacques Grello. **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,55** Notiziario. **20** Portatelo con voi. **20,15** Strumento per strumento. **20,30** Tromba o campanello? **20,45** Dischi volanti. **21,50** Confidenze. **22,10** Selezione di grande musica. **23,05** Italian Intermezzo (in inglese). **23,20-23,30** Orchestra Lu Watters.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. **19,25** Concerto di musica leggera diretto da Charles Mackerras. **20,15** Conversazione musicale di Anthony Hopkins. **20,45** Meditazione e musica sacra in preparazione del Natale. **21,30** « St. Ives », di Robert Louis Stevenson. Adattamento radiofonico di J. B. Sellar. Settimo episodio. **22** Notiziario. **22,15** Conferenza. **22,30** Diario del 1904. **23,30** Concerto diretto da Leslie Woodgate. Solisti: mezzosoprano Nancy Evans; pianista Frederick Stone - C. Armstrong Gibbs: **A Saviour born,** cantata di Natale per mezzosoprano, coro femminile, archi e pianoforte. **24-0,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 « Viaggio nello spazio: Il pianeta rosso », di Charles Chilton. Quindicesimo episodio. **19,30** Rivista musicale. **20** Notiziario. **20,30** Varietà musicale. **21,15** Semprini al pianoforte. **21,30** Canti sacri. **22** Raymond Newell e l'orchestra Palm Court diretta da Jean Pougnet. **23** Notiziario. **23,15** Musica sacra. **23,30** Poesie note ed ignote. **24** « Diario di David Livingstone » a cura di Ormerod Greenwood. **0,15** Musica ritmica. **0,50-1** Notiziario.

ONDE CORTE

6 Trattenimenti londinesi. **6,45** Musica da ballo dell'America latina. **8,30** Appuntamento musicale. **11,15** Ian Stewart al pianoforte. **11,30** Canzoni natalizie. **13** Varietà musicale. **14,15** « Racconti del coniglietto grigio », di Alison Uttley. Musica di David. **14,45** Musica pianistica. **15,15** Dvorak: **Concerto in si minore per violoncello e orchestra. 16,15** La mezz'ora di Tony Hancock. **18,30** Rivista musicale. **20,30** Pastorali medioevali e folcloristiche. **21,15** Dischi. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo. **23** Soprano Irmgard Seefried. **23,15** « La famiglia Archer », di Webb e Mason.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

19 Sport. **19,30** Notiziario. Campane. **19,45** Adolf Brunner: **Il Vangelo di Natale** (Luca 2, 1-20), concerto di musica sacra per coro misto e orchestra d'archi (prima esecuzione). **20,10** « Il giorno del censimento », mistero di Natale di Oscar Wessel. **21** Anton Dvorak: **Trio in si bemolle maggiore, op. 21. 21,30** Musica del XVIII secolo. **22** Reportage. **22,15** Notiziario. **22,20-23** Musica varia.

MONTECENERI

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **9,45** Complesso corale « La Melodia » di Bellinzona diretto da Walter Winkeltau. **10,30** Dittersdorf: **Concerto in la maggiore per arpa;** Milhaud: **La cheminée du Roi René. 11** Franck: **Redenzione,** interludio sinfonico. **11,20** Manfredini: **Sinfonia per orchestra d'archi e organo in do maggiore** « Pastorale per il SS. Natale ». Bach: **Cantata n. 51;** Venerio: **Venite adoriamo,** canto pastorale; Bach: **In dulci Jubilo,** corale. **12** A Sud delle Alpi. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica leggera. **13,15** L'allegro campanile. **13,45** Quintetto moderno. **14** Il microfono risponde. **14,30** Musica richiesta. **15,15** Radiocronaca sportiva. **16,20** Tè danzante. **17,15** Concerto diretto da Pietro Berra. **18,15** Mozart: **Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra, K. 313;** Marin Marais: **Idillio,** per flauto e arpa. **19,15** Notiziario. **19,25** Giro di Francia della canzone. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15** **La bella Galatea,** opera comica in un atto, di Franz von Suppé, diretta da Edwin Löhrer. **21,10** « La verità », novella di Reto Roedel. **21,45** Melodie e ritmi. **22,15** Notiziario. **22,25** Posta culturale. **22,40** Musica da ballo. **22,55-23** La sera del dì di festa.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Complessi Achille Christen e Achille Scotti. **20** Fantasia di Maurice Kuès. **20,20** Dischi. **20,30** « Il quadro delle meraviglie », di Miguel de Cervantes. **21** Concerto diretto da Carl Schuricht - Grieg: **In Autunno,** ouverture. Holberg: **Suite;** Wagner: **Frammenti dal « Crepuscolo degli dei »; Frammenti da « I maestri cantori di Norimberga ». 22,30** Notiziario. **22,50-23,15** Concerto dell'organista Eric Schmidt - Franck: **Corale n. 1 in mi maggiore;** E. Schmidt: **Preambolo, meditazione e toccata.**

IL CANADÀ
parla all'Italia
tutte le sere
dalle 9,30 alle 10
su metri 31,15 e 49,50

SCRIVETECI
invieremo gratis
opuscoli-programma
e carte geografiche

RADIO CANADÀ
P.O. BOX 6000
Montreal, Canada

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE
Su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi ultrafini invisibili per Signora, extra forti per uomo, riparabili, morbide, senza cuciture.
Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6
CIFRO - S. MARGHERITA Lig.

LIQUORE STREGA
digestivo, delizioso
Ascoltate oggi alle ore 13 sul Secondo Programma
l'Orchestra Luttazzi ed i suoi cantanti
Programma organizzato per la Società
STREGA ALBERTI - BENEVENTO

Ascoltando ogni sera il comunicato
ALEMAGNA
PANETTONI
nella rubrica
"La Quadriglia,,
potrete vincere magnifici premi

LUNEDI 20 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Domenica sport** - Musiche del mattino

L'oroscopo del giorno (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Ritmi e canzoni** (8,15 circa)

11 — **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - « *Tanti fatti* », settimanale di attualità

11,30 Musica sinfonica

Ferruccio Tagliavini, che, con Giulietta Simionato, parteciperà alle 21,30 al concerto diretto da Pietro Argento *(Foto Waga)*

12,15 **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**
Cantano Paolo Bacilieri, Jula De Palma, Nilla Pizzi, Emilio Pericoli e Christina Denise
Testoni-Love: *Dillo, chitarra;* De Torres-Fragna: *Demonio;* Biri-Mascheroni: *Ti sento sempre in me;* Bassi: *Debutto in società;* Garinei-Giovannini-Kramer: *Ho il cuore in paradiso;* Leman-Gori: *Che peccato;* Testoni-Mojoli: *E non lo posso dire;* Cavaliere-Zaldivar: *Carnavalito;* Carmichael: *Georgia del mio pensiero*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,15 **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Media delle valute

14,15-14,30 *Cronache d'arte da Firenze,* di Renzo Federici - *Punto contro punto,* cronache musicali di Giorgio Vigolo

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

17 — **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Cantano Tina Rizzotto, Bruno Gerri, Tina Allori e Franco Bolignari
Nisa-Montanari: *Sono tutte parole;* Poletto-Peixoto-De Absen: *Vecchio Brasil;* Maestrini-Strappini: *Conosco un posticin;* De Rosis: *Torna Nanni;* Beretta-Coppola: *L'omino del semaforo;* Larue-Leca: *Le pianiste du Bal Loulon;* Bourtayre-Poterat: *La domenica verrà;* Bezzi-Pintaldi: *Canzone armoniosa;* Loreant: *Fiesta brasilena*

17,30 La voce di Londra
Visite su vostra richiesta

18 — **Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti**
Barbera: *Vespero,* per canto e pianoforte; De Ninno: *L'orco,* per canto e pianoforte; Di Martino: *Che più potrei,* per canto e pianoforte (Tenore Tommaso Spataro; al pianoforte, Loredana Franceschini); Del Corona: a) *Burlesca,* b) *Notturno;* Cafaro: *Tre preludi:* a) molto allegro, b) calmo e contemplativo, c) allegro vivace e ben ritmato (Pianista Sergio Cafaro)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Giuseppe Alberti: *Gerolamo Fracastoro nel 4° centenario della morte*

18,45 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

19,15 *Congiunture e prospettive economiche,* di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti

20 — **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — *La quadriglia*
Concorso a premi tra gli ascoltatori

VIAGGIO IN ITALIA
di Guido Piovene

21,30 **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da PIETRO ARGENTO organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta **Martini e Rossi** con la partecipazione del mezzosoprano **Giulietta Simionato** e del tenore **Ferruccio Tagliavini**
Beethoven: *Egmont,* Ouverture; Bellini: *La sonnambula,* « Prendi, l'anel ti dono »; Rossini: *Tancredi,* « Di tanti palpiti »; Massenet: *Manon,* Sogno; Bellini: *I Capuleti e i Montecchi,* « O tu bell'anima »; Prokofieff: *L'amore delle tre melarance,* Scherzo e marcia; Massenet: *Werther,* Lettura della lettera; Donizetti: *L'elisir d'amore,* « Una furtiva lacrima »; Thomas: *Mignon,* « Io conosco un garzoncello »; Bizet: *Carmen,* Romanza del fiore; Wagner: *Tristano e Isotta,* Preludio e morte di Isotta
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,45 *Scrittori al microfono:* Eurialo De Michelis: « *Il mio libro della sera* »

23 — **Duo Pomeranz-Brandi**

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Il buongiorno**
Notizie del mattino

9,30 **SPETTACOLO DEL MATTINO**

10,30-11 *Nostra casa quotidiana,* giornale per le donne

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Gianni Ravera, Nella Colombo, Bruno Rosettani, Katina Ranieri e Vittorio Tognarelli
Callegari: *Fotografia sbiadita;* Golini-Cassi-Camangi: *Tentenna;* Larici-Ledru-Denoncin: *Téléphonez moi chéri!;* Nisa-Vidale: *Verso mezzanotte;* Del Lungo-Matteini: *La gondola va*
(Vicks VapoRub)

Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)

13,30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »

Luciano Tajoli
Il libro delle mie canzoni
Presenta Rosalba Oletta

14 — **Il contagocce**
Il conte Wladimiro
con Fanfulla
(Simmenthal)

Vetrina delle canzoni
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Due mani e un pianoforte
Errol Garner

15,30 **Il sorriso d'Europa**
Fantasia musicale

(Foto Luxardo)

Luciano Tajoli, il tipico canzoniere italiano, canta alle 13,45

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - I Quartetti di Beethoven - Rubrica filatelica - La scienza è meravigliosa

17 — **GIRAGIRADISCO**

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Motoperpetuo
Settimanale a cura di Maria Signorelli e Oreste Gasperini - Regia di Riccardo Massucci

Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Clara Jaione, il Duo Blengio e Luciano Benevene
Bartoli-Wilhelm-Fiammenghi: *Dimmi di sì;* Astro Mari-Mariotti: *Tre sorelle;* Filibello-Colombi-Bassi: *Callisto il pittore;* Bertini-Ross: *Non chiedo nulla;* Ciocca-Stirven: *Vecchio Jim;* Cavallari: *Lettere d'amore;* Bertini-Ardo-Greaves: *Ninna nanna africana;* Giacomazzi: *Luce nera*

19 — **CLASSE UNICA**
Alberto Ghisalberti: *L'Italia dal 1870 al 1915* (Quindicesima lezione)
Enzo Boeri: *Corso di fisiologia* (Quindicesima lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Giovanni Fenati**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 *La quadriglia*
Concorso a premi tra gli ascoltatori

Carosello Carosone
(Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 *Palcoscenico del Secondo Programma*

IL GAROFANO BIANCO
Commedia in un prologo, due atti e sei quadri di ROBERT C. SHERRIFF
Commenti musicali di Bruno Rigacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

John Greenwood	*Fernando Farese*
Lady Mary	*Maria Fabbri*
Thompson	*Carlo Principini*
Philips	*Rodolfo Martini*
Gurney	*Giorgio Piamonti*
Il dottor Mac Gregor	*Gianni Pietrasanta*
Lidia Truscott	*Giovanna Galletti*
Sir Horace Duncan	*Franco Luzzi*
Il reverendo Pendlebury	*Tino Erler*
La signora Carter	*Wanda Pasquini*
Il capitano Howard	*Franco Sabani*
Sally	*Carla Terreni*
Tony Dale	*Corrado De Cristofaro*
Cinzia	*Anna Miserocchi*
Sir George Wallace	*Fernando Caiati*
Lady Wallace	*Adriana Innocenzi*

Regia di **Umberto Benedetto**
Al termine: **Ultime notizie**

23-23,30 Siparietto
A luci spente

TERZO PROGRAMMA

19 — **Musiche di Haendel e Nussio**
G. F. Haendel (Rev. Max Seiffert): *Concerto grosso op. 3 n. 3*
Largo staccato, allegro - Adagio - Allegro
Direttore Pietro Argento
O. Nussio: *Concerto per violino e orchestra d'archi*
Improvviso (Allegro con brio) - Minuetto parodistico (Allegretto vivace quasi minuetto) - Sarabanda (Andante sostenuto) - Saltarello (Vivacissimo)
Solista Enrico Pierangeli
Direttore Otmar Nussio
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli

19,30 **La Rassegna**
Scienza, a cura di Antonio Borsellino
Alberto Masani: *La materia interstellare* - Pietro Caloi: *Le sesse del Lago di Garda* - Antonio Borsellino: *I premi Nobel per la fisica e per la chimica* - Notiziario

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
J. Brahms: *Seconda sinfonia in re maggiore op. 73*
Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wilhelm Furtwaengler

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Il rinascimento musicale spagnolo**
a cura di Alessandro Piovesan
Canzoni amorose del primo Cinquecento
Musiche di Anonimo, Baena, Alonso, Urrede, Rodriguez

21,45 **L'eredità classica del mondo moderno**
Inchiesta di Antonio Federici
Prima parte

22,25 **Franz Schubert**
Sonata in si bemolle maggiore, per pianoforte (Op. postuma)
Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo - Allegro ma non troppo
Pianista Clara Haskil

23 — **Il teatrino di La Bruyère**
Radiocomposizione a cura di Marco Visconti da *I caratteri* di Jean de La Bruyère
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco

Enrico Pierangeli, solista nel « Concerto per violino e orchestra d'archi » di Nussio, incluso nel programma delle ore 19. Torinese, il Pierangeli si pone fra i nostri migliori strumentisti per l'intensa attività concertistica svolta, oltre che in Italia, in Francia, Austria, Germania, Spagna, Svizzera. Attualmente è titolare della Cattedra di violino al « Conservatorio G. Verdi » di Torino *(Foto L. Bogino)*

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni
2,06-2,30 : Musica sinfonica
2,36-3 : Canzoni (Orchestra Fragna)
3,06-3,30 : Musica leggera
3,36-4 : Musica operistica
4,06-4,30 : Canzoni napoletane
4,36-5 : Musica da camera
5,06-5,30 : Musica operistica
5,36-6 : Solisti di fisarmonica
6,06-7 : Canzoni

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Buonincontro*
Interviste di ragazzi con personalità
A cura di Anna Maria Romagnoli
b) *Gente del Congo*
Cortometraggio dell'Enciclopedia britannica
c) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese curate da Jole Giannini

18,30 Avventure dell'arte
La Mostra del Museo d'arte moderna di S. Paolo del Brasile
a cura di Marco Valsecchi

20,45 Telesport

21 — Arrivi e partenze
Brevi interviste a chi va e chi viene

21,20 Nuovi film italiani
Presentazione di *L'oro di Napoli*
Produzione Ponti-De Laurentis

21,35 SECONDO ME...
La prima alla Scala
con Billa Billa

21,55 Ripresa televisiva della seconda parte del CONCERTO VOCALE - STRUMENTALE
diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del mezzo-soprano **Giulietta Simionato** e del tenore **Ferruccio Tagliavini**, trasmesso dalla Radio sul Programma Nazionale

22,30 LA VITA INTIMA DEGLI ITALIANI
Inchiesta a cura di Giovanni Mosca

23 — Replica Telesport

(Foto riproduzione Perotti)

«L'amazzone» di Eduard Manet. E' questo uno dei dipinti conservati al Museo d'arte moderna di San Paolo del Brasile che, attualmente esposti al Palazzo Reale di Milano, saranno presentati nella rubrica «Avventure dell'arte»

Locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

12,10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)

12,25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
Gazzettino della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13,30 L'ora della Venezia Giulia - La stecca dei giornali - Confidenze e ricordi di Giani Stuparich 13,50 **Canzoni**: Bassi: Nessuno incontra mai; Roman-Giordano: Il negro Zumbon; Filibello-Bassi: Luna tricolore - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)

14,45 Trasmissione per i ladini della Val Gardena (Bolzano 1)

14,50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)
Notiziario siciliano (Messina)

14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18,05 Programma altoatesino in lingua tedesca - M. Bernardi: «Plauderei zum Feierabend» - Die Trios von Beethoven; 9. Sendung; 9. Trio in Es-Dur (nachgelassenes Werk); 14 Variationen in Es-Dur - Op. 44; Ausführende: Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, Klavier; Giannino Carpi, Violine; Sante Amadori, Violoncello - Unterhaltungsmusik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)

19,30 Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanisetta)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

La cura della

Lussazione dell'anca

Tanto se congenita (dalla nascita), che acquisita (causata da caduta), coxite, frattura del collo del femore, malformazione dell'articolazione coxo-femorale, artrite deformante dell'anca, e specialmente in quei casi di insuccesso dell'intervento chirurgico è ampiamente trattata in diverse interessantissime pubblicazioni illustranti gli ottimi risultati ottenuti con la speciale «**Cintura Pelvica**» ideata e brevettata dal Comm. **Raineri BERETTA** ortopedico.

I Medici che la esperimentarono su casi spesse volte dichiarati incurabili, perché ribelli a tutte le cure mediche e chirurgiche, sono concordi nell'affermare che con l'uso di essa vennero veramente e completamente eliminati i dolori, diminuita la differenza di accorciamento degli arti, corretta ed in molti casi annullata la cattiva andatura dondolante.

Oltre trentacinque anni di crescente successo e molte migliaia di applicazioni.

Le persone alle quali può interessare possono ricevere tali pubblicazioni sottoponendo il proprio caso particolareggiatamente al Premiato **Istituto Ortopedico Comm. Raineri BERETTA, Milano**, corso Venezia 14. La più importante ed accreditata Fabbrica di Apparecchi ortopedici e di protesi. Fondata nel 1894.

Trieste

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). **7,15** Locandina indi Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (Pr. Naz.). **8-9** Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - Ritmi e canzoni (Pr. Naz.). **11** La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare «Tanti fatti» (Pr. Naz.). **11,30** Musica sinfonica (Pr. Naz.). **12,15** Orchestra diretta da L. Luttazzi (Pr. Naz.). **12,50** Gazzettino giuliano. **13** Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). **13,25** Musica per corrispondenza. **14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Media delle valute (Pr. Naz.). **14,15** Terza pagina. **14,25** Segnaritmo. **14,45** Cronache d'arte da Firenze, di R. Federici - «Punto contro punto», cronache musicali di G. Vigolo. **15** Listino Borsa di Trieste.

17,30 Notiziario della Venezia Giulia e le opinioni degli altri. **17,50** Musica per tutti. **18,30** «El campanon», settimanale di vita triestina (replica). **19** Dizionario di musica. **19,45** Gazzettino giuliano. **20** Parata d'orchestre. **20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport (Progr. Naz.). **21,05** Viaggio in Italia, di G. Piovene (Pr. Naz.). **21,30** Concerto vocale strumentale diretto da P. Argento, organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi, con la partecipazione del mezzosoprano Giulietta Simionato e del tenore Ferruccio Tagliavini (Pr. Naz.). **22,45** Scrittori al microfono (Pr. Naz.). **23** Duo Pomeranz-Brandi (Pr. Naz.). **23,15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo (Progr. Naz.). **24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Naz.).

Estere

ANDORRA

19 Maurice Chevallier. **19,15** Tanghi. **19,30** Novità per signore. **19,45** Rivista serale. **21** Le scoperte di Nanette Vitamine. **21,15** Martini Club. **21,45** Venti domande. **22** Chiacchiere in musica. **22,05** I Quattro. **22,15** Concerto. **22,40** Sotto il segno di Parigi. **22,45** Music-Hall. **23** La voce di Radio Andorra. **23,45** Musica preferita. **0,07** Musica della Penisola Iberica. **0,25-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Musica operettistica. **19,30** Notiziario. **20** Concerto diretto da Pierre-Michel Le Conte. Solisti: pianisti Arthur Gold e Robert Tizdale - Schubert: **Quinta sinfonia in si bemolle maggiore;** Poulenc: **Concerto per due pianoforti e orchestra;** Thiriet: **Psiche,** suite per orchestra dal balletto. **21,40** «Belle Lettere», rivista letteraria radiofonica di Robert Mallet e Pierre Sipriot. **22,20** «Jean de La Fontaine», a cura di Gustave Cohen. **22,50** Smetana: **Quartetto n. 1 in mi minore** («La mia vita»). **23,20** Kabalewski: **Allegro moderato** dal **Concerto per violoncello;** Kaciaturian: **Allegro moderato** dal **Concerto per violoncello. 23,46-24** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,25 Nuovi dischi. **20** Notiziario. **20,20** «Il caso Villon» giallo-poetico di Pierre Dac e René Lefèvre. **20,50** «Thyde Monnier» e «Note sulla chitarra». **21** «Eugène Labiche e i suoi tempi», di Jean Oberle e Pierre Devaux. **21,30** «L'albergo della felicità», di Aimée Mortimer. **22** Notiziario. **22,15-23** Tribuna della Storia.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,12** Questo è Baboum. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Tutto per il meglio. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** Il signor Champagne, Bénétin e il fisarmonicista Etienne Lorin. **21** Campionato degli intramontabili. **21,30** La chiave d'oro della canzone. **21,45** Appuntamento fra tre mesi. **22,07** Dischi preferiti. **23,05** Hour of Revival (in inglese). **23,35-0,05** Still Waters (in inglese).

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Con la paura attraverso il Marocco (IV), relazione di un viaggio di Walter Steigner. **19,45** Varietà musicale. **21,30** Dare e avere, conversazione. **21,45** Notiziario. **22** Dieci minuti di politica. **22,10** Programma notturno: I. «La giustizia eleva un popolo, ma non basta», conversazione immaginaria di Bastian Müller. II. «Non viene ancora il giorno del giudizio universale», conversazione su un libro di Friedrich Sieburg. **23,40** Contici per l'Avvento. **24**

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. **19,30** Dischi. **20** Che cosa sapete? **20,30** Concerto diretto da Gilbert Winter. Solista: violinista Tessa Robbins - Rossini: **La Cenerentola,** ouverture; Chausson: **Poema per violino e orchestra;** Jacob: **Passacaglia su un tema noto;** Bach: **Unto us a child is born,** sinfonia; Villa-Lobos: **Bachianas Brasileiras n. 2. 21,30** Varietà musicale. **22** Notiziario. **22,15** Teatro mondiale: «Il cigno bianco». **23,45** Canti natalizi interpretati dal tenore Rene Soames e dal pianista Clifton Helliwell. **24-0,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Kay Vavendish al pianoforte. **19,15** Canti tradizionali interpretati da studenti del Commonwealth. **19,45** «La famiglia Archer», di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20,30** «Il pianeta rosso», di Charles Chilton. Sedicesimo episodio. **21** Dibattito fra studenti. **21,30** Conversazione di Ivor Brown sulle riviste natalizie. **22** Varietà musicale. **23** Notiziario. **23,20** Interviste di Gilbert Harding. **23,30** Orchestra Jack Parnell. **23,50** Melodie interpretate dal baritono Owen Brannigan e dal pianista Gerald Moore. **0,05** «Tifone» di Joseph Conrad. **0,20** Organista Henri Le Blac. **0,50-1** Notiziario.

ONDE CORTE

15,15 Music-Hall. **16,15** Musica leggera. **17,30** Concerto dell'organista Denis Vaughan e del basso Inia Te Wiata. **18,30** «Command Performance», di Richard Baldwyn. Adattamento dalla novella «Boum-Boum», di Jules Clarétie. **19,30** Varietà musicale. **20,30** Orchestra Spa diretta da David McCallum. **21,15** Edith Lewin e l'orchestra Harry Davidson. **22,30** Elgar: **Serenata in mi minore;** Fauré: **Ballata per pianoforte e orchestra;** Grieg: **Suite lirica. 23,15** Appuntamento musicale.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

19 Natura ed evoluzione dell'opera. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto di musica richiesta. Nell'intervallo: (20,30) La nostra buca delle lettere. **21** «Cent'anni fa», vita di una famiglia nella vecchia Basilea, di Gertrud Lendorff. **21,30** Qualche quartetto d'archi di Beethoven. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. **22,30-23** Concerto del Coro da camera dei Paesi Bassi.

MONTECENERI

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,30** Notiziario. **12,40** Vagabondaggio musicale. **13** Prisma. **13,10** Canzoni e melodie. **13,30-14** Haendel: **Primo, secondo e terzo tempo della Sonata in sol minore, op. 2, n. 8;** Max Reger: **Primo, secondo e terzo tempo del Trio in si minore, op. 2. 16,30** Radio Club. **17,15** Dischi. **17,30** Arie per soprano con violoncello obbligato, interpretate dal soprano Pia Balli, dal violoncellista Roberto Vicari e dalla pianista Mariuccia Vicari. **18** Musica richiesta. **19** A. Scarlatti: **Sinfonia n. 5 in re minore. 19,15** Notiziario. **19,40** Serata partenopea. **20 Antigone,** di Sofocle. Traduzione di Corrado Pavolini. **21,10** Pianista Stéphanie Combier - Debussy: a) **Preludio in la minore;** b) **Pesci rossi;** c) **Giardini sotto la pioggia;** Granados: **La Maya e l'usignolo;** J. Jongen: **Conte plaisant. 21,30** Kodaly: **Danze di Marosszek. 21,45** «La biblioteca di Parini» a cura di Lanfranco Caretti. **22** Melodie e ritmi. **22,15** Notiziario. **22,20** Intermezzo ritmico. **22,40-23** Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,40** Fantasia di Jean-Nello. **20** «Un uomo così bravo», di Georges Hoffman. **21 L'Italiana a Londra,** opera buffa di Cimarosa. **21,35** Ghirlande. **22,15** M.me Simone rievoca «Les Cahiers de la Quinzaine». **22,30** Notiziario. **22,35** Un nuovo strumento: il trautonium. **23-23,15** Dischi.

GRANDI CONCERTI

MARTINI

LUNEDÌ 20 DICEMBRE ALLE ORE 21,30 LA RAI TRASMETTERÀ DAL PROGR. NAZIONALE

Concerto vocale strumentale

diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del mezzosoprano GIULIETTA SIMIONATO
e del tenore FERRUCCIO TAGLIAVINI

MARTINI VERMOUTH CHINAMARTINI

La precauzione indispensabile!

l'ovatta alla Cloramina T.

disinfetta e cura rapidamente

ogni ferita abrasioni scottature

AUT. ACIS 6257

è il pronto soccorso in ogni casa

Costa quanto una benda comune

in vendita nelle farmacie

Col colpo di vapore, con i sudori benefici e persistendo di respirare liberamente si ottiene la freschezza della prima gioventù, elasticità e salute.
PREVIENE, CURA, GUARISCE tutte le malattie del raffreddamento sciatica, reumatismo ed obesità.
Pieghevole occupa poco spazio e funziona con ogni presa di corrente.
Chiedete senza impegno e gratis un prospetto.
Rappr. Gen. per l'Italia Soc. ELETTROMEDICA - MILANO
Foro Buonaparte 44 A (Largo Cairoli) Tel. 800.168

NEGRONETTO

SALAMI ZAMPONI COTECHINI

NEGRONI

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

CREMONA

MARTEDI 21 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Ernesto Nicelli** (8,15 circa)

Nini Perno, della Compagnia di prosa di Radio Trieste, partecipa alle 21 alla trasmissione della commedia « La libreria del sole » di Diego Fabbri. *(Foto Wulz-De Rota)*

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per tutte le classi delle elementari - Le stagioni: *L'inverno*, fantasia radiofonica di Giovanni Giliozzi

11,30 Canta **Carol Danell** con il complesso diretto da **Corrado Bezzi**

11,45 Musica da camera

12,15 **Orchestra diretta da Giovanni Fenati**
Cantano Emilio Pericoli e Germana Caroli
Fenati: *Makao;* Da Vinci-Tosoni: *Musica di baci;* Larici-Raye: *Ricordando aprile;* Godini: *Se ti guardo;* Rixner: *Cielo azzurro;* Rodriguez-Otra: *Siviglia mia;* Testoni-Clutsam: *Ninna nanna negra;* Donaldson: *Lola*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,15 **Album musicale**
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Media delle valute

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

17 — **Musica da ballo con l'orchestra diretta da Gino Conte**

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciano Benevene, Marisa Colomber, Giorgio Consolini, Clara Jaione, il Duo Blengio e Vittoria Mongardi
Ardo-Roppolo: *Portami l'amore;* Pinchi-Sciorilli: *A chi le porti le tue rose;* Cherubini-Piubeni: *Cenere;* Deani-Magenta: *L'asinello brasiliano;* Testoni-Roelens: *La verità;* Cherubini-Di Lazzaro: *Mia cara Roma;* Poletto-Fishman: *Arriva la corriera;* Devilli-Cahn-Styne: *Fontana di Trevi;* Giacomazzi: *Sottopassaggio*

18,30 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — *La quadriglia*
Concorso a premi tra gli ascoltatori

Rassegna del Teatro Italiano contemporaneo

LA LIBRERIA DEL SOLE
Tre atti di DIEGO FABBRI
Compagnia di prosa di Radio Trieste

Isidoro Normandi	*Giulio Rolli*
Clara	*Lia Corradi*
Anselmo	*Varner Bentivegna*
Luca	*Ruggero Winter*
Velia	*Clara Morini*
Maddalena Viscardi	*Nini Perno*
Alvaro Brusso	*Emiliano Ferrari*
Carola Borgatti	*Amalia Micheluzzi*
Giacomo Mombelli	*Lucio Renzi*
Il cavalier Jacini	*Gianni Solaro*

Regia di **Marco Visconti**

22,45 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Gianni Ravera, Nella Colombo, Vittorio Tognarelli, Katina Ranieri e Mercedes Pierini
Faustini-Giuliani: *Onde sulla scogliera;* Cherubini-Savina: *Quando;* Bonagura-Gigante: *Canzone antica;* Manes: *Nun tirà;* D'Acquisto-Concina: *Sceccu lagnusu;* Astro Mari-Ciervo-Caruana: *Cuore indifferente;* Amadio: *Valzer di mezzanotte*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Il buongiorno**
Notizie del mattino

9,30 **SPETTACOLO DEL MATTINO**

10,30-11 *Nostra casa quotidiana*, giornale per le donne
Incontri minimi, a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli

MERIDIANA

13 **Gino Conte e la sua orchestra**
con i cantanti Gloria Christian, il Duo Vis e con Claudio Villa
Chinici-Cuscinà: *Ritorna;* Nati-Fusco: *Na chitara e un po' de voce;* Rondi-Cimatti: *I casi della vita;* Hoffsten: *Oggi o mai;* Nisa-Brigada: *L'ultima domenica*
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)

13,30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
Giuoco e fuori giuoco

14 — **Il contagocce**
Il conte Wladimiro con Fanfulla
(Simmenthal)
Argento vivo
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Orchestra diretta da Guido Cergoli

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Variazioni sul tema

15,30 **Occhio allo strumento**

Firenze: l'ottagonale campanile di Badia visto dalla torre del Palazzo del Podestà. Ascoltate « Un'ora a Firenze », trasmessa alle 17

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Incontro con la Toscana: arte, musica, cultura

17 — **Un'ora a Firenze**

18 — **Giornale radio**
Michele Strogoff
Romanzo di Giulio Verne - Adattamento di Guido Guarda - Sesta ed ultima puntata - Regia di Eugenio Salussolia
Le nuove canzoni di Napoli
Orchestra diretta da Luigi Vinci
Cantano Gabriele Vanorio, Tina De Paolis e Tullio Pane
Raul-Giannini: *Canto pe' tte;* Petrucci-Romeo: *Luce e ombra;* Di Lazzaro: *'A zetella 'e lu paese;* G. Rossetti-Spagnolo: *Notte chiare;* Nicolardi-D'Alessio: *Matenata;* Manes: *Rusulella*

19 — **CLASSE UNICA**
Francesco Carnelutti: *Come si fa un processo* (Quindicesima lezione)
Enrico Cremona: *Il progresso della tecnica* (Quinta lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Vetrina delle canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 *La quadriglia*
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Franca Valeri, Vittorio Caprioli e **Luciano Salce** in
CHI LI HA VISTI?

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Isa Bellini, Mike Bongiorno** e **Lelio Luttazzi** presentano
IL MOTIVO IN MASCHERA
Varietà musicale con indovinelli a premi
(Saipo Oreal)

22 — **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì

22,30 **Ultime notizie**
Ribalta internazionale

23-23,30 Siparietto
A luci spente

TERZO PROGRAMMA

Mark Twain (1835-1910) è lo pseudonimo dello scrittore Samuel Langhorne Clemens, il massimo esponente dell'umorismo e della satira americana del secolo scorso. Nella Rassegna delle 23 Mario Praz si occupa di alcune recenti versioni del grande scrittore americano

19 — **Corso di letteratura tedesca**
a cura di Vittorio Santoli
26. Dall'espressionismo a oggi - Cenni bibliografici

19,30 **Novità librarie**
Confessioni dell'avventuriero Felix Krull di Thomas Mann
a cura di Ferruccio Amoroso

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: *Quartetto in mi maggiore op. 54 n. 3*
Allegro - Largo cantabile - Minuetto - Finale
Esecuzione del Quartetto « Pro Arte »
C. Franck: *Sonata in la maggiore*
Allegro ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia - Allegretto poco mosso
Esecutori: Jascha Heifetz, *violino;* Arthur Rubinstein, *pianoforte*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Nel centenario della morte di Geremia Gotthelf**
a cura di Dora Burich

22,05 **L'opera di Gioacchino Rossini**
a cura di Luigi Rognoni
L'esperienza drammatica (I)
Dal « Tancredi »: Cavatina « Di tanti palpiti »
Mezzosoprano Giuseppina Salvi
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Dalla « Elisabetta, regina d'Inghilterra »: Recitativo e coro « Grandi del regno » - Duetto « Incauta, che festi? » - Aria « Sento un'interna voce » - Recitativo « Colmo di duol, Regina » - Scena « Oh! che più tollerar » e coro dal finale dell'atto primo - Introduzione e recitativo « Dov'è Matilde? » - Duetto « Penso che sol tra poco » - Coro « Qui soffermiamo il piè »
Cantanti: Maria Vitale, Lina Pagliughi, Giuseppe Campora, Antonio Pirino, Ortensia Beggiato, Mario Carlin
Direttore Alfredo Simonetto
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

23 — **La Rassegna**
Cultura nord-americana, a cura di Mario Praz
Mario Praz: *Versioni di Mark Twain* - *Amici e nemici di Pound* - Agostino Lombardo: *Due poetesse* - Nemi D'Agostino: *Kafka in America*
(Replica)

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni
2,06-2,30 : Musica operistica
2,36-3 : Canzoni napoletane
3,06-3,30 : Musica da camera
3,36-4 : Musica leggera
4,06-4,30 : Musica operistica
4,36-5 : Musica sinfonica
5,06-5,30 : Canzoni (Orchestra Ferrari)
5,36-6 : Musica salon
6,06-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

17,30 Vetrine
Programma di vita femminile a cura di Elda Lanza

18,15 Entra dalla comune
Rassegna degli spettacoli della settimana

20,45 Telegiornale

21 — PAESE CHE VAI...
Incontro con Milano
Orchestra diretta da Mario Consiglio - Realizzazione di Sergio Spina

22,15 Il visitatore
Telefilm - Regia di John Mantley
Produzione André Luotto - Interpreti: Tonio Selwat, Virginia Belmont, Cecil Mathews, Stella Vitelleschi, David Frantz

22,40 La posta degli sportivi
a cura di Emilio De Martino

23 — Trent'anni di cinema
Programma realizzato dalla Cineteca italiana a cura di Walter Alberti e Gianni Comencini

23,20 Replica Telegiornale

Dante Feldmann nelle vesti di Meneghino, la popolare maschera simbolo di Milano. Appunto questa città darà inizio alle ore 21, ad un nuovo programma di varietà, danze e canzoni italiane dal titolo « Paese che vai » *(Foto Farabola)*

IL MAL DI TESTA

proviene molte volte da cattiva digestione. In questi casi affidatevi alla Magnesia S. Pellegrino (Marca Prodel) e il vostro stomaco funzionerà perfettamente. (Un cucchiaio di Magnesia S. Pellegrino ogni mattina, è la dose indicata).

Esigere sempre la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodel su ogni busta, scatoletta o flacone.

Aut. ACIS 10370 del 6-10-1952

Locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

12,10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)

12,25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2- Vicenza)

12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
Gazzettino della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine 2 - Verona 2 - Vicenza)

13,30 L'ora della Venezia Giulia - « Sono qui per voi » - Dialoghi sull'accordo Italo-Jugoslavo - 13,50 **Musica operistica:** Boito: Mefistofele « Giunto sul passo estremo »; Cilea: Adriana Lecouvreur « Poveri fiori »; Donizetti: Don Pasquale « Sogno soave e casto » (aria atto primo) - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)

14,45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

14,50 Notiziario siciliano (Messina)

14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18,05 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Kunst-und Literaturspiegel »: Sendung zum 1600 - Geburtstag des hl. Augustinus (3. Sendung): « Das Menschenbild bei Augustinus »; Es spricht Pater Frowin Müller, Benediktiner; Sinfonische Musik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)

19,30 Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Trieste

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). **7,15** Locandina indi Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno - Ieri al Parlamento (Programma Nazionale). **8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - Orchestra diretta da E. Nicelli (Progr. Naz.). **8,45-9** La comunità umana (Pr. Naz.). **11** La Radio per le Scuole - Trasmissione per tutte le classi elementari. Le stagioni: L'inverno (Pr. Naz.). **11,30** Canta Carol Danell con il complesso diretto da C. Bezzi (Pr. Naz.). **11,45** Musica da camera (Pr. Naz.). **12,15** Orchestra diretta da G. Fenati. (Pr. Naz.). **12,50** Gazzettino giuliano. **13** Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). **13,25** Musica per corrispondenza. **14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Media delle valute (Pr. Naz.). **14,15** Terza pagina. **14,25** Segnaritmo. **14,45** « Arti plastiche e figurative », di R. De Grada, Cronache musicali, di G. Confalonieri. **15** Listino Borsa di Trieste.

17,30 Notiziario della Venezia Giulia e le opinioni degli altri. **17,50** Vedette di Parigi: Programma organizzato in collaborazione con la Radiodiffusion-Télévision Française. **18,30** Teatro dei ragazzi - Tema in classe: Personaggi della storia e della leggenda, a cura di Bruno Malle. **19** Scacciapensieri. **19,30** Lieder di Brahms. **19,45** Gazzettino giuliano. **20** Quasi un'intervista: notizie e musiche da film. **20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport (Pr. Naz.). **21,05** « La libreria del sole », tre atti di D. Fabbri - Compagnia di prosa di Radio Trieste - Regia di M. Visconti (Pr. Naz.). **22,45** Orchestra diretta da C. Savina (Progr. Naz.). **23,15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo (Pr. Naz.). **24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Nazionale).

Estere

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Schönberg: **Verklärte-Nacht** (« Notte trasfigurata »). **19,30** Notiziario. **20** Concerto di musica da camera diretto da Pierre Capdevielle - Buxtehude: **Due mottetti:** a) **Magnificat anima mea**, per soli coro e orchestra; b) **Das neugeborn Kindelein**; Bach: **Concerto in mi per violino e orchestra**; Corelli-Rhené-Baton: **Concerto della Notte di Natale**; Lalande-Sarlit: **Pange lingua gloriosi**, per soprano, alto, contralto, tenore, baritono, basso, coro e orchestra. **21,50** Chi ne ha colpa? **22,35** Concerto di musica francese diretto da D. E. Inghilbrecht - Ravel: **Dafni e Cloe**, balletto completo; Debussy: **Due notturni: « Nuages » e « Fêtes »**. **23,46-24** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,25 Giro del mondo attorno a un tavolo. **20** Notiziario. **20,25** Fatti di cronaca. **21,25** Varietà musicale. **21,55** Note sulla chitarra. **22** Notiziario. **22,15** « Grandi uomini sul palcoscenico », di André Warnod e Maurice Yvain. **22,44-22,45** Disco.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,12** Canzoni parigine. **19,17** E' accaduto questa settimana. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,48** L'avete riconosciuto? **19,55** Notiziario. **20** Regina d'un giorno. **20,45** Coppa interscolastica. **21,02** André Bourillon e Jean-Jacques Vital. **21,32** « Nelle reti dell'Ispettore V » di Sanciaume e Maurel. **21,47** Pauline Carton. **22,05** Jazz. **23,25-23,30** Notiziario.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. **19,45** Orchestra Spa diretta da David McCallum. **20,30** Sceneggiatura. **21,30** The Goon Show. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** Parole e musica. **23,15** Concerto di musica da camera. **23,45** « Il mio primo impiego », di Mabel Constanduros. **24-0,08** Notiziario.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

19,05 Joseph Lauber: **Quartetto per strumenti a fiato**. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Abbiamo letto per voi. **21,55** Canzoni di Modesto Mussorgski in lingua russa. **22,15** Notiziario. **22,30-23** Musica varia e sport.

MONTECENERI

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,20** Vagabondaggio musicale. **12,30** Notiziario. **12,40** Vagabondaggio musicale. **13** Prisma. **13,10** Vecchi canti natalizi americani. **13,30-14** Musica leggera moderna. **17** Mussorgsky: **Sette canti infantili**, interpretati dal mezzosoprano Barbara Peyer e dal pianista Luciano Sgrizzi. **17,20** Nussio: **Fiabe di Grimm**, trittico per orchestra. **17,50** I più bei testi della letteratura tedesca, a cura di Manlio Foglia. **18** Musica richiesta. **18,30** Il lettore 1954-55. **18,40** Ravel: **Ma Mère l'Oye**, suite; Szymanowski: **La fontana d'Aretusa, op. 30 n. 1**; Liadow: **Il lago magico, op. 62**. **19,15** Notiziario. **19,40** Armonie d'archi. **20** « Pazzesco », radiorivista di Massucci e Pogliotti. **20,45** « L'Accademia musicale Chigiana e le sue tradizioni », documentario di C. F. Semini. **21,45** Corso serale. **22** Melodie e ritmi. **22,15** Notiziario. **22,20-23** Radiocronaca delle ultime fasi dell'incontro internazionale di disco su ghiaccio Svizzera-Russia.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,50** Il Foro di Radio Losanna. **20,10** Canzoni. **20,30** « La visita meravigliosa », commedia radiofonica di Alphonse Mértérie ispirata da H. G. Wells. **22,10** Radiocronaca dell'incontro internazionale di hockey su ghiaccio Svizzera-U.R.S.S. **22,30-23,15** Notiziario.

Visitate la **MOSTRA DEI MOBILI ETERNI**. Aperta festivi. Ingresso gratuito. Rimborso viaggio agli acquirenti. Consegna domicilio gratis Omaggio ai visitatori. Anche a rate, con rimessa diretta mensile. **CHIEDETE OGGI STESSO** catalogo illustrato R/51 100 ambienti, frigoriferi, unendo L. 50. indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

FISARMONICHE
MARINO PIGINI
Castelfidardo - Ancona
ULTIMI MODELLI PERFEZIONATI CON NUOVI BREVETTI
In vendita nei migliori negozi di strumenti musicali
Catalogo gratis a richiesta

DATE AI VOSTRI FIGLI UNA CULTURA MUSICALE!
Con modica spesa ed in breve tempo diverranno ottimi fisarmonicisti frequentando le
SCUOLE DI FISARMONICA "MARINO PIGINI"
che dispongono di strumenti propri ad uso degli allievi.
GRATIS riceverete informazioni e programma dei corsi facendone richiesta ad una delle seguenti Sedi:
MILANO, Via Spallanzani 5 - ANCONA, Via Matteotti 85
TORINO, Corso Racconigi 7 - CHIETI, Via Pollione 14

contro il raffreddore

MERCOLEDI 22 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Vetrina delle canzoni** (8,15 circa)

11 — **La Radio per le Scuole**
Trasmissione per tutte le classi delle Elementari e per la Scuola Media - Il Paese di Gesù: *Betlemme*, a cura di Monsignor Salvatore Garofalo e Piero Bargellini - *Canti corali*, eseguiti dal Complesso di Voci Bianche della Radiotelevisione Italiana, diretto da Renata Cortiglioni

(Foto F. Consoli)
Rosetta Noli, che ha partecipato recentemente alla trasmissione dedicata alle figure femminili delle opere di Puccini, interpreterà il personaggio di Maria nel « Guglielmo Ratcliff » di Mascagni in onda alle 21

11,30 Canta **Rino Salviati** con **Ettore e Romano**

11,45 *Conversazione*

12 — **Musica per banda**
Corpo musicale dell'Aeronautica militare diretto da A. Di Miniello

12,15 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 **Album musicale**
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Media delle valute

14,15-14,30 *Chi è di scena?* cronache del teatro di Silvio D'Amico - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

17 — **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Nunzio Gallo, Grazia Gresi, Franco Pace e Amedeo Pariante
Astro Mari-Bonavolontà: *Professore 'e fantasia;* Giannetti-Adamo-Randazzo: *Torna cu me;* Errico-Catalano: *Canzone 'e marenaro;* Rubino-Bisogni-D'Esposito: *Faito e 'o mare;* Rotondella-Giuliani: *Dimane è 'na prumessa;* Gargiulo-Natoli: *Addio amore;* Danieli-Malatesta: *Paese trescioli*

17,30 **Parigi vi parla**

18 — **Musica sinfonica**
Ciaikovski: *Serenata in do maggiore per orchestra d'archi op. 48: a)* Pezzo in forma di sonatina, *b)* Valzer, *c)* Elegia, *d)* Finale - Tema russo

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
C. L. Boltz: *Nuove vedute sul cortisone*

18,45 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Gianni Ravera, Nella Colombo, Bruno Rosettani e Roberto Altamura
Callegari: *Fotografia sbiadita;* Nizza-Morbelli-D'Anzi: *Giro di valzer;* Kern: *Old man river;* Micheletti: *La corriera di Montesicuro;* Cerati-Aragosti: *Poesia;* Locatelli-Bergamini: *Signorina per favor;* Vallini: *Il vento sa cantare*

19,15 **Punta di zaffiro**
Cronache dei nuovi dischi, di Giovanni Sarno

19,30 **Canta Jia Thamoa**

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Orchestra diretta da Arturo Strappini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — *La quadriglia*
Concorso a premi tra gli ascoltatori

GUGLIELMO RATCLIFF
Tragedia in tre atti di Enrico Heine - Traduzione di Andrea Maffei - Musica di PIETRO MASCAGNI

Mac Gregor — *Plinio Clabassi*
Maria — *Rosetta Noli*
Conte Douglas — *Paolo Silveri*
Guglielmo Ratcliff — *Vittorio De Santis*
Lesley — *Piero De Palma*
Margherita — *Gianna Pederzini*
Tom — *Andrea Mongelli*
Willie — *Mino Tarallo*
Robin — *Aldo Terrosi*
Dick — *Gaetano Valentini*
Bell — *Gherardo Gaudioso*
John — *Silvio Santarelli*
Taddie — *Gianni Avolanti*
Un servo — *Luigi Paolillo*

Direttore **Vincenzo Bellezza**
Maestro del coro Michele Lauro
Orchestra e coro del Teatro San Carlo
Registrazione effettuata il 16-12-1954 al Teatro San Carlo di Napoli
Negli intervalli: I. *Posta aerea* - II. **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Il buongiorno**
Notizie del mattino

9,30 **SPETTACOLO DEL MATTINO**

10,30-11 *Nostra casa quotidiana*, giornale per le donne
Corrispondenza di Anna Maria Romagnoli

(Foto Ecofotografico)
Lidia Pasqualini, presentatrice di una delle due squadre in lizza alle 20,30 nel « Campanile d'oro »

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Clara Jaione e Giorgio Consolini
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)

13,30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
Trio Los Panchos

14 — **Il contagocce**
Il conte Wladimiro
con Fanfulla *(Simmenthal)*
Orchestra diretta da Giovanni Fenati
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. meteor.
Folklore musicale d'Italia

15,30 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
I tre minuti di Gigi Michelotti - Concerto in miniatura: Complesso « I Musici » - *Uomini e cose del Piemonte - Aria di casa*

17 — **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**
diretto da **Pietro Argento** con la partecipazione del mezzosoprano **Giulietta Simionato** e del tenore **Ferruccio Tagliavini**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Margheritina, la nave pirata, e, per Natale, una notte incantata
Radioscena di Mario Pompei
Regìa di Umberto Benedetto
Album di Piedigrotta
Orchestra diretta da Alfredo Giannini

18,45 *Buon costume e mal costume*

19 — **CLASSE UNICA**
Alberto Ghisalberti: *L'Italia dal 1870 al 1915* (Sedicesima lezione)
Enzo Boeri: *Corso di fisiologia* (Sedicesima lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 *La quadriglia*
Concorso a premi tra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

IL CAMPANILE D'ORO
Incontro a squadre fra i « Dilettanti » d'Italia: **Veneto e Friuli — Firenze**
Presentano Lidia Pasqualini ed Enzo Tortora *(Lanerossi)*

22 — **Ultime notizie**
Quartetto Van Wood

22,15 **LA GIORNATA DEL GIOVIN SIGNORE**
Radiocommedia di **Marco Visconti**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Giovin signore — *Enrico Luzzi*
Maggiordomo — *Manlio Busoni*
Lucy — *Marina Bonfigli*
Rip — *Renato Cominetti*
Cameriera — *Luisella Visconti*
Principessa Termopoli — *Wanda Tettoni*
Dott. Sicumeri — *Fernando Solieri*
Barman — *Aleardo Ward*
Primo suonatore — *Andrea Costa*
Secondo suonatore — *Mario Lombardini*

Regìa dell'Autore

22,45 **Semprini al pianoforte**

23-23,30 Siparietto - **A luci spente**

Luigi Personè, uno dei più assidui e valorosi collaboratori della rubrica « Buon costume e mal costume », che il Secondo Programma trasmette ogni mercoledì alle 18,45 a cura di Gerolamo Pedoja *(Foto Lumachi)*

TERZO PROGRAMMA

19 — **Musiche di Foss e Egk**
L. Foss: *Pantomima*
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gail Kubik
W. Egk: *Abraxas*, suite dal balletto
Orchestra sinfonica « Rias » di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

19,30 **La Rassegna**
Arti figurative, a cura di Rodolfo Pallucchini
Rodolfo Pallucchini: *Il « Museu de Arte di San Paolo » a Milano* - Guido Perocco: *Il Congresso dei critici d'arte a Istanbul* - Umbro Apollonio: *Un libro sulla civiltà nuragica* - Luciano Budigna: *Disegni di maestri fiorentini del Rinascimento, di Bernard Berenson*

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
J. S. Bach: *Suite in do n. 1 per oboe, fagotto e archi*
Ouverture - Corrente - Gavotta I e II - Furlana I e II - Minuetto I e II - Bourrée I e II - Passepied I e II
Orchestra RCA Victor diretta da Fritz Reiner
J. Schobert: *Concerto n. 5 in sol maggiore op. 9 per clavicembalo e orchestra*
Allegro non tanto - Andante - Allegro
Solista Ruggero Gerlin
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretta da Pietro Argento

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La collaborazione fra gli organismi**
a cura di William Mc Kenzie
III. Varie forme di associazione fra i viventi

21,35 **« El siglo de oro »**
QUATTRO INTERMEZZI
Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Il trionfo delle carrozze
di Barrionuevo
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
La rigattiera
di Francisco de Quevedo
Traduzione di Francesco Tentori
La morte
di Pedro Calderón de la Barca
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Il Gorigori
di Quinones de Benavente
Traduzione di Francesco Tentori
Testi musicali dell'epoca elaborati da Alessandro Piovesan ed eseguiti a cura di Aurelio Rozzi
Regìa di Nino Meloni

23 — **Melodie di Gabriel Fauré**
a cura di René Klopfenstein
Adieu - Toujours - Barcarolle - Mandoline - En sourdine - Une Sainte en son auréole - La mer est infinie - Exaucement - Dans la nymphée
Esecutori: Yvonne Gessler, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianista*

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni
2,06-2,30 : Musica sinfonica
2,36-3 : Musica leggera
3,06-3,30 : Musica operistica
3,36-4 : Canzoni (Orchestra Fragna)
4,06-4,30 : Musica da camera
4,36-5 : Musica operistica
5,06-5,30 : Canzoni napoletane
5,36-6 : Voci in armonia
6,06-7 : Musica leggera
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE

TV TELEVISIONE TV

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Una famiglia messicana*
Cortometraggio dell'Enciclopedia britannica
b) *Wild Bill Hickok*
« Il colpo di pistola » - Telefilm - Regìa di Frank Mc Donald - Produzione W. F. Broidy - Interpreti: Guy Madison, Andy Devine, Ralph Sanford, Edward Clark, Hellen Van Tuyl
c) *Macarietto scolaro perfetto*
Oggi: lezione di zoologia

18,15 I musei d'Italia
Il Museo delle terme di Diocleziano
Trasmissione in ripresa diretta a cura di Luciano Luisi

20,45 Telegiornale

21 — LA TRAVIATA
di Francesco Maria Piave
Musica di Giuseppe Verdi
Edizione Ricordi
Personaggi:
Violetta Valéry — *Rosanna Carteri*
Flora Bervoix — *Loretta Di Lelio*
Annina — *Gilda Capozzi*
Alfredo Germont — *Giuseppe Di Stefano*
Giorgio Germont — *Carlo Tagliabue*
Gastone — *Gino Del Signore*
Barone Douphol — *Enrico Campi*
Marchese D'Obigny — *Leonardo Monreale*
Dottore Grenvil — *Dario Caselli*
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Nino Sanzogno
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Regia di Franco Enriquez
Al termine dell'opera:
Replica Telegiornale

(Foto Farabola)

Giuseppe Di Stefano sarà Alfredo Germont in « La Traviata » di Verdi

Locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

12,10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)

12,25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
Gazzettino della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Ciò che accade in Zona B - Il loro nome è diventato una bandiera - 13,50 **Musica da camera:** Beethoven: Adagio sostenuto, dalla Sonata « Al chiaro di luna »; Paganini: Moto perpetuo - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)

14,45 Trasmissione per i ladini della Val di Fassa (Bolzano 1)

14,50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)
Notiziario siciliano (Messina)

14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18,05 Programma altoatesino in lingua tedesca - Berühmte Solisten « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - Fantasie in schwarz-weiss (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)

19,30 Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Trieste

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). **7,15** Locandina indi Musica del mattino - L'oroscopo del giorno - Ieri al Parlamento (Pr. Naz.). **8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - Vetrina delle canzoni (Pr. Naz.). **11** La Radio per le Scuole - Trasmissione per tutte le classi delle Elementari e per la Scuola Media. Il Paese di Gesù: Betlemme (Progr. Naz.). **11,30** Canta Rino Salviati. (Progr. Nazionale). **11,45** Conversazione (Pr. Nazionale). **12** Musica per banda (Pr. Naz.). **12,15** Orchestra diretta da F. Ferrari (Pr. Naz.). **12,50** Gazzettino giuliano. **13** Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). **13,25** Musica per corrispondenza. **14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Media delle valute (Pr. Naz.). **14,15** Terza pagina. **14,25** Segnaritmo. **14,45** « Chi è di scena? », cronache del teatro di S. D'Amico. **15** Listino Borsa di Trieste.

17,30 Notiziario della Venezia Giulia e le opinioni degli altri. **17,50** Balliamo con... **18,30** « La finestra », rassegna d'arte e cultura. **18,50** Melodie del tempo andato. **19,15** Canzoni senza parole. **19,45** Gazzettino giuliano. **20** Cantando in coro, a cura di Claudio Noliani. **20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport (Pr. Naz.). **21,05** « Guglielmo Ratcliff », Musica di P. Mascagni (Pr. Naz.). Negli intervalli: 1° Posta aerea (Pr. Naz.). 2° Oggi al Parlamento - Giornale radio (Pr. Naz.). **24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Naz.).

Estere

ANDORRA

19 Canta Andrex. **19,30** Novità per signore. **20,15** Sotto i pini. **20,30** Joko Magazine. **20,45** Rivista serale. **21** Campionato degli intramontabili con Yvette Horner. **21,30** Club dei canzonettisti. **21,55** Chiacchiere in musica. **22** Bic e Bic e Colegram. **22,50** Music-Hall. **23** La voce di Radio Andorra. **23,45** Musica preferita. **0,05** Viaggiando attraverso la Spagna. **0,25-1** Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Mozart: **Concerto n. 23 in la maggiore per pianoforte e orchestra, K. 488. 19,30** Notiziario. **20** Concerto vocale diretto da Marcel Couraud, con la partecipazione dell'organista Henriette Roget - Poulenc: **Quattro mottetti per il tempo di Natale;** Henry Barraud: **Pière a Notre-Dame;** Poulenc: a) **Salve Regina;** b) **Exulta Deo;** Mozart: **Vesprae di Dominica. 20,35** Piccola guida della satira attraverso le età. **21** « Tartufo », di Molière. **22,45** Brahms: **Due intermezzi;** Schumann: **Sonata in sol minore,** nell'interpretazione della pianista Myrtha Perez; Brahms: **Melodie;** Schumann: **Melodie,** interpretate da Louis-Jacques Rondeleux; Schumann: **Racconto di fate,** per contralto e pianoforte, nell'interpretazione di Micheline Lemoine e Odette Pigault. **23,46-24** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,25 Orchestra Aimable. **19,35** Complesso Philippe Brun. **20** Notiziario. **20,23** « Chanson Massacre », trasmissione pubblica dal Teatro Fontaine. **20,53** Varietà. **21,20** La settimana della fortuna. **22** Notiziario. **22,15-22,45** Il mondo che va...

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,12** Papà Pantofole. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Orchestra Noël Chiboust e cantanti. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Orchestra Alfred Newmann. **21,10** Pari o raddoppio. **21,25** I Quattro. **21,30** Anny Gould e l'orchestra diretta da Max Willys. **22,05** Isola delle Sirene. **22,15** Canzoni in voga. **22,35** Paesaggi italiani. **22,45** Orchestra Sid Phillips. **23,05-0,05** Baltimore Gospel Tabernacle Program (in inglese).

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

19,15 Canti tradizionali interpretati dagli studenti del Commonwealth. **19,45** « La famiglia Archer », di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20,30** Panorama di varietà. **21,30** « Spirito allegro », di Noel Coward. **23** Notiziario. **23,20** Lettere di ascoltatori. **23,40** George Melachrino e Dorothy Carless. **0,05** « Tifone » di Joseph Conrad. **0,20** Pierre Dudan e il Trio Dennis Wilson. **0,50-1** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

19,05 Alcuni Ländler. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Le più gradite composizioni di Ketelbey. **20,40** Inverno, Avvento e Natale nella Germania del sud e nella Svizzera. **21,55** Un quartetto di Haydn. **22,15** Notiziario. **22,20-23** Musica leggera.

MONTECENERI

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,20** Vagabondaggio musicale. **12,30** Notiziario. **12,40** Vagabondaggio musicale. **13** Prisma. **13,10** Ritmi e melodie. **13,30-14** Haendel: **Sonata n. 4 in fa maggiore op. 1, n. 11, per flauto dolce e basso continuo;** Brahms: **Sonata n. 1 in fa minore op. 120 per clarinetto e pianoforte. 16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** Storia del clavicembalo. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18,30** La magiostrina. **18,40** Respighi: **Antiche arie e danze per liuto, suite n. 3;** Marcel Poot: **Tre danze. 19,15** Notiziario. **19,40** Nel mondo del melodramma. **20** La scatola a sorpresa. **20,40** Fantasia ritmica. **21** « Europa del Nord », impressioni di vita finlandese, lappone e svedese, di Piero Molo Rolandi. **21,30** Strawinsky: **Dumbarton Oaks Concerto,** diretto dall'Autore. **21,45** Corso di cultura. **22** Melodie e ritmi. **22,15** Notiziario. **22,20** Follie sul calendario. **22,45-23** Capriccio notturno.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,50** Interrogate, vi sarà risposto! **20,10** Melodiana. **20,30** Concerto diretto da Edmond Appia. Solisti: pianisti Renée Peter e Jacques Horneffer - Haendel: **Concerto grosso, op. 6, n 13;** Mozart: **Concerto in mi bemolle per due pianoforti;** Bizet: **Roma,** suite da concerto. **22,30** Notiziario. **22,35** Jazz. **23,10-23,15** Trio Erroll Gardner.

LA MISURA DEL TEMPO È ARTE SVIZZERA

Un orologio di qualità è il più bel regalo di Natale

Questo papà adora sua figlia, ed è convinto che nessun altro padre al mondo abbia una figlia più buona, intelligente e graziosa. Quando volle farle un bel regalo, ci pensò bene e fece la scelta migliore: un bell'orologio, il primo oggetto prezioso della vita di sua figlia. Un orologio che molte volte al giorno, per molti anni, avrebbe ricordato il dono ricevuto. Un Orologiaio Qualificato gli spiegò che solo gli orologi svizzeri di qualità ad àncora a rubini sono orologi precisi, eleganti e di lunga durata. Per questo il regalo fu così bello che la figlia ne divenne orgogliosa*.

**Gli orologi svizzeri per signora hanno la stessa perfezione di quelli per uomo.*

IL CUORE D'UN OROLOGIO DI QUALITÀ

Ogni giorno queste due levette battono 432.000 volte sulla ruota di scappamento. I rubini posti sulle loro estremità sono essenziali per la durata dell'orologio.

La responsabilità del negozio qualificato è la vostra salvaguardia

I FABBRICANTI DI OROLOGI SVIZZERI

Crema evanescente ideale: toglie l'untuosità, fà aderire la cipria, protegge il viso dagli agenti esterni

crema per giorno

In vendita ovunque o franco di ogni spesa, inviando vaglia di L. 270 (specificare: se vasetto o tubo) a: Prodotti Frabelia - Firenze - Rep. R

DEBBIA

GIOVEDI 23 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Vetrina delle canzoni** (8,15 circa)

8,45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 — **Il nonno delle colline**
Radiodramma di Ugo Ronfani
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

11,45 Musica operistica

12,15 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Gianni Ravera, Nella Colombo, Bruno Rosettani, Vittorio Tognarelli e Mercedes Pierini
Nisa-Thaler: *Più dell'amore;* Cherubini-Concina: *Gira la manovella;* Devilli-Marsala-Skylar: *Sognarti ancor;* Golini-Cassia-Camangi: *Tentenna;* Rivi-Innocenzi: *Portoncino di Testaccio;* Mancini-Carabella: *Lasciami sognar;* Liala-Wilhelm: *Le parole d'amore...;* Militello: *Bianca nuvola;* Gurm: *Afro cubano*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

Eduardo Del Pueyo eseguirà alle 22,45 una delle opere pianistiche più originali e ardue di Schumann: la « Fantasia » op. 17. Pianista di eccezionali capacità tecniche — cesellatore squisito delle opere di Albeniz, Granados, De Falla — Eduardo Del Pueyo è nato a Saragozza nel 1906

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,15 **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Media delle valute

14,15-14,30 *Novità di teatro,* di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche,* di Piero Gadda Conti

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

17 — **Orchestra diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla, il Duo Fasano e Fiorella Bini
Conn: *Paradiso;* Brent-Brown: *Siesta;* Testoni-Fabor: *Le donne di Picasso;* Nizza-Morbelli-Segurini: *Il telefono è muto;* Modulo-Gaito: *Al Valentin;* Misselvia-Jerome-Grum: *T'aspetterò;* Young-Lee: *Johnny Guitar;* Mancini-Carabella: *Tu m'hai rubato l'anima;* Scott: *Tramonto in Turchia*

17,30 *Vita musicale in America*
Giancarlo Menotti: *Amahl e i visitatori notturni*
(Registrazione della N.B.C.)

18,15 **Album di Piedigrotta**
Orchestra diretta da Alfredo Giannini

18,30 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

19,30 **Canti popolari ispirati alla Natività**
L'Avvento

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni

20 — **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — *La quadriglia*
Concorso a premi tra gli ascoltatori

IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,45 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciano Benevene, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, Marisa Colomber, Clara Jaione e il Duo Blengio
Ardo-Roppolo: *Portami l'amore;* Ardo-Rinker: *Dicembre;* Fiorelli-Ruccione: *Chitarrata alla mia stella;* D'Acquisto-Concina: *Focu vivu;* Rastelli-Fragna: *Un fiore e un frutto;* Deani-Magenta: *L'asinello brasiliano*

22,15 **Sulla via di Damasco**
Alessandro Manzoni
a cura di Angelo Romanò - Realizzazione di Pino Gilioli

22,45 **Concerto del pianista Eduardo Del Pueyo**
Schumann: *Fantasia op. 17*
a) In modo fantastico e appassionato, *b)* Moderato, molto energico, *c)* Tempo lento, sottovoce

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Il buongiorno**
Notizie del mattino

9,30 **SPETTACOLO DEL MATTINO**

10,30-11 *Nostra casa quotidiana,* giornale per le donne - *I problemi delle madri*

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)

(Foto Farabola)
Carlo Campanini parteciperà alla trasmissione di « Don Giovanni innamorato » (ore 16,30)

13,30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
Partita a due
con Pino Spotti e Gorni Kramer

14 — **Il contagocce**
Il conte Wladimiro
con Fanfulla
(Simmenthal)
Orchestra diretta da Arturo Strappini
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Le canzoni di E. A. Mario

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Suona la banda della Seconda Divisione dell'Esercito Norvegese

15,30 **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**

POMERIGGIO IN CASA

16 **Profilo d'un artista**

16,30 **DON GIOVANNI INNAMORATO**
di SAMY FAYAD
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Don Giovanni Pizarro	*Stefano Sibaldi*
Fonseca, suo famiglio	*Carlo Campanini*
Il brigadiere Carranza	*Luigi Pavese*
Il fiscale	*Antonio Battistella*
Carmen	*Anna Miserocchi*
Rubino	*Riccardo Cucciolla*
Donna Teresa	*Edmonda Aldini*
Donna Ines	*Graziella Maranghi*
Elvira	*Pina Gallini*
Olivares	*Franco Scandurra*
Il narratore	*Nino Dal Fabbro*
La chitarra	*Mario Gangi*
Atalanta	*Giusi Raspani Dandolo*
Sotomajor	*Nino Bonanni*

Regìa di **Anton Giulio Majano**
Radiocommedia vincitrice del Concorso per lavori radiofonici 1954 indetto dalla Radiotelevisione Italiana

17,30 **Canti e tradizioni popolari natalizie**
Adeste fideles

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Il giornalino di papà Natale
a cura di Vittoria Ruocco
Regìa di Riccardo Massucci

19 — **CLASSE UNICA**
Francesco Carnelutti: *Come si fa un processo* (Sedicesima lezione)
Enrico Cremona: *Il progresso della tecnica* (Sesta lezione)

INTERMEZZO

19,30 **Le nuove canzoni di Napoli**
Orchestra diretta da Luigi Vinci
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 *La quadriglia*
Concorso a premi tra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

IL SETACCIO
Rassegna umoristica radiofonica diretta da **Nino Meloni**
Musiche di **Gorni Kramer**
Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
Orchestra di ritmi moderni diretta da **Angelo Brigada**
(Tricofilina)

21,30 **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**
Direttore **Mario Rossi**
Mendelssohn: *Quarta sinfonia in la maggiore op. 90* (Italiana): a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (Presto); Wagner: *Preludio e morte di Isotta*
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Al termine: **Ultime notizie**

22,30 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani

23-23,30 *La causa più originale che ho difeso,* di Mario Venditti
Tu, musica divina
Un programma dell'orchestra di Gino Conte

TERZO PROGRAMMA

19 — **Corso di letteratura spagnola**
a cura di José M. Valverde
26. Ultime tendenze nella letteratura spagnola - Cenni bibliografici

19,30 **Bibliografie ragionate**
L'attualismo
a cura di Ugo Spirito

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
A. Dvorak: *Quartetto in la bemolle maggiore n. 7 op. 105*
Allegro ma non troppo, allegro appassionato - Molto vivace - Lento e molto cantabile - Allegro non tanto
Esecuzione del Quartetto Barchet
F. Liszt: *Studio in mi bemolle maggiore n. 2* dai *« Sei studi di Paganini »*
Pianista Alexander Uninsky

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **L'OMBRA DI GALENO**
ovvero storia giornalistica dell'umanità alla conquista dello scheletro
a cura di Vittorio Cravetto
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Pietro Masserano Taricco
Replica

22,50 **Roman Vlad**
Cantata per coro e orchestra (Le ciel est vide)
Direttore Nino Sanzogno
Istruttore del coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

23,15 Libri ricevuti

Di Roman Vlad è in programma alle 22,50 la « Cantata per coro ed orchestra ». Nato in Romania nel 1919, ma cittadino italiano dal 1951, egli, che recentemente ha curato il ciclo dedicato alla « Storia della dodecafonia », è un convinto assertore della tecnica schoenberghiana che ha diffusamente applicato in tante composizioni cameristiche e sinfoniche. Iniziò la carriera artistica come pianista, dedicandosi particolarmente al repertorio contemporaneo *(Foto Luxardo)*

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni
2,06-2,30 : Musica operistica
2,36-3 : Canzoni napoletane
3,06-3,30 : Musica da camera
3,36-4 : Musica leggera
4,06-4,30 : Musica operistica
4,36-5 : Musica sinfonica
5,06-5,30 : Canzoni (Orchestra Barzizza)
5,36-6 : Solisti di genere leggero
6,06-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

TV TELEVISIONE TV

17,30 La TV dei ragazzi
Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano
Ragazzi in gamba
Settimanale di attualità a cura di Bianca Maria Piccinino
Edizione straordinaria per il Natale

18,30 Narratori italiani
a cura di Francesco Sapori
Federico De Roberto: «I Vicerè»

20,45 Telegiornale

21 TELEVISIONE EUROPA
Collegamento diretto delle nove reti televisive europee
INGHILTERRA
CAROLE DA CAMBRIDGE
Suggestiva cerimonia a lume di candela nel quadro di uno dei più antichi e famosi palazzi universitari di Cambridge, durante la quale si ascolteranno i tradizionali canti natalizi in lingua latina dal King's College.

21,30 OTTOVOLANTE
Programma di giochi e varietà
Presentano Flora Lillo e Galeazzo Benti
Orchestra diretta da Arturo Strappini
Realizzazione di A. Falqui

22,45 Ripresa diretta delle fasi conclusive di una **riunione internazionale di pugilato**

(Foto John Somers)
«The 3 Reeds», virtuosi dell'armonica a bocca, parteciperanno alla trasmissione di «Ottovolante» delle ore 21,30

Questa sera alla TV, ore 21,30
OTTOVOLANTE
Spettacolo di varietà con sorteggio, esteso a tutti i telespettatori, di
3 TELEVISORI DA 17 POLLICI

Trieste

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). **7,15** Locandina indi Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno - Ieri al Parlamento (Programma Nazionale). **8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - Vetrina delle canzoni (Progr. Naz.). **8,45-9** Lavoro italiano nel mondo (Pr. Naz.). **11** «Il nonno delle colline», radiodramma di U. Ronfani (Pr. Naz.). **11,45** Musica operistica (Pr. Naz.). **12,15** Orchestra diretta da C. Savina (Pr. Naz.). **12,50** Gazzettino giuliano. **13** Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). **13,25** Musica per corrispondenza. **14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Media delle valute (Pr. Naz.). **14,15** Terza pagina. **14,25** Segnaritmo. **14,45** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri. **15** Listino Borsa di Trieste.

17,30 Notiziario della Venezia Giulia e le opinioni degli altri. **17,50** Ricordo di W. Furtwaengler, a cura di L. Toffolo. **18,30** Inedito di... **18,45** Canzoni di ogni paese. **19** Da film e riviste. **19,45** Gazzettino giuliano. **20** Canzoni a soggetto. **20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport (Pr. Naz.). **21,05** Serata con Cesco Baseggio. **22,35** I dischi del collezionista. **23,15** Giornale radio - Musica da ballo (Pr. Naz.). **24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Nazionale).

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Mozart: **Idomeneo**. **19,30** Notiziario. **20** Concerto diretto da Rafael Kubelik. Solista: pianista Rudolf Firkusny - Mozart: **Sinfonia n. 34 in do, K. 338**; Beethoven: **Terzo concerto in do per pianoforte e orchestra**; Brahms: **Seconda sinfonia**. **22,10** «Arte e Vita», a cura di Jean Dalevèze e Georges Charensol. **22,35** «Attenti alla poesia!», a cura di Jean Chouquet e Philippe Soupault.

PROGRAMMA PARIGINO

19,25 «Vorrei tanto sapere», di Marie Terran e Jean Hersan. **20** Notiziario. **20,20** «Mireille o La gioia dei libri», di Mireille e Louis Martin. **20,50** Cento meraviglie. **21,05** Orchestra George Melachrino. **21,15** Trasmissione in duplex tra la Radio austriaca e la Radiotelevisione francese. **22** Notiziario. **22,15-23** «Marie Laurencin», a cura di Louis Mollion.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,12** I racconti della cuoca. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,48** L'avete riconosciuto? **19,55** Notiziario. **20** La corsa allo smeraldo. **20,15** Anna, amica mia. **20,30** Chitarra e voce d'oro. **20,45** Varietà. **21** Il tesoro della fata. **21,15** Morte ai parassiti! **21,30** Cento franchi al secondo. **22,05** Radio Réveil. **22,20** Concerto del pianista Guido Agosti - Debussy: **La cattedrale sommersa**; Menestrelli: **Serata a Granata**; Castelnuovo-Tedesco: **Ninna nanna del dopoguerra**; Liszt: **Sonetto del Petrarca in mi maggiore**. **22,45** Orchestra Victor Silvester. **23,05** Green Pastures (in inglese). **23,35-23,50** This is Life (in inglese).

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. **19,30** Dischi da salvare. **20,15** Concerto del giovedì. **21,30** Rivista musicale. **22** Notiziario. **22,30** «Colui che deve venire». **23,30** Concerto di musica operistica con la partecipazione del cantante Dudley Rolph.

PROGRAMMA LEGGERO

19,15 Canti di Natale. **19,45** «La famiglia Archer», di Webb e Mason. **20** Notiziario. **20,30** «Archie's the Boy!», di Eddie Maguire e Ronald Wolfe. **21** Parata di stelle. **21,45** Interviste di Gilbert Harding. **22** Racconto di Natale. **22,30** Rivista musicale. **23** Notiziario. **23,20** Musica da ballo d'altri tempi. **0,05** «Tifone» di Joseph Conrad. **0,20** Harry Roche e l'orchestra d'archi Geraldo.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

18,45 Musica popolare. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20 Fidelio**, opera in due atti di L. v. Beethoven. Nell'intervallo «Da Leonora a Fidelio», conversazione. **22,15** Notiziario. **22,20-23** Musica leggera.

MONTECENERI

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,20** Vagabondaggio musicale. **12,30** Notiziario. **12,40** Vagabondaggio musicale. **13** Prisma. **13,10** La canzonetta nel mondo. **13,40-14** Milhaud: a) **Madrigale**; b) **Pastorale**; Hindemith: **Piccola musica da camera, op. 24, n. 2**. **16,30** Ripetizioni parlate. **17,30** Pianista Jack Diéval. **17,50** Ugo Frey, scrittore. **18** Musica richiesta. **18,30** Piccola inchiesta. **18,40** Vivaldi: **Concerto per viola d'amore, liuto e con tutti gli strumenti sordini**; Pergolesi: **Concertino in fa minore**. **19,15** Notiziario. **19,40** Serenata senza parole. **20** «Natale in bianco e rosso», a cura di Eros Bellinelli. **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Brahms: **Serenata op. 16 in la maggiore**; Frank Martin: **Concerto per violino e orchestra**. **22** Melodie e ritmi. **22,15** Notiziario. **22,20** Suono la Rusticanella. **22,35-23** Ultimi accordi.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,40** Ghirlande. **20** «Il leone di pietra», racconto cinese. Adattamento di Paul Alexandre. **21** Edith Piaf e l'orchestra Raymond Legrand. **22** Fantasia di André Sixt. **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Istantanee dell'incontro di hockey su ghiaccio Svizzera-U.R.S.S.

IL TELEVISORE DI CONFRONTO
ZADA
Auguri!
ZADA S. p. A.
MILANO
Via Gaggia, 1 - tel. 563.117 - 563.118

Locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)
12,10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)
12,25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
Gazzettino della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma e Cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)
12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
13,30 L'ora della Venezia Giulia - La voce del profugo - L'hanno fatto i nostri nonni - 13,50 **Musiche regionali**: Pinchi-Sciorilli: Bei fieu me nun (canzone milanese); Surbone-Braccio: Il campanin la seira (canzone piemontese); Modugno: Lu piscespada (canzone siciliana) - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
14,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)
14,45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)
14,50 Notiziario siciliano (Messina)
14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
18,05 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerebner: «700 Jahre Weihnachtskrippe» - Musik für Streich-Orchester - Die Kinderecke: Lettura fiabe e piccola posta (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)
19,30 Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Estere

ANDORRA

19 Cercate nel mazzo. **19,30** Novità per signore. **20** Tre canzoni e una vedetta. **20,25** Nuove vedette. **20,45** Rivista serale. **21** Attualità. **21,15** Continua a parlare! **21,30** Il tesoro della fata. **21,45** Canzoni del Sud. **21,50** Chiacchiere in musica. **22** Regina d'un giorno. **22,45** Music-Hall. **23** La voce di Radio Andorra. **23,45** Musica preferita. **0,05** Passeggiata musicale. **0,25-1** Musica preferita.

SILVANA MANGANO SOPHIA LOREN EDUARDO DE FILIPPO e con l'eccezionale partecipazione di TOTÒ
PAOLO STOPPA ERNO CRISA

un libro famoso, un grande regista, sei interpreti d'eccezione per un film indimenticabile
l'ORO di NAPOLI
un film di VITTORIO DE SICA
dal libro omonimo di GIUSEPPE MAROTTA ed. BOMPIANI riduzione cinematografica CESARE ZAVATTINI produttore esecutivo MARCELLO GIROSI
Un film PONTI DE LAURENTIIS prodotto da DINO DE LAURENTIIS e CARLO PONTI, distribuito dalla Paramount
SILVANA MANGANO SOPHIA LOREN EDUARDO DE FILIPPO e con l'eccezionale partecipazione di TOTÒ
PAOLO STOPPA ERNO CRISA

VENERDI 24 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Orchestra diretta da Giovanni Fenati** (8,15 circa)

11 — **La cometa si fermò**
Radiodramma di Vittorio Calvino
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Pietro Masserano Taricco

11,30 Musica da camera

L'odierna trasmissione di « Gente di Teatro » (in onda alle 19) rievocherà la figura di Luigi Carini — nato a Cremona nel 1869, morto nel 1943 — e la sua lunga e laboriosa carriera. In lui, quasi tutto il Teatro italiano del tempo, ebbe uno dei suoi più apprezzati interpreti. Nella foto il Carini è raffigurato nelle vesti di Napoleone in « Madame Sans Gêne » di Sardou

12,15 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 **Album musicale**
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Media delle valute

14,15-14,30 *Il libro della settimana:* « Libri di strenna »

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi - Allestimento di Emilio Calvi

17,45 **Canti popolari italiani**
Trascrizione e presentazione di Giulio Confalonieri
a) *Dolce Vergine Maria*, Lauda spirituale umbra del sec. XVI; b) Dai « *Dieci bozzetti su temi popolari dell'Alta Italia* » Notturno (melodia della Valsavaranche); Canzone di nozze (melodia della Valle d'Aosta); La figlia del contrabbandiere (Valcuvia e Valtravaglia); Serenata (canto della provincia pavese); La rosa e la viola (canzone a ballo milanese); Contrasto (canto friulano)
Soprano Carolina Segrera, al pianoforte Giulio Confalonieri

18,15 Bollettino della neve, a cura dell'E.N.I.T.
Qualche ritmo

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Val Adams: *Servizi statistici americani per la graduatoria dei programmi di televisione*

18,45 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

19 — **GENTE DI TEATRO**
Autori, attori, critici del Teatro italiano del primo Novecento
Gigi Michelotti: *Luigi Carini, l'indimenticabile Napoleone*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Eugenio Salussolia

19,30 **Canti popolari ispirati alla Natività**
La Vigilia

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — *La quadriglia*
Concorso a premi tra gli ascoltatori

Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da VITTORIO GUI
Bach: *Preludio alla seconda parte dell'« Oratorio di Natale »*; Franck: *Redenzione*, interludio sinfonico; Brahms: *Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra*; Kodaly: *Te Deum per soli, coro e orchestra*; Wagner: *Parsifal*, preludio
Solisti: Lucille Udovick, *soprano*; Oralia Dominguez, *contralto*; Petre Munteanu, *tenore*; Ivan Sardi, *basso*
Istruttore del coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Esso Standard Italiana)
Nell'intervallo: « *Paesi tuoi* »

22,45 Debussy: *Children's corner*
Pianista Nikita Magaloff

23 — **« La novena di Natale »**
di Modesto della Porta, dizione di Lello Sartorelli

23,15 **Giornale radio** - Musiche popolari del Natale

23,45 **Dalla Basilica di S. Maria Maggiore in Roma**
SANTA MESSA DI MEZZANOTTE
Buon Natale

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Il buongiorno**
Notizie del mattino

9,30 **SPETTACOLO DEL MATTINO**

10,30-11 *Nostra casa quotidiana*, giornale per le donne
Corrispondenza di Anna Maria Romagnoli
Incontri minimi, a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli

MERIDIANA

13 **Dischi volanti**
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)

13,30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
Armando Romeo presenta
Chitarra vagabonda
(Brillantina Cubana)

14 — **Il contagocce**
Il conte Wladimiro
con Fanfulla
(Simmenthal)
Nello Segurini e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Quattro passi tra la musica**
Un programma di Biamonte e Micocci

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Concerto in miniatura
Basso Alfredo Colella
Verdi: a) *Nabucco*, « Sperate o figli »; b) *Simon Boccanegra*, « Il lacerato spirito »; Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, « La calunnia »
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

15,30 **Le strade**
di Mainardi e Serino

Mercedes Pierini canta alle 20,30 con l'orchestra diretta da Carlo Savina *(Foto Palleschi)*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Il tesoretto - Breve storia della sinfonia - Un libro per voi

17 — **BALLATE CON NOI**

18 — **Giornale radio**
Enrico il verde
Romanzo di Gottfried Keller - Adattamento di Ivan Canciullo - Prima puntata: « *La ragazza che salì sull'Appenzel* » - Regìa di Enzo Convalli
Orchestra diretta da Armando Fragna
Cantano Vittoria Mongardi, Luciano Benevene, Clara Jaione, Giorgio Consolini
Larici-Rottr-Eisbrenner: *Caffè nero*; Nisa-Calzia: *E' tutto fumo*; Nisa-Poletto: *La mamma va al mercato*; Cherubini-Fragna: *Non volevo credere*; Nisa-Pilato: *Mi baciò tra i mandorli*; Astro Mari-Mariotti: *Tre sorelle*; Walter-Samuels-Whitcup: *Fiesta*

19 — **Scene della Natività**
a cura di Ubaldo Cagliaritano

INTERMEZZO

19,30 **Vetrina delle canzoni**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 *La quadriglia*
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Gianni Ravera e Mercedes Pierini
Serafin-Sciorilli: *Pensieri*; Nizza-Morbelli-D'Anzi: *Giro di valzer*; Gianipa-Herbin: *Salotto azzurro*; Astro Mari-Ciervo-Caruana: *Cuore indifferente*; Quattrini-Riva: *Mi voglio sposar*; Palono: *Los gitanitos* *(Vicks VapoRub)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **OCCHIO MAGICO**
Il « fuori programma » del Secondo Programma, a cura di **Mino Doletti**
Orchestra diretta da **Riz Ortolani**
Presenta Nunzio Filogamo
(Palmolive)

22 — **LA GRANDE FAMIGLIA**
Incontri di voci; di canti, di speranze per la Notte di Natale
Programma a cura di Gianni Giannantonio e Giovanni Mancini

23,30-24 **Al lume delle candeline**
Buon Natale

Il basso Alfredo Colella, al quale è dedicato il « Concerto in miniatura » delle 15,15

TERZO PROGRAMMA

19 — **Musiche di Janacek e Pizzetti**
L. Janacek: *Sonata per violino e pianoforte*
Con moto - Ballata - Allegretto - Adagio
Duo Dallapiccola-Materassi
I. Pizzetti: *Tre canti per violoncello e pianoforte*
Esecutori: André Navarra, *violoncello*; Carlo Bussotti, *pianoforte*

19,30 **La Rassegna**
Cultura francese, a cura di Carlo Bo
Léautaud e l'arte del diario - Piccola antologia di Léautaud - Il significato concreto dei premi

20 — **Concerto di ogni sera**
F. Mendelssohn: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90* (Italiana)
Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto)
Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini
W. A. Mozart: *Concerto in re K. 218 per violino e orchestra*
Allegro - Andante cantabile - Rondò
Solista Jascha Heifetz
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Thomas Beecham
C. Debussy: *Rondes de printemps - Gigue*
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **LA SCARPINA DI RASO**
Tre tempi e un epilogo di **Paul Claudel**
Traduzione di Romeo Lucchese
Adattamento di Adriano Magli
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

L'annunciatore	*Rolf Tasna*
Il padre Gesuita	*Renato Cominetti*
Don Baldassare	*Fernando Solieri*
Don Pelagio	*Angelo Calabrese*
Don Camillo	*Ubaldo Lay*
Donna Prodezza	*Elena Da Venezia*
Don Rodrigo	*Carlo D'Angelo*
Il cinese	*Riccardo Cucciolla*
Donna Musica	*Lya Curci*
La negra	*Ileana Zezza*
L'angelo custode	*Renzo Giovampietro*
Il capitano	*Giotto Tempestini*
La luna	*Gemma Griarotti*
Il segretario	*Gino Pestelli*
Donna Isabella	*Giovanna Galletti*
Don Raniero	*Edoardo Toniolo*
La bambina	*Flaminia Jandolo*

Regìa di Guglielmo Morandi

23,20 **Musiche di Giovanni Gabrieli e Johann Sebastian Bach**
G. Gabrieli (Rev. G. F. Ghedini): *Tre « Sacrae Symphoniae »*
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
J. S. Bach: Da « *L'oratorio di Natale* », Cantata n. 1 « *Jauchzet, frohlocket auf, preiset die Tage* »
Solisti: Magda Schilling, *soprano*; Ruth Micaelis, *contralto*; Werner Hohman, *tenore*; Bruno Mueller, *basso*
Orchestra sinfonica Suebian e corale di Stoccarda diretti da Hans Grischkat

Dalle ore 0,05 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

0,05-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni
2,06-2,30 : Musica sinfonica
2,36-3 : Musica leggera
3,06-3,30 : Musica operistica
3,36-4 : Canzoni (Orchestra Nicelli)
4,06-4,30 : Musica da camera
4,36-5,30 : Musica operistica
5,36-6 : Canzoni da film e riviste
6,06-7 : Musica leggera

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

VENERDI 24 DICEMBRE

TV TELEVISIONE TV

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Buon viaggio, zia Clo*
di Dossena e Pistoso
Settimanale per le ragazze con Carla Bizzarri
Realizzazione di Piero Turchetti
b) *Le due tigri* - Film
Regìa di James Flood
Produzione Sol Film
Interpreti: Massimo Girotti, Alanova, Luigi Pavese, Luis Hurtado, Sandro Ruffini

Attraverso varie vicende drammatiche ed avventurose nella giungla, la « Tigre della Malesia », l'immortale personaggio di Emilio Salgari, riesce a penetrare nel tempio dei thung ed a liberare una fanciulla rapita dai fanatici adoratori della dea Kalì

20,45 Telegiornale
Edizione speciale natalizia

21,15 MADRE ALLEGRIA
di Luigi F. De Sevilla e R. Sepulveda
Traduzione di G. Beccari e A. Quarra
Adattamento televisivo di Saverio Vertone
Personaggi ed interpreti:

Madre Allegria	*Lola Braccini*
Gloria	*Bianca Toccafondi*
Mariettina	*Giulia Lazzarini*
Suor Martina	*Italia Marchesini*
Lola	*Germana Paolieri*
Angiolina	*Maresa Gallo*
Signora Consolazione	*Fanny Marchiò*
Suor Paola	*Celeste Marchesini*
Rosarito	*Dinni Del Guerra*
Giacinta	*Angela Cardile*
Leonardo	*Gastone Ciapini*
Nemesio	*Augusto Mastrantoni*
Curro	*Aldo Ciuffrè*
Tanito	*Davide Montemurri*
Ordonez	*Arturo Bragaglia*

Regìa di Anton Giulio Maiano

23 — Buon Natale ovunque tu sia

La trasmissione intende avvicinare, in questa santa notte, coloro che sono costretti alla separazione; intende esaltare i sentimenti che la festività natalizia suscita, ricordare e presentare episodi di bontà, unire in un abbraccio ideale ed un unico augurio le tre città di Milano, di Torino, di Roma, da cui parte la trasmissione, e tutti gli spettatori.

23,55 TELEVISIONE EUROPA
Collegamento diretto delle nove reti televisive europee
FRANCIA
MESSA DI MEZZANOTTE DALLA CATTEDRALE DI NOTRE-DAME IN PARIGI

Locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

12,04 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - L'Aquila)

12,10 Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)

12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)

12,25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2- Vicenza)

12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
Gazzettino della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma e cronache dell'Umbria (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)

13,30 L'ora della Venezia Giulia - La verità allo specchio - Quello che il vostro libro di scuola non dice - 13,50 **Musica sinfonica:** Mozart: Tre danze tedesche K. 605; Selvaggi: Maggiolata veneziana - Furlana - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste presentate da Maria (Venezia 3)

14,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 1)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)

14,45 Trasmissione per i ladini della Val Badia (Bolzano 1)

14,50 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)
Notiziario siciliano (Messina)

14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)

18,05 Programma altoatesino in lingua tedesca - « Weihnacht, das grosse Geheimnis »; Vortrag von Pater Karl Eichert, Benediktiner vom Stift Muri-Gries; Volkslieder zur Weihnachtszeit mit dem Trio Hechensteiner; A. Vivaldi: Concerto grosso per due violini e violoncello obbligato - Op. 3 n. 11; da « L'estro armonico »; « Das internationale Sportecho der Woche » (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

18,45 Gazzettino della Sicilia (Palermo 3 - Catania 3)

19,30 Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Trieste

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). **7,15** Locandina indi Musiche del mattino - L'oroscopo del giorno (Pr. Naz.). **8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - Orchestra diretta da G. Fenati (Pr. naz.). **11** « La cometa si fermò », radiodramma di V. Calvino (Pr. Naz.). **11,30** Musica da camera (Pr. Naz.). **12,15** Orchestra Milleluci diretta da W. Galassini (Pr. Naz.). **12,50** Gazzettino giuliano. **13** Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Progr. Naz.). **13,25** Musica per corrispondenza. **14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Media delle valute (Pr. Naz.). **14,15** Terza pagina. **14,25** Segnaritmo. **14,45** « Problemi economici », conversazione del professor G. Roletto dell'Università di Trieste. **15** Listino Borsa di Trieste.

16,45 Sorella Radio (Pr. Naz.). **17,45** Le opinioni degli altri. **18** Musica operistica. **18,30** Canti popolari natalizi. **19** Concerto del pianista Glauco Del Basso. **19,30** Dal mondo cattolico. **19,45** Gazzettino giuliano. **20** Auguri di Buon Natale. **20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport (Pr. Naz.). **21,05** Concerto sinfonico diretto da V. Gui (Pr. Naz.). Nell'intervallo: Paesi tuoi (Pr. Naz.). **22,45** Debussy: Children's corner (Progr. Naz.). **23** La novena di Natale, di Modesto della Porta, dizione di Lello Sartorelli (Pr. Naz.). **23,15** Giornale radio - Musiche popolari del Natale (Pr. Naz.). **23,45** Dalla Basilica di S. Maria Maggiore in Roma: S. Messa di Mezzanotte - Buon Natale (Pr. Naz.).

Estere

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,10 Szymanowski: **La fontana d'Aretusa. 19,25** Schubert: **Momento musicale in do diesis minore, op. 94 n. 4. 19,30** Notiziario. **20** « San Giuliano lo Spedaliere », leggenda drammatica in tre atti ispirata dal racconto di Gustave Flaubert. Poema di Marcel Luguet. Musica di Camille Erlanger, diretta da Tony Aubin. **22,15** « L'auberge de la Belle Etoile », di Armand Lanoux. Musica di Henri Sauguet, diretta da Pierre-Michel Le Conte. **23,47** Notiziario. **23,57** Auguri di Natale del Direttore Generale della Radiodiffusion-Télévision Française. **24-1,30** Messa di mezzanotte.

PROGRAMMA PARIGINO

19,25 La finestra aperta. **20** Notiziario. **20,30 Hanno rubato Papà Natale,** opera buffa radiofonica di Guy Montassut e Bernard Hubrenne. Musica di André Popp. **21,18** Orchestra Wal-Berg. Concerto per **La bella addormentata.** Testi poetici di Arno-Charles Brun. **22** Notiziario. **22,45** « Stanotte è nata una canzone ». Testo di Louis Fine. **23,15** Note sulla chitarra. **23,25** « Il viaggiatore d'una sera », di Michèle Lorraine. **23,54** Brahms: **Valzer in la bemolle;** Moszkowski: **Studio in fa maggiore. 23,57** Auguri del Direttore Generale della Radiodiffusion-Télévision Française. **24-2** Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,22** Il rovescio di una canzone. **19,28** La famiglia Duraton. **19,43** Canzoni. **19,48** A richiesta. **19,55** Notiziario. **20** La voce del Sole. **20,15** Alla rinfusa. **20,45** Pic e Pic e Colegram. **21,15** Canti di Natale. **21,30** Intermezzo italiano. **21,45** Rivista universale. **22,05** Piacere di vivere in Svizzera. **22,15** Canzoni in voga. **22,35** Viale delle melodie. **23,05** « I figli del vento », documentario romanzato di Lola Robert (Lavoro presentato da Radio Montecarlo al « Premio Italia 1954 »). **23,36** Orchestra Roger-Roger. **23,55** Messa di mezzanotte. **1-7** Veglia danzante di Radio Montecarlo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. **20** Stelle della rivista. **21** Concerto di musica da camera. **21,30** Rivista musicale. **22** Notiziario. **22,30** Varietà musicale. **23** Concerto corale di musica sacra. **24-0,08** Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

19,10 Natale del villaggio di Pestalozzi: Trogen. **19,30** Notiziario. **19,40** L'infanzia di Cristo, di Hans Reinhart, con musica di Robert Blum. **21** A. Dvorak: **Quartetto d'archi in fa maggiore, op. 96. 21,20** Robert Schumann: **Sonata per pianoforte in sol minore, op. 22. 21,40** Friedrich Wilhelm Rust: **Sonata in do maggiore** per viola, corni e violoncello. **22** Notiziario. **22,10** Solennità della vigilia di Natale dalla Cattedrale di Zurigo. **23,10** Due belle composizioni di Mozart. **24** Trasmissione da S. Gallo della Messa di mezzanotte.

MONTECENERI

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12,30** Notiziario. **12,40** Vagabondaggio musicale. **13** Prisma cinematografico. **13,10** Laudi e canti natalizi. **13,45-14** Antichi canti natalizi francesi, interpretati da Simone Mercier e dal pianista André Mercier. **16,30** Ora serena. **17,30** Violista Walter Jesinghaus - Jvan Langstroth: **Suite;** Walter Jesinghaus: **Moto perpetuo. 18** Musica richiesta. **18,30** Da ascoltare in pace. **18,40** Momento di attesa. **19,15** Notiziario. **19,40** E' arrivato un bastimento carico di... **20** Orizzonte ticinese. **20,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. Mozart: a) **Aria da concerto: « Ah, lo previdi »** (solista: soprano Rita Bartos); b) **Concerto per corno e orchestra in mi bemolle maggiore, K. V. 447** (solista: Edmondo Di Meo). **21** « La Natività », sacra rappresentazione di Raffaello Lavagna, dal testo di un anonimo fiorentino. **21,55** Dischi. Concerto diretto da Edwin Löhrer - Britten: **Les Illuminations** per soprano e orchestra d'archi, op. 18. Poemi di Arthur Rimbaud; « A Ceremony of carols », sequenza natalizia per soli, coro e arpa. Versione italiana di Elena Hoppeler - Bonzanigo. **23** « I ciechi vi offrono per Natale », documentario di Lohengrin Filipello. **24-1,45** S. Messa di mezzanotte.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,45** Concerto di musica operettistica e operistica diretto da Isidore Karr. Solisti: soprani Suzanne Danco e Flore Wend; tenore David Goren; baritono Jacques Jansen. **20,30** « Il ceppo di Natale », un atto di René Morax. **21,10** Concerto diretto da Edmond Appia. Solista: pianista George Alexandrovitch - **22,30** Notiziario. **22,35** « Vetrata della Natività », rievocazione di François Lémon e Jean-Marc Pasche. **23,15-1,20** Messa di Natale.

Il servizio di installazione, assistenza e riparazioni dei televisori si sta sviluppando e diffondendo rapidamente. Il numero sempre più grande di apparecchi prodotti assorbe un numero rilevante di tecnici. Chi desideri divenire un bravo e quotato tecnico TV si iscriva al

CORSO NAZIONALE DI TV per corrispondenza

l'unico corso professionale (sotto il controllo del Ministero della Pubblica Istruzione) che annoveri nel suo corpo insegnante i più noti e sperimentati ingegneri e tecnici specialisti.

Radiotecnici, affrettatevi a specializzarvi in TV: è il vostro avvenire. Richiedete subito informazioni e programmi alla Direzione del Corso - Via Senato, 24 - Milano.

SABATO 25 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE

7,30 Buongiorno
Musiche del mattino

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 Culto Evangelico

8,45 **Musiche di Corelli**

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30-9,45 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Salvatore Garofalo

11 — **Natale in ogni paese**
Musiche e canti popolari

11,30 Musica sinfonica

12 — **Fantasia musicale**
con le orchestre dirette da Armando Fragna, Guido Cergoli, Vigilio Piubeni, Lelio Luttazzi e con il complesso diretto da Francesco Ferrari

12,45 L'oroscopo del giorno *(Motta)*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 **Album musicale**
Vetrina delle canzoni
Negli intervalli comunicati commerciali

(Foto Luxardo)
Christina Denise canta con l'orchestra diretta da Lelio Luttazzi

Ettore Violani autore del radiodramma « Un mantello per Arlecchino » (ore 22) *(Foto Luxardo)*

14 **Giornale radio**

14,15 **Capolavori della canzone napoletana**
Gambardella-Capaldo: *Comme facette mammeta;* Cardillo - Cordiferro: *Core 'ngrato;* Di Capua-Russo: *I' te vurrìa vasà;* Gambardella-Ottaviano: *'O marenariello;* Murolo-Tagliaferri: *Piscatore 'e Pusilleco;* Capurro-Di Capua: *'O sole mio;* Cottrau: *Santa Lucia*

14,45 Giuseppe Ricciotti: *La grotta di Bet-lehem alla luce storica*

15 — **ALBERO DI NATALE**
Strenna natalizia a sorpresa
a cura di **Giovanni Gigliozzi**

19 — **Musica da ballo con le orchestre dirette da Angelo Brigada, Gino Conte e Arturo Strappini**

20 — **Musica leggera**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — *La quadriglia*
Concorso a premi tra gli ascoltatori
VIAGGIO IN ITALIA
di **Guido Piovene**

21,30 **Concerto di musica leggera diretto da Nello Segurini**

22 — **UN MANTELLO PER ARLECCHINO**
ovvero
La capricciosa notte
Radiodramma di **Ettore Violani**
Musiche originali di Carlo Franci
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Gian Domenico Giagni

23 — **Orchestra Melachrino**

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo dal Cabaret Villa d'Este di Parigi

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

Una scena del film « Il favoloso Andersen » interpretato da Danny Kaye (al centro della fotografia). Una radiosintesi del film andrà in onda alle 16 *(Foto R.K.O.)*

MATTINATA IN CASA

9 **Tanti auguri!**

9,15 **SPETTACOLO DEL MATTINO**

10 — **Davanti al Presepe**
Canti popolari italiani

10,15-11 **Buon Natale - Merry Christmas**
Programma scambio per i ragazzi tra la British Broadcasting Corporation e la Radiotelevisione Italiana

MERIDIANA

13 **Orchestra Milleluci diretta da William Galassini**
Album delle figurine
(Compagnia Italiana Liebig)

13,30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
La voce del Quartetto Cetra
(Pagliano)

14-14,30 **Il contagocce**
Il conte Wladimiro
con Fanfulla
(Simmenthal)
Le nuove canzoni di Napoli
Orchestra diretta da Luigi Vinci
Negli intervalli comunicati commerciali

14,45 **Musiche di Natale**
con l'orchestra di Arturo Mantovani

15 — **Il nostro paese**
Programma a cura di Mario Adriano Bernoni

15,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Gianni Ravera e Vittorio Tognarelli
Cesati - Aragosti: *Poesia;* Golini - Cassia - Camangi: *Tentenna;* Nisa-Thaler: *Più dell'amore;* Micheletti: *La corriera di Montesicuro;* Lentisco: *Non, non verrò!...;* Del Lungo-Mattelni: *La gondola va;* Bonagura-Gigante: *Canzone antica*

POMERIGGIO DI FESTA

16 **Il favoloso Andersen**
Radiosintesi dal film omonimo

17 — **INTORNO ALL'ALBERO**
I beniamini della canzone del teatro e della musica

18 — **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 **Orchestra diretta da Angelini**
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 *La quadriglia*
Concorso a premi tra gli ascoltatori
Ciak
Attualità cinematografiche, di Lello Bersani

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
HAENSEL E GRETEL
Fiaba musicale in tre quadri di Adelaide Wette - Musica di ENGELBERT HUMPERDINCK

Pietro	*Rolando Panerai*
Geltrude	*Bruna Ronchini*
Haensel	*Sena Jurinac*
Gretel	*Elisabeth Schwarzkopf*
La strega	*Vittoria Palombini*
Il nano Sabbiolino / Il nano Rugiadoso	*Rita Streich*

Direttore **Herbert von Karajan**
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)

22,45 **Musiche per archi**

23-23,30 **Siparietto**
A luci spente

TERZO PROGRAMMA

16-17,50 **ASSASSINIO NELLA CATTEDRALE**
Dramma in due tempi di **Thomas Stearns Eliot**
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Memo Benassi

L'arcivescovo Tommaso Becket	*Memo Benassi*
Tre preti della Cattedrale	*Giulio Oppi, Romolo Valli, Marcello Bertini*
Quattro tentatori e quattro cavalieri	*Fernando Farese, Nando Gazzolo, Ottavio Fanfani, Giulio Bosetti*
Un messaggero	*Diego Michelotti*
Corifea	*Enrica Corti*
Il coro delle donne di Canterbury	*Milena Anziani, Anna Canitano, Wanda Cardamone, Lieta Carraresi, Anna Maria Crotti, Maria Teresa Coria, Itala Martini*

Regìa di **Enzo Ferrieri**

19 — **Musiche di Frescobaldi e Franck**
G. Frescobaldi: *Partite sopra l'aria della « Romanesca »*
Organista Emilio Giani
C. Franck: *Pastorale*
Secondo corale
Organista Marcel Dupré

19,35 **Due poemetti cristiani di Giovanni Pascoli**
Thallusa - Pomponia Graecina
Traduzione di Camillo Sbarbaro
Recitazione di Elena Zareschi ed Elena Da Venezia
Regìa di Pietro Masserano Taricco

20,15 **Concerto di ogni sera**
L. Boccherini: *Quintetto in la op. 28 n. 2*
Allegro vivace - Minuetto - Larghetto - Allegro vivace
Esecuzione del Quintetto Boccherini
Arrigo Pelliccia, Guido Mozzato, *violini;* Renzo Sabatini, *viola;* Nerio Brunelli, Arturo Bonucci, *violoncelli*
R. Schumann: *Kreisleriana op. 16*
Pianista Geza Anda

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
Georges Rodenbach
Traduzione di Luciano Erba

21,30 **HISTORIA DELLA NASCITA DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO**
Oratorio per soli, coro e orchestra di **Heinrich Schütz**
Rielaborazione di Giorgio Federico Ghedini
Versione ritmica italiana di Gianfranco Trampus

L'Evangelista	*Nicola Filacuridi*
L'Angelo	*Marika Rizzo*
Erode	*Plinio Clabassi*

Direttore Franco Caracciolo
Istruttrice del coro Emilia Gubitosi
Orchestra e coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli

22,20 **L'asino e il bue del Presepio**
Racconto di Jules Supervielle
Traduzione di Camillo Sbarbaro
Lettura

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23,35-1,30 : Musica da ballo
1,36-2 : Canzoni napoletane
2,06-2,30 : Musica operistica
2,36-3 : Canzoni (Orchestra Savina)
3,06-3,30 : Musica da camera
3,36-4 : Musica leggera
4,06-4,30 : Musica operettistica
4,36-5 : Musica sinfonica
5,06-5,30 : Canzoni (Orchestra Fragna)
5,36-6 : Gai campagnoli
6,06-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

SABATO 25 DICEMBRE

TV TELEVISIONE TV

11 — **S. Messa**

17,30 **La TV dei ragazzi**

a) *Il Natale di Cappuccetto Rosso*
Fiaba di Henri Brochet
Realizzazione di Vittorio Brignole

b) *Tu scendi dalle stelle*
Canti e poesie di Natale interpretati da bambini

20,45 **Telegiornale e notiziario sportivo**

21,05 **Arie di Natale**
Programma musicale con la partecipazione delle cantanti: Anahi, Vicky Henderson e Graziella Sciutti
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Realizzazione di Vito Molinari

21,30 **LA CASA DELLE TRE RAGAZZE**
(Registrazione effettuata il 9-11-'54)
Operetta in due tempi di M. Willner e Heinz Reichert
Musica di Franz Schubert
Adattamento di Enrico Berté
Libera rielaborazione televisiva e sceneggiatura di Gilberto Loverso

Personaggi ed interpreti:

Franz Schubert	*Amedeo Berdini*
Anna Tscholl	*Elena Rizzieri*
Dorina Tscholl	*Loretta di Lelio*
Doretta Tscholl	*Luisa Ribacchi*
La signora Tscholl	*Fanny Marchiò*
Franz Schober	*Glauco Scarlini*
Cristiano Tscholl	*Nuto Navarrini*
La signorina Grisi	*Nelly Corradi*
Vogl	*Luciano Della Pergola*
Schwind	*Enrico Campi*
Kuppelwieser	*Leo Pudis*
La portinaia	*Lola Braccini*
La signora Weber	*Delia Bartolucci*
Binder	*Vittorio Pandano*
Bruneder	*Carlo Olivieri*
Primo cantore	*Walter Artioli*
Secondo cantore	*Tomaso Soley*
Una cameriera	*Paola Benvenuti*
Un cocchiere	*Nino Bianchi*

Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Cesare Gallino
Regìa di Mario Landi

23,15 **Sette giorni di TV**
Presentazione dei principali programmi televisivi della prossima settimana
Replica Telegiornale

Locali

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Fra noi. - 13,50 **Musiche natalizie:** Berlin: Bianco Natale; Ignoto: Adeste fideles; Gruber: Santa notte - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)

14,30 **Gazzettino delle Dolomiti** e Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Palermo 3)
Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)

18,30 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - « Weihnachtslieder » Sinfonische Musik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19,45 **Gazzettino delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

concorso a premi
marsal'uovo
MORONI
con centinaia di ricchi premi
125

Trieste

7,30 Buongiorno - Musiche del mattino (Pr. Naz.). **8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Prev. del tempo - Boll. meteorologico (Pr. Naz.). **8,30** Servizio religioso evangelico. **8,45** Davanti al Presepio. **10** Santa Messa da San Giusto. **11,30** Musica sinfonica (Pr. Naz.). **12** Fantasia musicale (Programma Nazionale). **12,50** Gazzettino giuliano. **13** Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz.). **13,25** Musica per corrispondenza. **14** Giornale radio (Progr. Naz.). **14,15** Capolavori della canzone napoletana (Pr. Naz.). **14,45** Conversazione di G. Ricciotti (Pr. Naz.). **15** Romanzi sceneggiati - Dopo lo schermo il microfono: Il caso Paradine, di Roberto Hichens, riduzione di S. Gruenfeld - Compagnia di prosa di Radio Trieste - Regia di Giulio Rolli. **16,30** « Madama Butterfly » - Musica di G. Puccini (Registraz. effett. il 12 dicembre 1954 al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). Negli intervalli: 1° Cose di casa nostra, al microfono Anita Pittoni; 2° Libro strenna, conversazione di Decio Gioseffi. **19** Musica da ballo con le orchestre dirette da A. Brigada, G. Conte e A. Strappini (Pr. Naz.). **19,45** Gazzettino giuliano. **20** Cartoline di Natale. **20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport (Pr. Naz.). **21,05** Viaggio in Italia, di G. Piovene (Pr. Naz.). **21,30** In due si suona meglio, con le orchestre dirette da Guido Cergoli e Franco Russo. **22,10** Autori italiani del '900: « La notte di Natale », di Achille Campanile, al microfono Luigi Cimara. **22,30** Luci tenui e musica dolce. **23,15** Giornale radio - Musica da ballo (Pr. Naz.). **24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte (Pr. Nazionale).

ascoltate questa sera
alle ore 20 sul Secondo Programma e alle ore 20,30 sul Progr. Nazionale
i risultati del sorteggio del Concorso Serie Anie « 54 », che pone in palio
2 AUTOMOBILI FIAT 500/C al mese
fra tutti gli acquirenti di radioricevitori Serie Anie « 54 » non ancora abbonati alle radioaudizioni.

Estere

ANDORRA

19 Cercate nel mucchio. **19,30** Novità per signore. **20,15** Sotto i pini. **20,20** Nuove vedette. **20,30** La vedetta preferita. **20,40** Modelli di canzoni. **20,45** Rivista serale. **21** Signori e signore, scrivetemi! **21,15** Non una parola. **21,30** Il microsolco e i suoi amici. **21,55** Chiacchiere in musica. **22** La settimana di Robert Lamoureux. **22,15** Concerto. **22,45** Music-Hall. **23** La voce di Radio Andorra. **23,45** Musica preferita. **0,07** Successi parigini. **0,25-1** Musica preferita.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Pro o contro la musica moderna. **19,21** Chopin: **Polacca in la bemolle maggiore, op. 53, « Eroica »,** interpretata dal pianista Wladimir Horowitz. **19,30** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Raymond Verney. **20,30** « Don Chisciotte della Mancia », di Cervantes. Adattamento di Albert Vidalie. **20,55** Saint-Saëns: **Preludio e fuga in fa minore.** **21** « Il mistero di Sibilla Cassandra », lavoro radiofonico ispirato dal poeta portoghese Gil Vicente. Adattamento di Marguerite Taos, con la collaborazione di Blanca de Escandon. Documentazione musicale di Yvette Grimaud. **22,30** Concerto di musica da camera diretto da Pierre Capdevielle. Solista: arpista Marie-Claire Jamet - Leduc: **Sinfonia in re n. 8;** Damase: **Concertino per arpa e archi;** Nussio: **Rubensiana;** Rossini: **Il signor Bruschino.** **23** Idee e uomini. **23,25** Mozart: **Sinfonia n. 35 in re maggiore.** **23,46-24** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,25 Tribunali umoristici. **20** Notiziario e Discorso del Presidente del Consiglio. **20,30** La canzone inedita. **21** « Il segreto » di Henri Bernstein. **21,15** Le più belle voci francesi: « Christiane Castelli ». **22** Notiziario. **22,15** L'ascensore di Natale. **22,30** Orchestra Boris Sarbek. **23-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,12** Storielle del parrucchiere. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Bourvil e Jacques Grello. **19,43** Canzoni parigine. **19,48** L'avete riconosciuto? **20** Di palo in frasca. **20,15** Serenata a Jacqueline Pagnol di Tino Rossi. **20,30** « La Dame de Monsoreau », di A. Dumas. Adattamento di Noël Coutisson. **20,45** La canzone in marcia. **21** I temerari. **21,30** Concerto diretto da Marc-César Scotto. Solista: pianista Mauricette Contessa - Fauré: a) **Caligola,** fanfara e marcia; b) **Ballata;** Shylock: **Epitalamio e notturno;** Franck: a) **Due pezzi brevi,** da « L'Organista »; b) **Variazioni sinfoniche;** c) **Hulda,** balletto. **23,05** Radio Réveil. **23,20-23,30** Orchestra Hubert Rostang.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. **19,30** Bruce Dargavel e l'orchestra Harry Davidson. **20** Complesso corale dei ragazzi di Vienna diretto da Gerhard Track. Musica natalizia di Salisburgo, del Tirolo e della Germania. **20,30** Lettura poetica, a cura di Robert Donat. **21** Spettacolo di gala dal palcoscenico del Coliseum di Londra per festeggiare il 50° anniversario del teatro. **22** Notiziario. **22,16** « The Silver King », melodramma famoso di Henry Arthur Jones e Henry Herman. Adattamento di Archie Campbell e Mitchell Raper. Musica di Alan Paul. **23,45** Canti per il giorno di Natale. **24-0,08** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Frankie Laine. **19,30** Dal Polo a Hollywood. **20** Notiziario. **20,15** Trattenimento natalizio. **20,45** « La testa della Gorgona », di Stephen Black. Adattamento dal romanzo omonimo di Ladbroke Block. **21,35** Quintetto Tom Jenkins. **22** Spettacolo di Gala al Coliseum per festeggiare il 50° anniversario del Teatro. **23** Notiziario. **23,15** Musica da ballo e canzoni. **0,45** « Il Dio d'amore », meditazione sulla Natività di Gesù. **0,50-1** Notiziario.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

19 Canti di Natale eseguiti da un coro di ciechi. **19,30** Notiziario. Campane. **19,43** Auguri di buon Natale dalla Corea. **20,05** Concerto solenne del complesso da camera di Radio Berna. **20,40** « Chi sarà il pastore del gregge? » scene di Oskar Beck. **21,20** Heinrich Schütz: **Oratorio di Natale.** **22,15** Notiziario. **22,20-23** Musica di grandi Maestri.

MONTECENERI

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **9,45** « Jonas » di Giacomo Carissimi. **10,15** « L'Infanzia di Cristo » trilogia sacra (La fuga in Egitto e L'arrivo a Sais). **11,10** Natale in montagna, conversazione di Giorgio Orelli. **11,20** Beethoven: **Sesta sinfonia « Pastorale »,** diretta da Arturo Toscanini. **12** Mozart: **Messa in do maggiore dell'« Incoronazione », K. 317.** **12,30** Notiziario. **12,40** Vagabondaggio musicale. **13** « Buon appetito! », chiaccherata di Piero Bianconi. **13,10** Attorno al Presepe. **13,30** Mozart: **Divertimento in mi bemolle maggiore, K. V. 563, per violino, viola e violoncello.** **14** Concerto diretto da Franco Gallini. A. Scarlatti: **Sinfonia in la maggiore per archi** (rev. Franco Gallini); Botticini: **Concerto per clavicembalo e archi in sol maggiore;** Piccinni: **Concerto in re maggiore per flauto e orchestra;** Castiglioni: **Concertino per la Notte di Natale,** per legni e archi. **15** Natale sereno. **16** Canti sacri, interpretati dal Coro dei Bambini Viennesi. **16,30** Voci sparse. **17** Concerto diretto da Otmar Nussio. Solista: violinista Laurent Jacques. Mendelssohn: **La grotta di Fingal,** ouverture; Wienawsky: **Concerto per violino e orchestra.** **17,30** Musica richiesta. **18,30** Voci del Grigioni italiano. **19** Bach: **Pastorale in fa maggiore, BWV 590, per organo.** **19,15** Notiziario. **19,40** Brahms: a) **Intermezzo in si bemolle minore, op 117, n. 2;** b) **Rapsodia op. 79 in si minore n. 1;** c) **Rapsodia op. 79 in sol minore n. 2.** **20** « Angeli senz'ali », tre atti di Albert Husson. Traduzione di Paola Ojetti. **21,35** M. S. Rousseau: **Variazioni sopra un vecchio canto natalizio per arpa e quartetto d'archi.** **21,45** Schumann: **« Dichterliebe », op. 48.** **22,15** Notiziario. **22,20** Bach: a) **Fantasia e fuga in do minore, BWV 906;** b) **Concerto italiano, BWV 971, in fa maggiore.** **22,45** « Grazie, Gesù Bambino », fantasia di Vinicio Salati. **23,15** Debussy: **Preludi per pianoforte** (secondo volume). **23,55-24** Hoendel: **Il Messia,** ouverture.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Gli uomini di buona volontà. **20,10** « Pastori intorno al presepio », fantasia musicale di Jean-Marc Pasche. **20,30** **Le Jeu Saint-Gallois de la Nativité,** adattamento francese del Pastore Chérix. Musica di R. Vuataz. **22** Loeillet: **Sonata in trio, in do minore;** Mozart: **Quintetto in mi bemolle, K.V. 452.** **22,30** Notiziario. **22,35-23,15** Honegger: **Cantata di Natale.**

MACCHINE portatili per MAGLIERIA

T. V. TEXILIA VELOCE
a due fronture Lire 55.000

MINITEX
ad una frontura Lire 36.000

CONCESSIONARI IN TUTTO IL MONDO

Ritagliare, incollare su cartolina e spedire a:
NEGRI - LANOFIX - Corso Buenos Aires, 36 - Milano - Telef. 26 60 87/20 81 75

INVIATEMI CATALOGO E RAGGUAGLI
Nome ....
Indirizzo .... Città ....

La cattiva digestione, spesso dovuta ad eccessiva acidità, molte volte vi priva di ogni vostro passatempo, ma la Magnesia Bisurata neutralizza prontamente la soverchia acidità del vostro stomaco e vi sarà di grande sollievo se soffrite di cattiva digestione, flatulenze, bruciori e dispepsia. Procuratevi la Magnesia Bisurata in polvere o in tavolette presso tutte le farmacie.

Magnesia Bisurata
DIGESTIONE ASSICURATA

ACIS 1276 del 7-2-1952

Come donare ai vostri occhi nuove e conturbanti espressioni

• Un po di Ricil's sulle vostre ciglia. Eccole più lunghe, separate, ricurve. Sorpresa: i vostri occhi sembrano più grandi. Nelle vostre pupille, passano dei riflessi cangianti. Un solo battito di ciglia ed i vostri occhi parleranno meglio delle vostre labbra.

CONCORSI RADIO E TV

Campanile d'oro

L'incontro del 1º dicembre 1954 è stato vinto da **LAZIO-UMBRIA-ABRUZZI**

Vincono prodotti Lanerossi:

1) **Daniela Cucchi** - Via S. Simeone, 2 - Frosinone: una supertermocoperta;

2) **Natale Moro** - Via Dei Servi, 42 - Firenze: un pacco famiglia;

3) **Franco Stagni** - Via Erbosa, 6/2 - Bologna: un supertermoplaid;

4) **Angelo Ciuffolotti** - Vicolo Guglielmi, 1 - Iesi (Ancona): un chilo di filati irrestringibili.

La quadriglia

Settimana 26-11/2-12-1954

Vincono un televisore da 17 pollici o a scelta un frigorifero da 170 litri:

Maria Luisa Gradassi - Campello sul Clitunno (Perugia);

Maria Vecchio - Caserma C.C. - Amantea (Cosenza);

Dante Emmi - Linguaglossa (Catania);

Giovanni Valsecchi - Via Broggi, 5 - Civate (Como).

Estrazione mensile

Le due automobili Fiat 1100, messe in palio nel mese di *novembre* sono state vinte da:

Evelina Gaggi - Via Goito, 62 A - Padova;

Francesco Zofrea - Viale Fuori le Porte, 3 - Squillace (Catanzaro).

Frasi storiche

« La Radio per le Scuole » ha messo in onda il 27 novembre 1954 **« Frasi storiche »**; per tale trasmissione sono stati assegnati **cinque apparecchi radioriceventi Serie Anie 54 a 5 valvole** ai 5 alunni sorteggiati della classe III A della Scuola Media n. 1 di Sassari:

Antonio Canu
Guido Clemente
Giov. Andrea Fadda
Gian Vittorio Masala
Vincenzo Succhi

Il « Paperino Super Turismo », il ciclomotore che merita dieci con lode, è stato assegnato al fortunato insegnante

Prof. Carlino Sole

La soluzione del quiz era: **Son questi i miei gioielli**

Fortunatissimo

Per la trasmissione televisiva « Fortunatissimo », sono stati sorteggiati fra tutti i concorrenti che hanno inviato l'esatta soluzione dei quizes presentati, i seguenti premi:

per la trasmissione messa in onda il 6 novembre 1954:

UNA LAVATRICE ELETTRICA GRIPO

La fortunata vincitrice favorita dalla sorte è stata la signorina: **Ines Romani Salvatorelli**, via Andrea Da Faenza, 37, Bologna. La soluzione del quiz era: L. 3000 + il costo del berretto.

Per la trasmissione messa in onda il 14 novembre 1954:

UNA CUCINA A GAS CON FORNO IGNIS

I fortunati vincitori favoriti dalla sorte sono stati i signori: **Mario Alfieri e Luigi Mastellari** via San Zeno, 70 - Montagnana (Padova). La soluzione del quiz era: Essendo un giocoliere il signore getta a turno uno dei tre barattoli in aria per tutto il percorso del ponticello.

Per la trasmissione messa in onda il 21 novembre 1954:

UNA MACCHINA DA CUCIRE NECCHI

La fortunata vincitrice favorita dalla sorte è stata la signorina: **Rina Croce**, piazza della Vittoria, 8 - Genova. La soluzione del quiz era: L'assassina è la moglie.

per la trasmissione messa in onda il 28 novembre 1954:

UNO SCALDABAGNO E UNA CENTRIFUGA SIEMENS

Il fortunato vincitore favorito dalla sorte è stato il signor: **Giampaolo Paroni**, Frazione Casalbellotto - Casalmaggiore (Cremona). La soluzione del quiz era: Il muratore è un mistificatore perché prima zoppica con una gamba e poi con l'altra.

Un, due, tre e Ottovolante

Fra tutti i telespettatori che hanno inviato l'esatta soluzione del quiz presentato durante la trasmissione televisiva **« Un, due, tre »** del **2 dicembre 1954**, per l'assegnazione dei premi consistenti in **3 televisori da 17 pollici** la sorte ha favorito:

Giuseppe Orlandi, via XX Settembre, 8 - Carugate (Milano).

Giovanna Bellisio, via Garibaldi, 21 - Caluso (Torino).

Mario Lantero, piazza della Fontana, 1 - Ovada (Alessandria).

Soluzione del quiz presentato: Sansone e Dalila.

Personaggio mascherato

Estrazione del 30-11-1954

Soluzione esatta: **FRANCO INTERLENGHI.**

Vince un « necessaire » da viaggio completo di rasoio elettrico e prodotti Dop-Biodop

Fausta Mazzenga - Via Crescenzio, 83 - Roma.

Vincono prodotti Dop-Biodop:

Natale Colombo - Via Como, 24 - Lomazzo (Como);

Rosa Bruno Calì - Via Danese, 114 - Caltanissetta.

Per i vostri regali

LIBRI D'ARTE

della Edizioni Radio Italiana

DISEGNI DI MAESTRI FIORENTINI DEL RINASCIMENTO IN FIRENZE

BERNARD BERENSON

Raccolta di disegni dovuti ai più grandi pittori italiani del Quattrocento e Cinquecento: Paolo Uccello, Benozzo Gozzoli, Verrocchio, Botticelli, Filippino Lippi, Ghirlandaio, Luca Signorelli, Leonardo, Michelangelo, Andrea Del Sarto, Pontormo, Bronzino ed altri. Bernard Berenson ha redatto la relativa nota introduttiva e le schede critiche che accompagnano le riproduzioni, recandovi il frutto della sua vasta dottrina e squisita sensibilità.

Edizione numerata con 53 riproduzioni in facsimile di opere esistenti nella Galleria degli Uffizi e nella Casa Buonarroti. L. 9000

TESTIMONE IN GRECIA

G. B. ANGIOLETTI - PIERO BIGONGIARI

Due noti scrittori, G. B. Angioletti e Piero Bigongiari, illustrano il classico mondo dell'Ellade e dell'Egeo ridestando il fascino e la suggestione di un grande passato.

Edizione numerata con 202 illustrazioni delle quali 12 in quadricromia. L. 7000

GLI STRUMENTI MUSICALI NEI DIPINTI DELLA GALLERIA DEGLI UFFIZI

MARZIANO BERNARDI - A. DELLA CORTE

Un critico d'arte e un musicologo esaminano un gruppo di opere della più ricca e famosa Galleria italiana, significative sia per il cultore di pittura sia per quello di musica.

Edizione numerata con 59 illustrazioni delle quali 3 in quadricromia. L. 5000

Queste pubblicazioni sono in vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla **EDIZIONI RADIO ITALIANA**, che provvede all'invio franco di spese contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul c.c.p. n. 2/37800.

ERI

EDIZIONI RADIO ITALIANA - VIA ARSENALE 21 - TORINO

Per mantenere una splendida "forma"!

Lo studio, il lavoro, lo sport, il dinamismo della vita moderna, richiedono un notevole dispendio di energie nervose e fisiche.

Alcune tazze di MILO al giorno, prese regolarmente, aiuteranno Voi e specialmente i Vostri ragazzi a conservare un perfetto equilibrio, cioè una radiosa e bella salute. MILO è infatti un alimento energetico e fortificante ricco di fosforo e di altri sali minerali (calcio, magnesio, sodio, potassio e ferro), di vitamine (A, B_1 e D_3), oltrechè di grassi, proteine ed idrati di carbonio.

Facilmente digeribile, di uso semplice e facile, MILO permette la preparazione di una sostanziosa bevanda, che può essere servita sia calda che fredda.

MILO è inoltre squisito, Vi piacerà e... Vi farà un gran bene!

Una tazza di salute!

PRODOTTO NESTLÉ:
UN PRESTIGIO SEMPRE CRESCENTE NEL MONDO INTERO

GALATEO DELLE MANI

Gestir poco!

Una donna non dovrebbe mai gesticolare.
Solo chi ha delle mani curatissime
può permetterselo con molta moderazione.
In ogni gesto la mano vive,
racconta la sua storia e la sua vita
e rivela la condizione e la classe di chi parla.
Abbiate cura delle vostre mani.
Proteggetele dai danni del lavoro,
delle intemperie e dello sport
con Kaloderma Gelée,
la crema speciale che non unge.
È sufficiente un minuto di massaggio alla sera
perché al mattino le vostre mani
siano bianche, morbide, bellissime!

KALODERMA GELEE

IL PREPARATO SPECIALE PER LA CURA E LA BELLEZZA DELLE MANI

NON UNGE